TORTORA: IL LUNGO INCUBO E' FINITO

I famigliari degli imputati applaudono alla lettura della sentenza, Tortora con le figlie, l'avvocato Della Valle commosso fino alle lacrime • I servizi a pag. 12

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 248

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 16 Settembre 1986

ABBIAMO CHIESTO A PARIGI DI MANDARCI IL CAPO DEI KILLER ARABI

E' l'uomo per il quale i terroristi stanno seminando il terrore nella capitale: ne chiedono la liberazione. I motivi dell'estradizione: Abdallah è implicato in alcuni attentati in Italia

L'Europa continua a rimanere sotto l'incubo del terrorismo. Soprattutto la Francia è nel mirino dei killer arabi che, dopo l'attentato di ieri alla prefettura, adesso minacciano addirittura di attaccare l'Eliseo. I terroristi chiedono al governo francese di liberare un loro compagno detenuto nelle carceri francesi e ritenuto responsabile di varie azioni criminali in diversi Paesi europei. E' un libanese. Il suo nome è Georges Ibrahim Abdallah.

Ha svolto la sua attività terroristica anche in Italia e per questo il nostro Paese ne ha chiesto l'estradizione al governo francese. E' l'ennesima conferma che il terrorismo ha ramificazioni comuni in varie zone del continente e che questa diffusione in vari Paesi rende particolarmente difficile l'opera delle forze dell'antiterrorismo.

ROMA — In ambienti del ministero della Giustizia si è avuta conferma che l'Italia ha rinnovato l'8 settembre scorso la richiesta di «arresto provvisorio a fini estradizionali» per Georges Ibrahim Abdallah, implicato in inchieste delle magistrature di Roma e di Trieste su attentati attribuiti alle «Fari».

Georges Ibrahim Abdallah è coinvolto a Roma in un risvolto delle indagini svolte dal giudice istruttore Rosario Priore sull'attività terroristica svolta nel nostro Paese dalle «Fari». Il magistrato nel maggio dello scorso anno aveva rinviato a giudizio, per rispondere di banda armata, quattro persone, tra le quali la libanese Josephine Abdo el Sarkis arrestata a Roma. Gli imputati furono però tutti assolti nell'ottobre successivo per insufficienza di prove. Priore aveva tuttavia lasciato aperta una parte dell'istruttoria riguardante l'attività di Ibrahim Abdallah, detenuto in Francia; ma fino ad oggi non è mai riuscito a concludere il caso ricevendo le informazioni richieste dalle autorità francesi attraverso rogatorie internazionali.

Anche la magistratura triestina si era occupata di Georges Ibrahim Abdallah nell'ambito delle indagini sul sedicente marocchino Mohamed Abdallah el Mansouri, 22 anni, arrestato il 6 agosto 1984 su un treno alla stazione di Opicina perché trovato in possesso di oltre sette chilogrammi e mezzo di esplosivo al plastico ad alto potenziale.

Le indagini avevano portato poi ai complici di El Mansouri: tre donne libanesi, Josephine Abdo, Ferial Fayes e Jacqueline Esher. Tutti e quattro — secondo gli inquirenti — avrebbero fatto parte dell'organizzazione terroristica «Fari». In questo ambito il giudice istruttore Guido Patriarchi si era interessato di George Ibrahim Abdallah e aveva avviato una richiesta di estradizione alle autorità francesi.

Georges Ibrahim Abdallah, il terrorista libanese che sta scontando a Lione 4 anni di carcere

PARIGI — Georges Ibrahim Abdallah, presunto capo per l'Europa occidentale delle Fari (Frazioni armate rivoluzionarie libanesi) — 35 anni, laurea in ingegneria dell'Università di Beirut — è originario di Koubbeyat, nel Libano sotto controllo della Siria. Secondo gli esperti francesi, le «Fari» contano non più di qualche decina di aderenti, tutti di Koubbeyat, e per la maggior parte membri della famiglia Abdallah.

Quando fu arrestato a Lione il 25 ottobre 1984, Georges Ibrahim Abdallah era in possesso di cinque differenti passaporti. Dal 1980, quando cominciò a circolare in Europa usando 8 diversi nomi, ha effettuato almeno una cinquantina di spostamenti, dalla Francia al Libano, passando per Cipro, Malta, Jugoslavia, Italia, Spagna e Svizzera. Nella sua abitazione a Parigi, dove risiedeva «per ragioni di studio», fu trovato un vero e proprio arsenale.

A Lione sta scontando una condanna a 4 anni ed ha in corso un'istruttoria per complicità in due attentati nei quali furono uccisi a Parigi, nel 1982, il diplomatico americano Charles Ray e il diplomatico israeliano Yacov Barsimantov.

Dalla magistratura italiana egli fu sospettato nell'ambito dell'attentato avvenuto a Roma il 15 febbraio 1984 e rivendicato dalle «Fari», nel quale fu ucciso il diplomatico americano Leamon R. Hunt, direttore della forza multinazionale degli osservatori nel Sinai.

Altri quattro presunti membri delle Fari sono transitati per l'Italia. Mohammed Abdallah El-Mansouri, condannato in Italia a 16 anni di detenzione; Josephine Abdo, condannata a 15 anni, Daher Feruel, condannato in contumacia anch'egli a 15 anni; e Jacqueline Esber. Quest'ultima, rilasciata dalla polizia italiana per mancanza di prove, è sospettata in Francia di essere la protagonista dell'attentato in cui fu ucciso a Parigi il diplomatico israeliano Yacov Barsimantov.

PARIGI — Non si attenua, anzi s'ingigantisce, la morsa del terrore su Parigi e sulla Francia intera. L'arroganza, l'audacia, l'imprevedibilità dei terroristi che si autodefiniscono arabi o palestinesi, stanno tenendo un'intera nazione nella paura e nello sconcerto.

L'attentato di ieri alla prefettura parigina, dove ha sede il comando centrale della polizia, ha stupito e sgomentato sia le autorità che l'opinione pubblica.

Il bilancio dell'attentato alla prefettura è stato confermato in un morto e oltre 50 feriti, due dei quali si troverebbero in condizioni disperate.

Ciò che maggiormente spaventa e allarma l'apparato di sicurezza è la nuova minaccia che i terroristi hanno lanciato: il prossimo obiettivo sarà il palazzo dell'Eliseo, residenza del presidente François Mitterrand.

Il gruppo che ha rivendicato gli attentati di questi giorni ha una denominazione sino a poco tempo fa ignota: «*Comitato di solidarietà per i prigionieri arabi e del Medio Oriente*».

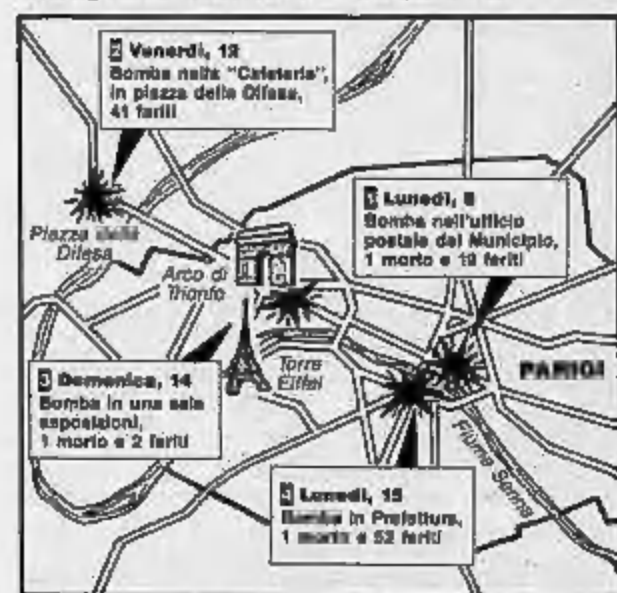
I terroristi chiedono la liberazione dei loro compagni che stanno scontando pene detentive in varie carceri francesi.

In particolare viene richiesta la scarcerazione di Georges Ibrahim Abdullah, che sta scontando una pena per possesso illegale di armi e falsificazione di documenti ed è in attesa di giudizio per l'accusa di complicità nell'assassinio di un diplomatico israeliano e di un incaricato militare presso l'ambasciata americana a Parigi.

Nonostante i provvedimenti, anche severissimi, adottati dalle autorità francesi per tentare di arginare questa ondata di terrore, negli ultimi otto giorni si è assistito ad una drastica escalation della violenza terroristica. Ed è proprio questo espandersi del terrore nonostante le misure repressive e preventive adottate dal governo che spaventa l'uomo comune, spavento di cui la stampa si rende portavoce.

In questo ultimo attentato contro la prefettura è possibile notare anche un elemento di tracotanza, e di sfida da parte dei terroristi, i quali hanno fatto esplodere l'ordigno nella sala d'aspetto del l'ufficio della prefettura dove vengono rilasciate le patenti di guida, non molto dopo un discorso di Mitterand in cui egli aveva sottolineato che «*la lotta contro il terrorismo è un affare che interessa l'intera nazione*».

Nelle stazioni di polizia, intanto, continuano gli interrogatori dei cittadini libanesi rastrellati ieri nei vari distretti della capitale. Almeno venti di questi libanesi sarebbero stati arrestati, ma sulle indagini in corso le autorità mantengono un riserbo strettissimo.

Dopo gli attentati della settimana scorsa 12 persone (tutte di nazionalità libanese) erano state arrestate ed immediatamente espulse dal Paese.

LIBERTA' PROVVISORIA AI TEPPISTI DI HEYSEL

LONDRA — I ventisei tifosi del Liverpool accusati di avere provocato i disordini allo stadio Heysel di Bruxelles in cui 39 persone morirono sono stati posti in libertà provvisoria dietro cauzione dal tribunale londinese che deve decidere sulla richiesta di estradizione avanzata dalla magistratura belga.

La motivazione di questa sentenza temporaneamente liberatoria si basa sulla necessità dei prevenuti di preparare i rispettivi appelli e le difese.

I disordini si verificarono durante l'incontro di finale di Coppa dei campioni tra il Liverpool e la Juventus, il 29 maggio 1985, finale vinta dalla squadra torinese. La maggior parte delle vittime di quei disordini furono tifosi della Juventus.

I tifosi dovranno presentarsi nuovamente in tribunale il prossimo 10 novembre e questa volta per ascoltare la sentenza della corte.

Questa sentenza è attesa negli ambienti forensi inglesi, poiché in caso di accoglimento della richiesta della magistratura belga, verrebbe costituito un precedente penale nella storia giudiziaria inglese.

Allo stadio Heysel, 29 maggio 1985

DOLLARO IN RIALZO BORSA BRILLANTE

Crollo del mercato a Tokyo

ROMA — Leggero rialzo per il dollaro: la divisa americana è trattata in Italia attorno alle 1415 lire contro le 1411,35 della media ufficiale di ieri.

Borsa di Tokyo. Nuovo crollo record alla Borsa di Tokio, dove l'indice ha perso in una sola giornata ben 697,33 punti, superando il precedente massimo negativo stabilito appena venerdì (quando nella prima ora aveva perso 575,84 punti), con un calo di 402,78 punti.

Borsa di Torino. Partenza brillante. Alcuni prezzi: Buton 3410, Perugina 5640, Perugina risparmio 3400, Cir ordinarie 13.995, risparmio 13.198, risparmio non convertibili 6110, Comau 5260, Buitoni ordinarie 9100, risparmio 4590, risparmio god. 1/7 4000, Editoriale 7980, warrant Comau 330, Alivar 10,050, Ifi 31,700, Finarte 2060, Pirelli Spa ordinarie 5200, risparmio 3380, risparmio non convertibile 3125, Eridania 4900, Mittel 3800, Pacchetti 371, Montedison ordinarie 3351, Rejna ordinarie 28.000, Snia ordinarie 5415.

Altri prezzi: Mediobanca 266.500, Generali 135.500, Ras 69.700, Fiat ordinarie 14.700, Fiat privilegiate 9195, Sme, 2240, Ifi ordinarie 31.700, Bastogi 718, Italia Assicurazioni 25.500.

Manifestazioni e orari prolungati

L'AUTUNNO DEI NEGOZI FA MOLTE PROMESSE

Negozi aperti facoltativamente sino alle 23,30 per tre sabati di ottobre, in abbinamento a manifestazioni che presto si allargheranno a macchia d'olio tra centro e periferia. Si preannuncia un autunno denso di richiami, anche se la sua panoramica risulta forse un po'sfocata: come se questa diffusa voglia di fare attendesse ora di essere canalizzata.

Ci vorrà tempo, naturalmente, e l'importante è evitare false partenze. Così, dando per scontati i rischi legati ad ogni tentativo di riportare Torino «*in strada*», come risolvere dispersioni o approssimazioni controproducenti? Dice il segretario regionale della Confesercenti Mario Cassardo, che da anni segue l'evoluzione delle associazioni commerciali di zona: «*La città sta vivendo un grosso fenomeno di integrazione orizzontale di per sé assai positivo, con i commercianti in prima linea in attività promozionali nei rispettivi quartieri. Si tratta però di un primo passo che deve essere appoggiato e razionalizzato. In caso contrario, c'è pericolo di scivolare in episodi casuali e superficiali fini a sé stessi*».

Come dire che squilli di banda e marce di majorettes valgono a patto di rientrare in un quadro urbano che non consenta né provincialismi né abbandonamenti. Precisa l'esperto: «*La promozione di una determinata area non può risolversi in pochi momenti sporadici ma richiede un programma continuativo, dove indispensabili iniziative di punta risultino ancorate ad uno stabile zoccolo di sostegno*». Una prospettiva forse impraticabile e troppo ambiziosa per un commercio messo alle strette dalla crisi? «*Portare avanti una politica di via costa più immaginazione e buona volontà che danaro. Penso ad esempio ai saldi: basterebbe che tutti i negozi di calzature di una strada decidessero di far coincidere le proprie liquidazioni, seguite più tardi e all'unisono dalle boutiques, per garantirsi una pubblicizzata unitarietà di richiamo*».

Ma prima bisogna capire una cosa fondamentale: ogni area potenzialmente adatta, se vuole uscire dal suo disorganico coacervo di negozi e servizi, deve fornirsi di una politica commerciale dotata di qualche punto comune. Integrato, come succede all'estero, da un apporto diretto di tutte le forze produttive locali che supera di gran lunga la solita generica sponsorizzazione garantita dalla banca all'angolo.

Commercianti affiancati da tecnici, artigiani e professionisti di quartiere, dunque. E, per arrivarci, è indispensabile un progetto in cui tutte le forze presenti riescano a riconoscersi sotto la spinta dell'Amministrazione civica, chiamata a concorrervi anch'essa in maniera concreta. Sostiene Cassardo: «*Non si tratta di chiedere soldi al Comune per qualche fuoco d'artificio o una sfilata in passerella ma di aggiornare le varie zone suscettibili di miglioramento grazie a determinate e relativamente modeste modifiche di strutture garantite da opportuni interventi su traffico, illuminazione e arredo urbano. Senza l'alibi speso insostenibile di una pedonalizzazione ad oltranza e di un assurdo ostracismo per le auto ma basandosi sulle realizzazioni di altri Paesi: Germania e Svizzera son piene di vie in cui i marciapiedi allargati permettono ottime occasioni di incontro e passeggiata, in abbinamento ad un traffico lento ma scorrevole ottenuto con adeguati rallentamenti, strozzature e sensi di marcia*».

Non ci vuol tanto, in conclusione, ma quel poco risulta assolutamente indispensabile. «*Torino, città di borghi fornita per di più di arterie larghissime, sembra fatta su misura per questo tipo di interventi, indispensabili per equilibrare l'esodo verso le maxistrutture commerciali di cintura e magari limitati in un primo tempo a qualche iniziativa-pilota su mezza dozzina di isolati. Basta pensare alle potenzialità di piazza Crispi e del primo tratto di corso Vercelli oppure alla sezione di via Chiesa della Salute integrata con il mercato adiacente*».

Luisella Re

Orari prolungati «in offerta speciale»

L'ASCOM: «NOI SIAMO D'ACCORDO»

Cosa ne pensano Ascom e Confesercenti dei richiami e degli inviti «*in offerta speciale*» presso i loro negozi? Dice Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «*Siamo decisamente favorevoli a collaborare per una nuova, più intensa vita cittadina anche se la questione degli orari prolungati ci crea ansie e preoccupazioni. Non è certo tenendo aperti continuativamente i suoi negozi nella notte con un prezzo umano ed economico ingiustificato e insostenibile, infatti, che Torino risolverà i suoi problemi*».

Ciò che sta a cuore all'associazione di via Massena è dunque chiarire una volta per tutte la questione: indispensabile muoversi nell'ambito di un progetto preciso che eviti casualità e discrezionalità, messo in atto tramite approfonditi contatti tra le categorie interessate.

Precisa Giuseppe De Maria: «*Da parte nostra abbiamo accettato e sosterremo le aperture serali di ottobre come un episodio sperimentale e temporaneo che ci auguriamo stimolato da una indispensabile serie di manifestazioni concretate con l'apporto di tutti*».

Il segretario della Confesercenti

«E' UN ESPERIMENTO MA NE VALE LA PENA»

Giovanni Giustetto, segretario provinciale Confesercenti, condivide il giudizio positivo e insieme la cautela anticipati dall'Ascom. Afferma: «*E' dimostrato che aperture prolungate valgono solo in zone già caratterizzate da particolari attività promozionali e non possono allargarsi sulla globalità del tessuto urbano. Premesso questo, resta da verificare quali risultati darà l'iniziativa di ottobre, giustamente ancorata ad uno stadio sperimentale*».

Intanto, una cosa è certa. «*Consideriamo innegabile la potenzialità culturale ed aggregativa dell'esperimento, dando per scontato che il settore distributivo non potrà certo cambiare le abitudini dei torinesi se il suo apporto non verrà appoggiato dalle altre attività di servizio e produzione presenti nelle varie zone. Al di là di una promozione commerciale su cui orari più o meno prolungati incidono in maniera ancor ampiamente da chiarire, la strada giusta muove verso sempre più intensi collegamenti tra le varie attività e specifiche caratteristiche di ogni quartiere*».

Incontra le amministrazioni locali: ieri era ad Asti

REGIONE IN TRASFERTA NELLE SEI PROVINCE

Lunedì la giunta va a Cuneo; il 6 ottobre sarà a Novara, il 13 a Torino, il 20 a Vercelli. Il viaggio voluto prima delle grandi scelte del piano di sviluppo. Il primo confronto riservato ad Alessandria

Vittorio Beltrami e la vicepresidente Bianca Vetrino

La Regione va in trasferta. Per due mesi la giunta del Piemonte si riunisce, al lunedì pomeriggio, nei capoluoghi di provincia. Non è una novità. Già le maggioranze «rosse» pci-psi, prima, pci-psi-psdi dopo, avevano inaugurato questo «pellegrinaggio» niente affatto formale nella realtà delle sei province soprattutto per poter sentire meglio il polso del Piemonte prima di assumere le decisioni importanti. Così hanno voluto anche gli assessori del pentapartito e il presidente Vittorio Beltrami che dall'agosto '85 sono al timone della Regione.

Il «viaggio» è cominciato una settimana fa ad Alessandria ed è proseguito ieri ad Asti. Sedute «informali», strette di mano, ma soprattutto soste obbligate su problemi che, a volte, visti da Torino sembrano troppo lontani. E Alessandria, ovviamente, ha voluto ottenere certezze sulle future scelte per le discariche. Ma ha ricordato anche ai responsabili del governo piemontese i drammi della disoccupazione, le sacche di cassa integrazione, le difficoltà della sanità e dell'assistenza, i ritardi nella costruzione di un moderno sistema di trasporti e di collegamenti. Anche ieri ad Asti è stato così. Si è parlato di crisi della commercializzazione del vino (ed è stato chiesto alla Regione che cosa intende fare per rilanciare il prodotto), di grandinate e di crisi economica. Ma anche di iniziative per favorire la ripresa, di interventi che sappiano rispondere meglio alle mutate esigenze. «*E' una presa di contatto salutare* — spiega il presidente Vittorio Beltrami — *soprattutto alla vigilia della formulazione del piano di sviluppo regionale*». Al documento stanno lavorando in molti con il coordinamento della vicepresidente Bianca Vetrino. In quel «librone» dovranno essere indicate le scelte del Piemonte per i prossimi cinque anni. Ma prima di quell'appuntamento bisognerà decidere quali progetti segnalare al Fio (il Fondo investimenti occupazione del governo). E anche in questo caso si tratta di assumere decisioni che possono favorire alcune zone e penalizzarne altre.

Lunedì prossimo, 22 settembre, la «carovana della Regione» sarà a Cuneo dove si incontrerà con l'amministrazione provinciale e una rappresentanza degli altri enti locali. Il 6 ottobre sarà la volta di Novara, il 13 ottobre di Torino, il 20 di Vercelli.

Tutti ritengono questa «esperienza» positiva. Soprattutto per la possibilità di confronto «fuori dal protocollo» che offre.

E' cominciato stamattina il processo al clan dei calabresi

CINQUANTASETTE IMPUTATI, 10 PENTITI

Anche Michele Jeraci, la «mente» del clan, ha confessato

E' iniziato stamane alle Vallette poco dopo le nove il processo ai 57 del «clan dei calabresi» accusati di 2 omicidi (quello di un rapito, Lorenzo Crosetto, e di un capo della banda, Carmelo Marrabelli), quattro sequestri (Marcellino Talladira, 22 anni, Lorenzo Crosetto, 62 anni, Giuseppe Scaglione, 47 anni, Luigi Giordano, 56 anni) un tentato sequestro (Tommaso Ariotto, 60 anni) ed infiniti reati minori.

La seduta della prima Corte d'Assise (presidente Vladimiro Zagrebelsky) è iniziata, a differenza del passato, in discreto orario (malgrado gli inevitabili problemi organizzativi che accompagnano tutti i «maxiprocessi») perché i detenuti erano già stati trasferiti nel nuovo carcere delle Vallette: non dovendo più far arrivare gli imputati dalle prigioni di mezzo Piemonte sono stati evitati disguidi e ritardi.

I detenuti sono stati suddivisi a piccoli gruppi nei gabbioni della grande aula. Da un lato la decina di «pentiti» che ha confessato e raccontato tutto ciò di cui era a conoscenza sull'attività dell'associazione a delinquere.

Da un'altro lato coloro che hanno solo ammesso gli episodi di cui sono accusati e da un'altra parte ancora gli «irriducibili»: in genere piccoli «manovali» (i carcerieri incaricati di custodire i rapiti sulla Sila) che negano tutto.

Particolari precauzioni, per separarlo dagli ex complici, sono state riservate a Michele Jeraci, 51 anni, di Annoia (Reggio Calabria) una delle menti del «clan».

Michele Jeraci ha confessato ogni cosa: i sequestrati venivano prima «smistati» in una sua cascina di Villamiroglio, tra Cavagnolo e Casale Monferrato, e poi trasferiti in Calabria.

Jeraci ha anche indicato dove era stato sepolto Lorenzo Crosetto (morto di stenti perché, in piena estate, era tenuto sotto un capanno di lamiere tra i campi) su un terreno di sua proprietà a Sassani, alla periferia di Asti.

Gli altri capi, secondo l'accusa, sarebbero Vincenzo Marando, 30 anni, di Bovalino, Giovanni Giampaolo, 32 anni, di Locri, Giovanni Nirta, 23 anni, e Francesco Grasso. Nirta, Grasso e Bovalino appartengono a tre potenti famiglie dell'ndrangheta calabrese.

La mattina è trascorsa nell'appello degli imputati e nella stesura del programma delle udienze: il processo durerà parecchi mesi.

Michele Jeraci e Giovanni Giampaolo, considerati due «boss» dell'«anonima sequestri»

Convegno medico da venerdì

SESSO PRECOCE CI SONO RISCHI?

Per tre giorni si parlerà delle adolescenti e della loro sessualità. L'argomento è, a buon diritto, in primo piano fra quelli che riguardano la salute e la prevenzione, dal momento che una recentissima inchiesta ha consentito di stabilire che in Italia il 40 per cento delle ragazze ha avuto il primo rapporto sessuale all'età di 15 anni.

Analizzando questa ed altre cifre, il professor Carlo Campagnoli, del Sant'Anna, ha organizzato il convegno che si terrà venerdì, sabato e domenica prossimi al Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

Con lui, a sviscerare i «Problemi medico-sociali della adolescente e fertilità futura», saranno i rappresentanti del Gruppo di lavoro italo-svizzero per la sterilità e dell'Uicemp (Unione italiana centri educazione matrimoniale prematrimoniale) e noti esperti italiani.

A quali conseguenze espone il «sesso precoce»? In una visione strettamente medica, rispondono gli organizzatori, è indubbio che tale attività pone le giovanissime a rischio di avere danni legati alla fertilità successiva. «Tuttavia — commentano — sarebbe riduttivo trattare un argomento del genere soltanto da un punto di vista medico, essendo di enorme importanza anche gli aspetti psicologici e antropologici del problema».

In sintesi, tre saranno i principali temi dei lavori: le ripercussioni negative sulla funzione ovarica di situazioni, comportamenti ed atteggiamenti psicologici «oggi più che mai frequenti fra le adolescenti»; i vantaggi offerti dai moderni approcci diagnostico-terapeutici alla patologia pelvica della giovane donna; i problemi e le conseguenze mediche negative di un'attività sessuale precoce.

Tra i relatori Jasonni (Bologna, Sovrappeso e policistosi ovarica), Massobrio (Torino, Fisiologia dello sviluppo puberale femminile), Bruni (Firenze, Le irregolarità mestruali da impegno psico-fisico), Hohl (Baden, La chirurgia addominale tradizionale), Campagnoli (Torino, Contraccezione e fertilità futura), Jecker (Locarno, Aspetti psicologici della contraccezione), Arisi (Modena, Conseguenze dell'interruzione volontaria di gravidanza) e Portigliatti (Torino, Problemi medico-legali).

Obiettivo, dunque, sul sesso adolescente e sul futuro di chi lo pratica.

d. dan.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroli, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Antonio Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Pinzadoro

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 855 DEL 19-12-1985

Fino a pochi giorni fa la Provincia prevedeva 400 classi in più: invece non ci saranno

«CRESCITA ZERO» ANCHE PER LA SCUOLA SUPERIORE

Negli anni scorsi «crescevano» soprattutto le ragazze, ora il fenomeno si è stabilizzato

E' finita l'espansione delle iscrizioni alla scuola media superiore. La previsione di un centinaio di classi in più (il 40 per cento in città) per i soli licei scientifici e per gli istituti tecnici, come segno di un ulteriore sviluppo della formazione post-obbligatoria, si scontrano con una realtà significativamente diversa. Il provveditore Scialpi e i suoi collaboratori stanno predisponendo il primo bilancio, per definire il numero delle classi e l'organico degli insegnanti per ciascuno degli indirizzi di studio: dai primi dati raccolti emerge che ci saranno meno iscritti alle magistrali e nei licei scientifici, mentre fra i tecnici un leggero aumento delle classi di aspiranti periti industriali dovrebbe compensare il calo previsto per quelle degli istituti per ragionieri, geometri e periti aziendali.

Il condizionale è ancora d'obbligo perché la verifica ha coinvolto sinora l'80 per cento delle scuole secondarie superiori, ma il quadro sembra già sufficientemente chiaro per parlare, comunque, di tendenza: negli istituti magistrali le classi autorizzate scendono da 190 a 187 (un calo particolare l'ha subito il «Gramsci» che ha la sede centrale in corso di ristrutturazione); i licei classici perdono anch'essi 3 classi (ne contavano in tutto 190), mentre gli artistici registrano un flusso stabile di iscrizioni con 102 classi «autorizzate».

Nei licei scientifici la riduzione di classi (da 556 a 520-525 circa, secondo i calcoli ancora provvisori del Provveditorato) dovrebbe essere più vistosa. In Provincia, i funzionari dell'assessorato all'Istruzione che programmano il fabbisogno di edilizia scolastica in relazione alle iscrizioni, stentano a credere a queste prime cifre: in base alle loro previsioni (non sono recentissime) i licei scientifici avrebbero dovuto registrare un incremento sensibile di iscrizioni che si sarebbe dovuto tradurre nella formazione di 28 classi in più.

Nella formazione tecnica, per il settore commerciale-geometri-periti aziendali si scende da 1.043 a poco più di 850 classi. E' l'orientamento più netto di un'inversione di tendenza nei flussi di iscrizione alle «superiori» che si delinea nei vari indirizzi. Lo compenserebbe un «leggero aumento delle classi negli istituti tecnici industriali: l'anno scorso 609, quest'anno probabilmente una quindicina in più. Stabile, invece, si profila la popolazione scolastica della formazione professionale, regolata dalla valvola del numero chiuso.

Il provveditore è orientato a confermare lo stesso numero di classi autorizzate l'anno scorso: 3.472. Ma, a differenza del passato, quelle con più di 30 allievi saranno eccezioni. In più di un istituto tecnico industriale, a parità di classi, ci saranno meno allievi. Al riguardo è sintomatico quanto è accaduto in un recente incontro fra presidi: il capo istituto dell'Itis Guarrella aveva annunciato ad inizio luglio di aver un esubero di iscritti e si era concordato il loro «dirottamento» all'Avogadro, ma a settembre il Guarrella si «è tenuto» i ragazzi in più, perché, nel frattempo erano «scomparse» altre iscrizioni.

In molte prime classi della formazione tecnica ci saranno 6-7 ripetenti, ma altri non si sono reiscritti. Ci sono stati numerosi casi di rimandati in due materie che non si sono presentati agli esami. «*Abbiamo deciso di non mandarli più a scuola*», hanno risposto i genitori alla segreteria del Grassi, un istituto tecnico in cui ci si è subito preoccupati di verificare i motivi delle inspiegabili assenze. Un ricercatore, Giuseppe Ponsetti, avanza un'altra ipotesi, basandosi sui dati di un suo recente studio: l'aumento della popolazione scolastica delle «superiori» negli ultimi anni era stato assicurato da un maggior numero di iscrizioni della componente femminile, che ora potrebbe aver raggiunto il tetto fisiologico. Si scenderà sotto quota 100 mila iscritti?

Alberto Gaino

Gli scherzi di un gruppo di ragazzi al Valentino finiti in tragedia

PRECIPITANO NEL PO, LUI MUORE

La ragazza ha trascinato l'amico nella caduta, è gravissima

La freccia indica il pauroso volo dei due giovani

Stanotte verso la mezza un gioco su una balconata al Valentino che si affaccia sul Po si è trasformato in tragedia.

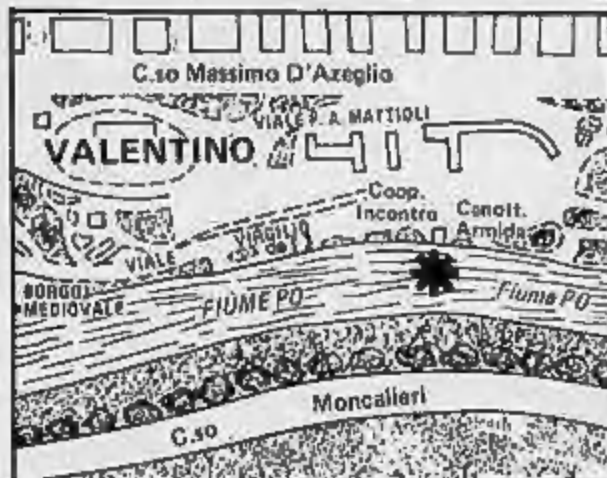
Roberto Seghetti 28 anni, via San Pietro 24, Trofarello, è morto annegato dopo un pauroso volo; una sua amica, turista spagnola, Maria Isabel Paz Freire, 30 anni, residente a Pasajes San Pedro, ospite in questi giorni di alcuni amici di Trofarello, è ricoverata invece al Mauriziano in prognosi riservata per diverse fratture riportate in seguito alla caduta e sta lottando contro la morte.

La disgrazia è successa a pochi metri dal punto in cui il 23 giugno era morto un altro giovane.

L'incidente si è verificato davanti all'Orto Botanico nel tratto di fiume che attraversa il Valentino fra gli imbarchi della canottieri Armida e della coop. «In Contro», a un centinaio di metri dalla sala danze Chalet.

Seghetti e la ragazza sono con altri amici. Alcuni sono seduti sul parapetto di una balconata che si affaccia sul Po e che divide i due imbarcaderi. Stanno trascorrendo gli ultimi scampoli della serata. Ridono e scherzano.

Roberto Seghetti

All'improvviso Seghetti solleva la ragazza e la deposita sul parapetto. Ma la giovane si divincola e perde l'equilibrio. Urla terrorizzata perché si accorge che sta cadendo all'indietro, e si aggrappa con la forza della disperazione a Roberto.

Cadono entrambi. Sotto c'è un marciapiede di cemento con gli anelli per attraccare le barche. Seghetti batte la testa, perde i sensi e scivola in acqua insieme con Maria Isabel, dopo averle fatto parzialmente da scudo durante la caduta.

Gli amici urlano atterriti ma non possono intervenire subito: purtroppo l'imbarco della coop «In Contro», che di solito è frequentato da giovani fino a tarda ora, proprio il lunedì osserva il giorno di chiusura; già chiuso invece l'accesso alla Canottieri Armida.

Gli amici della coppia caduta in acqua scavalcano il portone d'accesso della cooperativa, ma c'è un ulteriore ostacolo: una pesante cancellata che separa i due imbarchi. Con la forza della disperazione lo scardinano. Ignazio Gastesi, conterraneo di Maria Isabel e domiciliato in via XXIV Maggio 21 a Trofarello, si butta in acqua e riesce a trarre in salvo la giovane.

Di Roberto invece nessuna traccia. Il fondo è melmoso e pieno di alghe. La luce non è sufficiente.

Frattanto con una macchina Maria Isabel viene portata al Mauriziano. E' grave. I medici si riservano la prognosi.

Sul posto dove sono scivolati in acqua i giovani dopo la caduta, continuano freneticherle ricerche.

Partecipa anche il custode dell'Armida Gualtiero Mazzola. Ha una pila. Ma non c'è più nulla da fare.

Arrivano i vigili del fuoco che intervengono con la barca di salvataggio. Un'ora dopo un sommozzatore recupera il corpo senza vita di Seghetti.

Ivano Barbiero

Una canoa rovesciata, un disperato tentativo di tornare a riva. Claudio non ce l'aveva fatta

IN TRE MESI DUE VITTIME NELLO STESSO PUNTO

Nel giugno scorso un'altra disgrazia: il fiume aveva ingoiato un quindicenne

In tre mesi, vicino a quello sfortunato imbarcadero, il fiume ha ingoiato due giovani e per due volte i sommozzatori dei vigili del fuoco sono tornati a riva col loro pietoso carico.

Era un lunedì, quel 23 giugno, quando Claudio De Luca, 15 anni, aveva messo in acqua la canoa e con l'amico e coetaneo Massimiliano, aveva deciso di fare un giretto sul fiume.

Entrambi erano ospiti della cooperativa In-contro, dove educatori e volontari si occupano di ragazzi emarginati.

Pochi mesi prima la cooperativa aveva acquistato il

Claudio De Luca

vecchio imbarcadero all'inizio del Valentino, in viale Cagni 37. I giovani s'erano entusiasmati e avevano lavorato sodo, riuscendo a trasformare una malandata casetta in un punto di ristoro, con noleggio barche.

Quel lunedì pomeriggio la voglia d'avventura aveva spinto Claudio a prendere la canoa. I due amici avevano approfittato di un momento in cui nessuno dei sorveglianti era presente e si erano lasciati portare, per una ventina di metri, dalla corrente del Po.

Poi Claudio aveva tentato di risalire il fiume, invertendo la rotta, ma la canoa si era rovesciata. I ragazzi, mentre altre imbarcazioni si stavano velocemente avvicinando a loro, erano riusciti a raddrizzare la loro barca, ma questa, ormai piena d'acqua, si era rovesciata di nuovo. Mani affannate erano riuscite ad afferrare per gli abiti Massimiliano, mentre Claudio spariva, travolto dalla corrente e inutili erano stati i tentativi di chi si era tuffato e aveva visto, sul fondo, soltanto fango. Il fiume aveva restituito la sua vittima quattro giorni più tardi: i vigili recuperavano il cadavere, all'altezza dei Murazzi.

RADICALI TORINESI SU TORTORA

Alla notizia dell'assoluzione con formula piena di Enzo Tortora, i segretari dell'Associazione radicale di Torino, Giulio Manfredi e Danilo Airola, hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

«E' una vittoria del diritto contro l'inciviltà giuridica, della verità contro la menzogna; una vittoria per tutti, poiché l'affermazione del diritto, stravolta dalla cultura del pentitismo, costituisce un patrimonio di tutti, a Napoli come a Torino. La sentenza di oggi servirà da esempio per il ripristino di un iter processuale corretto, che sappia rifuggire dalle facili, in apparenza, scorciatoie e dai ricatti che la prassi dell'emergenza ha introdotto nel sistema giuridico».

Pesantissimi sospetti a carico di un operaio per il delitto di Pinerolo

LE DAVA LA DROGA: HA ANCHE UCCISO?

L'uomo è in stato di fermo: rischia l'accusa di omicidio

Un lavoro da operaio, la moglie e due figli ancora piccoli. Da ieri pomeriggio Sergio Chiaraviglio, 32 anni, nato a Carmagnola e residente a Villastellone, è sotto il torchio dei carabinieri di Pinerolo. E' «fermato»: il Procuratore della Repubblica Rosario Cutelli deve decidere se firmare l'ordine di cattura nei suoi confronti.

L'uomo, rinchiuso in una cella di sicurezza della caserma di piazza Santa Croce, rischia un'accusa gravissima: quella di essere in qualche modo coinvolto nell'omicidio di Cinzia Macario, la giovane tossicodipendente strangolata l'altra notte nell'alloggetto di via Sommeiller a Pinerolo che aveva affittato da pochi mesi.

Si parla ancora solo di indizi ma sono indizi pesanti. Sergio Chiaraviglio portava l'eroina alla ragazza quando lei ha cominciato a «bucarsi». E per pagare le dosi che consumava scendeva a lavorare sul marciapiede. Proprio lui l'avrebbe obbligata a prostituirsi per recuperare il denaro che gli era dovuto: le portava una dose di eroina al giorno e le prendeva tutti i soldi che guadagnava.

Ma Cinzia Macario era stanca di quella vita e aveva deciso di smetterla. Si era

Qui, in via Sommeiller, il pied-à-terre della vittima

come svegliata da un incubo e aveva avuto un ripensamento. Era nelle liste delle persone che l'Unità sanitaria locale doveva aiutare con cure disintossicanti al metadone e aveva conosciuto Mario Grangetto nei confronti del quale l'amicizia stava diventando solida.

Allontanarsi dal marciapiede: chiudere con le fialette di droga e con le endovenose quotidiane. Lo aveva detto alle persone con cui era più in confidenza: pensava di poter ricominciare daccapo, ricostruirsi un futuro meno precario, ritornare nei binari di un'esistenza più «normale» ma anche più dignitosa.

L'ipotesi degli inquirenti è che a Sergio Chiaraviglio il ravvedimento della sua donna non convenisse. Voleva darle una lezione? Voleva punirla?

Certo la persona che l'altra notte ha ucciso conosceva la vittima. E' entrata in casa senza problemi e poi — dicono i vicini di casa che hanno sentito — c'è stata una scenata con urla e rumori di vetri che si frantumavano. Dalle 23: silenzio.

L'assassino ha rimesso tutto in ordine, sistemato al loro posto alcuni oggetti che erano caduti sul pavimento, ha raccolto i cocci di un bicchiere, ha bruciato sul pavimento del bagno alcune pagine di un diario della ragazza che, evidentemente, erano compromettenti.

Poi ha inscenato un'allucinante messinscena tale da fare pensare al raptus di un maniaco sessuale. Ha svestito la ragazza e l'ha lasciata completamente nuda sul divano, le spalle appoggiate al bracciolo, la testa appena inclinata di lato. Con la lama di un rasoio ha inciso la pelle sulle cosce, sulla pancia, sul seno. Segni profondi, paralleli fra loro, violenti. Ma chi indaga sospetta: l'assassino ha infierito sul cadavere per depistare gli inquirenti.

Ieri pomeriggio, alle 16, si sono svolti i funerali di Cinzia Macario. La funzione religiosa si è svolta in Duomo ed è stata celebrata dal parroco di San Donato, don Vercino. Il sacerdote ha detto: «Un velo di misericordia deve scendere sulla vicenda e su questa vittima della società».

Dietro il feretro amiche con fiori in mano, parenti, conoscenti, la sorella Nadia e gli zii di Asti e di Aosta. «Era una ragazza sensibile, buona ma troppo fragile. Temevamo che se avesse incontrato un brutto soggetto sarebbe stata trascinata su una cattiva strada».

Nella cintura ovest

ALLOGGI IN VENDITA ALMENO TREMILA

Uno dei settori più penalizzati dalla crisi economica è certamente quello immobiliare. Subisce adesso le conseguenze del *boom* degli Anni Sessanta. Con le città sono state prese d'assalto le periferie. I cantieri hanno invaso anche zone verdi e agricole. Al posto dei campi e dei prati sono sorti centri urbani. Tutte queste zone oggi risentono della crisi, della mancanza di lavoro, dell'impossibilità di inserimento per i giovani.

Il notevole disagio con la volontà di venirne fuori e di tornare ai luoghi di provenienza si nota nell'aumento delle unità immobiliari poste quotidianamente in vendita. Chi prima acquistava per assicurarsi una rendita o garantirsi un tetto, adesso cerca di «rimonetizzare», e cioè trasformare in denaro liquido, i frutti dei suoi sacrifici. La cintura ad Ovest di Torino è senza dubbio una di quelle che inalbera il maggior numero di cartelli con sopra scritto «Vendesi». Ce ne sono nelle strade, negli androni, nei bar, nei negozi, alle fermate dei pullman. Si calcola che gli alloggi disponibili per la vendita siano almeno tremila.

Ad un esperto del settore immobiliare che opera in zona, Domenico Audino, abbiamo chiesto una radiografia della situazione. «*Il mercato è saturo di offerte* — spiega —, *mentre le domande sono tutte di natura specifica. Chi acquista lo fa solo per urgenti esigenze abitative, che sono una delle peggiori piaghe della zona Ovest, in particolare nei comuni di Grugliasco, Collegno, Rivoli e Alpignano. La proporzione tra gli alloggi in offerta di affitto e quelli in vendita è di uno a duecento. L'immobile non è più un investimento redditizio e le richieste dei clienti sono solo per la prima casa, il cui acquisto è agevolato dalla Legge Formica e da qualche finanziamento agevolato e finalizzato*».

La seconda casa non ha quasi più mercato. Chi poi anni addietro aveva sentito l'esigenza di vivere in una villetta unifamiliare ora cerca di ritornare al condominio per dividere le spese. Quali sono i costi degli alloggi in zona? «*Variano dalle 500 alle 900 mila lire al metro quadrato, secondo la costruzione, l'età, l'ubicazione. Per chi vuol acquistare alloggi o case affittate ci sono poi riduzioni che vanno dal 20 al 40 per cento. Ma attenzione* — conclude l'agente immobiliare — *i "bidoni" possono essere tanti. In questo mercato muoversi da soli può essere pericoloso. L'assistenza di un esperto è, secondo me, indispensabile*».

Abita da sola, lavora alle poste di corso Tazzoli. Non è tornata dopo un permesso

DAL SUD PER CERCARE LA FIGLIA SCOMPARSA

Nessuno l'ha più vista, nemmeno la portinaia. L'ansia dei famigliari in Sicilia

Ci telefonano da Messina:

Una giovane donna di origine siciliana, Sabina Badami, da qualche tempo residente a Torino e dipendente dell'Amministrazione postale, da alcuni giorni è misteriosamente scomparsa. A dare l'allarme per l'assenza ingiustificata della donna è stato il direttore dell'ufficio compartimentale servizio Banco-Posta di corso Tazzoli, centro presso il quale è in servizio la Badami. Il direttore del centro, Berardi ha segnalato la strana assenza della dipendente al commissariato di Borgo San Paolo. Sabina Badami, 26 anni, abita da sola in un piccolo appartamento in via Montenero 11. Non è più stata vista neppure dall'anziana proprietaria dell'alloggio presso il quale la giovane dimora. La famiglia Badami (il padre Giuseppe è un pensionato, la madre ed un'altra sorella, abitano a Prizzi in provincia di Palermo) è subito partita alla volta di Torino per presentare la denuncia di scomparsa. Sabina Badami era solita telefonare settimanalmente alla famiglia al Sud, ma dall'inizio del mese i familiari non avevano più ricevuto sue notizie. Nella scorsa settimana la giovane aveva chiesto in ufficio un permesso di due giorni. Sarebbe dovuta rientrare alcuni giorni or sono, invece, non si è più presentata al lavoro.

Lorenzo Rosso

● Il consiglio comunale d'Ivrea ha approvato il bilancio di previsione per l'86. Pareggia sulla cifra di 74 miliardi, 60 dei quali andranno per gli investimenti. Dure le critiche dell'opposizione al documento illustrato dall'assessore alle finanze, Aldo Cicone. Per repubblicani e democristiani il bilancio non contiene elementi di novità e si limita a gestire l'ordinaria amministrazione. «*Non c'è operatività in questa giunta*», ha detto il capo gruppo pri Giuseppe Airaldi. «*La mancanza di una vera programmazione* — ha aggiunto il dc Rodolfo ... — *conferma in fondo come questa maggioranza sia debole al proprio interno*».

Contro il documento si è anche schierato il liberale Giancarlo Spagna, rimarcando con disappunto l'enorme perdita di tempo nei dibattiti del consiglio: «*Le nostre sedute* — ha detto — *sono diventate una palestra per oratori e niente più*».

Tra gli investimenti figura il recupero definitivo di Palazzo Giusiana, dove saranno trasferiti gli uffici giudiziari. Ivrea spenderà oltre mezzo miliardo per migliorare la viabilità. Tra i programmi a lungo termine figura la costruzione del ponte-diga per cui si prevede un investimento di 25 miliardi finanziati dal Fio.

■ Undici miliardi, sette dei quali destinati agli investimenti: questa la cifra su cui pareggia il bilancio per l'86 presentato l'altra sera in consiglio comunale a Castellamonte. Fra gli interventi per i prossimi mesi il completamento di Palazzo Antonelli, nuova sede del municipio; l'intervento per ampliare l'istituto d'arte (500 milioni); l'adeguamento delle scuole elementari alle norme di sicurezza ed il loro ampliamento. Oltre 500 milioni sono destinati per interventi nel settore viario e nella illuminazione.

Fallite le trattative per la palazzina settecentesca di Rivarolo

VILLA RECROSIO HA PERSO L'OCCASIONE NON DIVENTERA' UN CENTRO MUSICALE

Non verrà utilizzata come centro per il perfezionamento musicale Villa Recrosio, la bella palazzina settecentesca che si affaccia su corso Indipendenza a Rivarolo. Il gruppo dei Filarmonici di Torino, che aveva ottenuto un finanziamento dalla Cee per istituire questo tipo di corso, ha deciso di avviare l'esperienza a Saluzzo. La scelta, che dovrebbe essere ufficializzata a giorni, è stata fatta in quanto il centro saluzzese offre una più vasta gamma di servizi per gli studenti-musicisti che giungeranno in Piemonte da tutt'Europa.

Le trattative tra i «filarmonici» e i proprietari di Villa Recrosio sembravano essere giunte ad una svolta positiva grazie anche alla mediazione degli amministratori comunali. Poi da Saluzzo sono giunte proposte più interessanti e soprattutto meno dispendiose per l'associazione, che riceve un contributo di oltre un miliardo di lire dalla Comunità economica europea. Rivarolo da parte sua offriva un'estrema vicinanza all'aeroporto di Caselle, base di arrivo e di partenza per i giovani musicisti. L'iniziativa comunque resterà in Piemonte.

Vi presentiamo i vincitori dell'ultima estrazione

BINGO 5 SEMINA MILIONI

IN BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15»

Domenica scorsa la Y10 Fire messa in palio dal Bingo 5 è stata vinta dalla casalinga di Aosta Nelly Bozzola che nell'intervista pubblicata ieri ci ha parlato della sua vita, delle sue aspirazioni e della grande felicità per l'inattesa fortuna «piovuta dal cielo».

Oggi facciamo conoscenza con i vincitori dei buoni-Lagrange: Maurizio Rossio, Moreno Negri, Dina Trento e Marcella Grattarola.

Quest'ultima ha vinto 500 mila lire in buoni spendibili presso il centro commerciale Lagrange 15, ma si è anche accaparrata il maxipremio di 2 milioni e 400 mila lire cumulato con i premi di consolazione non ritirati la settimana scorsa. E' pertanto la superfortunata della settimana, con una vincita record in buoni-Lagrange di 2 milioni e 900 mila lire.

— Come li spenderà?

«*Non ci ho ancora pensato. Non avevo preventivato nulla: è la prima volta in vita mia che vinco qualcosa. Ci ho messo cinquantotto anni ad avere un po' di fortuna*».

Marcella Grattarola è insegnante al liceo D'Azeglio, ma non esercita la sua attività. Spiega: «*Da otto anni sono distaccata presso il provveditorato agli studi per la prevenzione delle tossicodipendenze*».

— Che tipo di attività svolgete?

«*Ci occupiamo della prevenzione nelle scuole. Il nostro discorso è rivolto in massima parte ai docenti che dovrebbero essere i veicoli naturali di trasmissione delle notizie ai giovani. Soprattutto, tramite aggiornamenti particolari e incontri cerchiamo di far sì che si faccia scuola e modello d'uomo*».

— Questa del Bingo è stata una soddisfazione imprevista...

«*Sì. Sono contenta. Non sono mai riuscita a vincere nemmeno alle lotterie delle parrocchiette. Nemmeno l'ultimo premio*».

— E' lei in casa a giocare a Bingo?

«*Sì. Nonostante un sorrisetto d'ironia da parte dei figli*».

— Ma allora, come li spenderà questi soldi?

«*Non ne ho proprio idea. Credo che prenderò qualche cosa per la casa, qualche cosa per me... Ce n'è abbastanza per tutto*».

Maurizio Rossio porta a casa un milione in buoni-Lagrange. E' un «recidivo». Col Bingo 3 aveva già vinto, ma si era dovuto accontentare di un premio di consolazione di 100 mila lire.

— Come spenderà i buoni?

«*Debbo pensarci. Anche per evitare di spenderli tutti subito per poi trovarmi con cose inutili in mano. Prenderò tutto il tempo che ci vuole*».

Rossio è cassiere presso una banca di Biella. E' un assiduo del Bingo, coadiuvato dalla moglie Isabella che lo sprona al gioco.

— Non ha un po' di rimpianto per essere arrivato secondo?

«*Beh, mi accontento del mio milione*».

Moreno Negri torna a Fara Novarese dove lavora in una fabbrica di sedili per automobili con 300 mila lire in buoni-Lagrange.

— Da quanto tempo gioca?

«*Ho incominciato l'anno scorso. La fortuna s'è fatta aspettare un po'...*».

Dina Trento torna invece a Magliano, lei pure col premio di consolazione da 300 mila lire.

— Un po' delusa?

«*No, assolutamente. E' un gioco e comunque ho vinto qualcosa*».

Fa la commessa in un grande magazzino e ha ventisette anni. E' la prima volta che gioca.

«*Ho preso la scheda del giornalaio due settimane fa dopo aver letto casualmente il regolamento del gioco e aver scoperto che tutto sommato è abbastanza appassionante. Mi considero più che fortunata*».

Bingo 5 continua per altre ventun settimane. Anche questa volta non sono stati assegnati otto premi di consolazione. Secondo quanto stabilisce il nuovo regolamento, i premi «slittano» alla settimana prossima cumulandosi ancora in un maxipremio da due milioni e 400 mila lire. Ricordiamo ai giocatori meno esperti che questo succede perché non erano tutte le cartoline vincenti sono state distribuite. Le prossime settimane saranno quindi probabilmente meno prodighe di superpremi. Il consiglio è quello di fare molta attenzione in questi giorni: la vostra scheda potrebbe essere quella vincente...

Le cartoline per giocare sono in distribuzione presso il Centro Commerciale Lagrange 15, presso i concessionari Lancia di Piemonte, Val d'Aosta e Liguria e presso tutte le edicole delle tre regioni.

Marcella Grattarola

Maurizio Rossio

Moreno Negri — Dina Trento

E' mancato
Antonio Venco
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Paola** e **Gilberto** con **Marielina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla professoressa Ardin, al dottor Francese, personale medico e paramedico Chirurgia 7B Ospedale S. Luigi. Funerale mercoledì 17, ore 15, Parrocchia Santi Pietro e Andrea di Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta di Torino, 15 settembre 1986

La famiglia **Arelenzo** ed **Elia** si uniscono al grande dolore di Paola e Gilberto per la scomparsa del caro PAPA'.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Gilberto Venco per la morte del padre
Antonio Venco
— Torino, 15 settembre 1986

I **Colleghi** sono affettuosamente vicini a Gilberto e famiglia.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Antonio Venco
— Torino, 15 settembre 1986

E' mancato
Ercole Negro
anni 73
Lo annunciano la moglie **Elsa**, la figlia **Maria Luisa** col marito **Teresio**, fratello e sorelle con le famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 nella Parrocchia San Grato (Bertolla). La cara salma proseguirà per Moncalvo (At). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1986

Le famiglie **Vergnano**, **Pozzo** si uniscono al dolore.

Mario Bocca e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore i cognati **Giovanna**, **Laura**, **Luigi** con i nipoti **Giusy**, **Luigi**, **Paola**, **Gianfranco**.

Gli **Amici** della **Bocciofila Del 20 Moliere**, partecipano al dolore della famiglia Negro.

Giovanni Fopalano, **Daniela Pelello**, **Grazia Gerzel**, **Arianna**, **Margherita**, **Nadia**, **Dario**, sono vicini nel dolore a Marialuisa per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata
Vela Gariazzo ved. Sivera
Lo annunciano i figli **Elio**, **Maura**, nuora, genero, le nipoti, e sorelle. Funerali oggi ore 14,30 Cimitero Generale. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 settembre 1986

Fiat Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. dr. Elio Sivera per la scomparsa della mamma Sig.ra
Laura Gariazzo ved. Sivera
— Torino, 15 settembre 1986

Il **Personale** del **Centro Elaborazione Dati Mirafiori** partecipa al dolore del dott. Elio Sivera per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato
Tommaso Mola
Addolorati lo annunciano sorella, fratello, cognata e nipoti. Funerali martedì 16 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Giovanni Battista di Orbassano. Un particolare ringraziamento alla signorina Pellegrin ed a tutto il personale medico e paramedico di Villa Roddolo.
— Moncalieri, 15 settembre 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Moretti
di anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie **Adele**, la figlia **Mirella** con il marito **Edoardo** ed il piccolo **Alberto**, il cognato **Carlo** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 settembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Casale Popolo.
— Casale Popolo, 15 settembre 1986

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Grieco
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Laura** col marito **Stefano Morelli** e l'adorato **Federico**. I funerali avranno luogo mercoledì 17 settembre alle ore 10,15 dalla chiesa di Gesù Nazzareno.
— Torino, 14 settembre 1986

La famiglia **Brandimarte** partecipa al dolore di Laura, Stefano e Federico.

E' tornata alla casa del Padre l'anima buona e generosa di
Tersilla Gatto
ved. Guggino
di anni 85
A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la sorella **Carmela**, cognati e cognate, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento a Suor Silvana, Suor Amelia e alle consorelle Carmelitane della Casa di Riposo di S. Stefano Roero, alle infermiere Vanna e Immacolata per l'affettuosa assistenza. Ciao zia TITTI, **Roberto**.
— S. Stefano Roero, 15 settembre 1986

«Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (Mat. 13-43).
All'età di 42 anni è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Roslain
Ne danno annuncio con profondo dolore, la moglie **Claudia Lattes**, la sua adorata piccola **Silvia**, i genitori **Eva** ed **Enrico**, la suocera **Bianca Lattes** ed i cognati **Fulvia** e **Giorgio** con i figli **Luca** e **Federica**. La tumulazione avverrà nel cimitero di Luserna San Giovanni alle ore 18 del giorno 17 settembre 1986.
— Torino, 15 settembre 1986

Presidente, **amministratori**, **sindaci** e **dipendenti** tutti della **Marazzini SpA** sono vicini al vice presidente della società signora Bianca Lattes e alla famiglia nel triste momento della scomparsa del genero
Roberto Roslain
— Torino, 15 settembre 1986

Beppe Pichetto commosso partecipa al dolore di Claudia e Bianca Lattes per l'immatura scomparsa del caro **ROBERTO**.

Dario e Rita Caroli
Ernesto Carulli
Vittoria Ferrua
Aldo Glorio
Enzo Moncaglio
Elena Rocca
Giuseppe Silva
Bruno Valessero
partecipano al lutto della signora Bianca Lattes e famiglia.

Giacomo Zunino e **collaboratori** tutti dello **Studio** partecipano commossi al grave lutto di Claudia e famiglia.

Profondamente commossi gli amici:
Franca Oberi
Raffaele di Donato
Paola Frua
Serafino Barbero
Irene Cagliani
Giuliana, Eos Chiri
Andrea De Vito

Il giorno 13 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario De Marcus
di anni 71
Colonnello pilota Aeronautica militare in congedo
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Lina**, i figli **Simonetta** e **Roberto**, la nuora **Zelinda**, la nipotina **Valeria** e parenti tutti.
— Asti, 15 settembre 1986

Cristianamente è spirata
Ida Nigro ved. Coppo
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Riccardo**, la nuora **Paola**, le adorate nipoti **Annamaria** ed **Alessandra**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali nella cattedrale di Alba mercoledì 17 c.m. alle ore 16. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Craveia, a suor Eleonora ed al personale medico e paramedico dell'Ospedale di Canale per le amorevoli cure e l'umana assistenza dimostrata.
— Alba, 15 settembre 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Borgo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luigia**, i figli **Gianni** e **Annamaria**, la nuora **Anna Maria**, i nipoti **Simona** e **Pietro**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Stefano Colonna per le premurose cure prestate. Funerale g. 16 ore 14,30 dalla Valinelle (via Sertana) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Fontaneto Po.
— Torino, 14 settembre 1986

I **collaboratori** dello **studio** partecipano al lutto della dottoressa Annamaria Borgo e dei famigliari.

La famiglia **Miglia** e **Zerellini** partecipa commossa al dolore della famiglia Borgo.

La famiglia **Osbasio Buscaino Festa** partecipano al dolore di Annamaria e famiglia.

Direttori e **Dirigenti** della **RIV-SKF** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il dirigente geom. Giovanni Borgo per la scomparsa del suo amatissimo padre
Antonio Borgo
— Torino, 15 settembre 1986

Gli amici di Gianni si uniscono al lutto:
Rossana Abbrugiati
Franco Basso
Sabatina Bonacorsi
Ettore Bruno
Alberto Castagna
Mauro Chiappero
Antonino Ciaccio
Giovanni Cosso
Casimiro Ferrario
Marcella Ferrero
Luigi Gambino
Mario Gasca
Mario May
Franco Pigino
Giovanni Pratelo
Ferdinando Romo
Bruno Richiardone
Giovanni Sonaini
Michele Sacco
Vittoria Standeri
Giovanni Torrera
Giovanni Vercellino
— Villar Perosa, 15 settembre 1986

La **Teve Spa** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Antonio Borgo
— Torino, 15 settembre 1986

La famiglia **Teve** partecipa al dolore della dottoressa Borgo.

Sono affettuosamente vicini a Gianni e famiglia gli amici:
Gianni e Magi Bellei
Elvira Umberto e Elisa Foà
Aldo e Mariateresa Gallea
Bruno e Malù Tebaldini
Bruno e Paola Tessera
Massimo e Ginny Rossi
Rudi e Rita Spettoro

Cristianamente è mancata
Bruna Scovacricchi
in Marzo
La piangono il marito **Nicolò**, sorelle, cognata, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1986

Rina Spandolaro con **Carla** si unisce al dolore di Lino e Isuccia nel ricordo della carissima amica **BRUNA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Carradori
L'annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Renato** con la moglie **Laura**, le nipoti **Silvia**, **Maria**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Gillio.
— San Gillio, 15 settembre 1986

Luisa e Antonio Cantarella
Adele e Carlo D'Amore
Gabriella e Giovanni Varallo
partecipano al dolore dell'amico **Renato**.

Dirigenti, **colleghi** e **amici** della **Società Laminazione a Freddo S.p.A. Lai** si uniscono al dolore di Renato Carradori per la scomparsa del **PADRE**.

(Continua a pag. 7)

appuntamenti in città

Settembre musica

Alle 16, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, concerto del Jess Trio Wien (violino, violoncello, pianoforte). In programma musiche di Ravel: sonata per violino e pianoforte; trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello. Ingresso gratuito.

Alle 21, al teatro Carignano, concerto del tenore Peter Schreir, al pianoforte Norman Sheller. In programma musiche di Schubert. Ingressi in vendita dalle 20 al teatro Carignano.

La metropoli

Il club Turati ha organizzato per oggi, martedì 16 settembre, alle 21, nella propria sede di via Accademia delle Scienze 7 un incontro sul tema: «Ridisegnare la metropoli, da Barcellona a Torino». Parteciperanno: Oriol Bohigas, consulente per il rinnovamento urbano a Barcellona, Vittorio Gregotti, coordinatore del piano regolatore generale di Torino, ordinario di composizione architettonica all'università di Venezia, il sindaco Giorgio Cardetti, Pietro Derossi, ordinario di composizione architettonica, docente all'Università di Torino; Luigi Mazza, preside della facoltà di architettura di Torino.

Unità

Oggi, martedì 16, all'Eurofesta, al parco Ruffini, programma intenso. Alle 21 presso l'area dibattiti «Terrorismo ieri ed oggi in Europa» con la partecipazione di Juan Maria Bandres, eurodeputato e presidente del partito della sinistra basco; Ugo Pecchioli, presidente dei senatori del pci; Otto Schilly, avvocato, esperto delle questioni del terrorismo in Germania, deputato verde tedesco, un esponente del Fianna Fail irlandese. Presiede il dibattito Antonio Monticelli della segreteria del pci di Torino.

All'area fiaba alle 18 «La fiabamatta» con A. Fontana; alle 21 «La fiaba tra pensieri e sentimento», lettura semiologica e psicologica a più voci con Rossana Papa, psicologa, e Giampaolo Caprettini, docente universitario. Conduce il dibattito Gianni Milano. all'area Fgci, alle 21,15 concerto del gruppo musicale di base «Calma's Group». Al Palasport alle 21 concerto di «Zucchero».

Lavoro

Oggi con chiamata pubblica presso i cinema Ambra, Fortino, Massaua e Mirafiori saranno lette le richieste pervenute all'ufficio di collocamento. Tra queste: 8 addetti lavori edili, 6 elettromeccanici, 8 saldatori tubisti, 1 infermiere generico, 1 addetto manutenzioni rete, 1 meccanico generico, 1 addetto pulizie, 1 operatore ente pubblico, 5 operatori scolastici, 18 operatori musei, 2 addetti mensa, 1 operatore servizi generali, 1 operatore socioassistenziale, 1 geometra, 4 applicati dattilografi, 2 magazzinieri farmacie, 1 ragioniere, un impiegato o impiegata, 1 cassiera, 5 esecutori amministrativi, una impiegata amministrativa, 1 terminalista, 1 stenodattilografa term., 1 corrispondente lingue estere, 30 applicati dattilografi, 1 elettricista, 1 commis. sala, 1 muratore, 1 cucitrice, 1 macchinista, 1 lamierista.

Mostra

L'Accademia del Sole, arti e scienze applicate, presenta dal 21 al 28 settembre, nella sala delle Colonne della cascina Marchesa, in corso Vercelli 147 a Torino una mostra documentale sull'arte gastronomica dal titolo: «L'ombra e il tempo».

Jazz

Presso la segreteria del centro Jazz Torino che si è trasferita in via Pomba 4 sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici.

I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi e approfondire la conoscenza della musica sia a scopo amatoriale che professionale. Per informazioni si prega di telefonare al numero 538.978 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Volontariato

La legge regionale 44 «Valorizzazione e sviluppo del volontariato nel settore sanitario e socioassistenziale» prevede il censimento delle associazioni. Il Comune di Torino svolgerà direttamente il censimento. Pertanto invita le associazioni che operano nel settore a ritirare la scheda predisposta dalla Regione presso l'ufficio rapporti col volontariato dell'assessorato all'assistenza in corso Valdocco 20 dalle 9 alle 12.

echi di cronaca

Vivere insieme

Ti sottopone gratuitamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono (011) 544.470 (011) 544.896; Alessandria telefono 0131 41.582. Iscriviamo tutte le donne gratis.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: si prenota per il **Tokyo Ballet**, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986/87. 27-28/9 **Kabuki** di Béjart; 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Bjaska. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Apertura Teatro Aqua, 4 novembre. Per informazioni tel. 274.3276.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986-87 presso la sede Rai di via Verdi 16 è iniziata la prevendita degli abbonamenti alla stagione sinfonica pubblica 86-87 che si protrarrà sino al 24 settembre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

CCT. ABASTO: diretto da R. Solovey. Iscr. corsi recitazione, dizione, espressione corporea, giochi teatrali per ragazzi. Inf. 557.53.85 ore 15-19.

CCT. ABASTO: Corsi danza jazz e afro-cubana, Keep Fit. Inf. 557.53.85 ore 15-19.

CCT. ABASTO: Stage mimo, maschera, improvvisazione, acrobazia, teatralizzazione per insegnanti, regia teatrale, con Rupert Rason, Philip Radice, R. Solovey. Inf. 557.53.85, ore 15-19.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito. Stage di Enrica Patrito. Tecnica jazz. Livello principianti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 546.173.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito, 27-28 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico '86-'87. Età compresa 15-21 donne, 16-25 uomini. Iscrizioni entro 20 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni di corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137 tel. 839.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» diretto da M. Scaglione (Gassino, 10 - 836.420) 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le preiscrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.978. Via Pomba 4.

CENTRO STUDI DANZA (C. Vittorio Emanuele 83 - Torino - Tel. 18.184 - V. O. Viglieni 63/65 - Torino - Tel. 619.36.20. Direttamente dall'**Arena di Verona** il maître di ballet **Giulio Cantello** è a Torino, presso il Centro Studi Danza, dove tiene corsi di Danza classica ad avanzati, intermedi e debuttanti, per l'a.a. 86/87.

COLOSSEO: si prenota per lo show di Beppe Grillo sabato 20 settembre ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, 1. 546.633): Corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolena per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, tel. 505.930): strepitoso successo. Fino al 21 settembre la famosa rivista americana sul ghiaccio nello splendore della nuova edizione 1986. Spettacoli tutte le sere ore 21,30, sabato 2 spettacoli ore 19 e 22. Domenica unico spettacolo ore 20. Prevendita alle casse dell'Anfiteatro dalle ore 10 alle 20.

LABORATORIO DELLA DANZA diretta da Anita Cedroni. Classica, moderna, jazz. C. Trapani, 49 - tel. 335.81.47 - V. Bisivio, 14 - tel. 337.913. Iscr. 10-12; 16-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per adulti. Via Carlo Alberto, 12/I. Tel. 713.846 ore 10-12. Tel. 533.378 ore 16/19. Sabato: 10-12; 15-19.

LO STUDIO DANCE WORKS - a.a. 86-87 - Corsi di danza classica, moderna, jazz carattere, tip tap, afro. Corsi per principianti, intermedi, avanzati. Corsi professionali di danza classica al mattino dal lunedì al venerdì. Corsi professionali danza jazz martedì e giovedì 12,30-14. Inf. e iscrizioni V. P. Giuria 30 bis, Torino, tel. 655.128.

LO STUDIO L.A.S. Istituto Arte Spettacolo - Corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e Tv) A.A. 86/87. Dizione fonetica recitazione - Direzione Art. A. Fenoglio. Consulenza: Arnoldo Foà. Musica, canto, pianoforte, Ins. Barberù (Conserv. di Lione). Danza mimo (espressione corporea). Storia del Teatro. Audizioni, videoprovini attitudinali gratuito. Esami in sede. Inizio corsi ott. 86. Inf. e pren. v. P. Giuria 30 bis. Torino tel. 655.128.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 e 16-18 tel. 796.600 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19. C. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19. C. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di recitazione direzione Enzo Giovine, selezioni e iscrizioni al 1° anno e corsi successivi. Audizioni per inserimento attori in spettacoli di prosa stagione 1986/87. Feriali ore 9-12 e 15-19. C. d'Azeglio 17.

PEGASUS: direzione artistica Laura Culver, presso Centro Danza S. Carlo, p.zza S. Carlo 197. I corsi di danza moderna (principianti e intermedio) e tip-tap (bambini ed adulti) avranno inizio il 22/9. Tel. 546.173.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-19. c.so V. Emanuele 108, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM: Iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza vietnamita, ginnastica ritmica, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 61. Tel. 658.976.

TEATRO OLE MASNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.373): Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretta da Juan Macnik.

TEATRO OLE MASNA': Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

CHALET del Valentino: ore 21.

GARDEN: (st. Valsalice 4/A - Cap. bus 53, tel. 655.959): Nino Gallo invita al pomeriggio Discomusica liscio dal martedì al venerdì, ore 15,30 ingresso libero.

TANGO: (Via Avet, 3) ore 21.

BOGART - Piano Bar (Sacchi 34 t. 547.530) Cabaret Felice Andreasi.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Oneto 8 bis t. tel. 673.573).

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 58 t. 659.596) venerdì 19 riapertura con Piero e Momy (r.s.).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345) ore 15,30-19, 22-4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belgioioso 3, t. 632.492): Renzo Gallino-Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Rist. Danze-Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185), 9-13, 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra, 18): Collettiva (ore 16-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

IL QUADRATO (via P. di Città 1 - Chieri): G. Soffiantino, incisioni.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.167): '800-'900 piemontese.

LA TELACCIA: Vincenzo Torrelta.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma, 264): Mostra del bianco-nero.

PORTICI (P.za Vitt. Veneto 22 - Tel. 885.476). F. Carlani e L. Gennati Neni. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Gino Gorzetti - Disegni e incisioni.

CAVOUR - Moncalieri. I Decalage.

GALLERIE PIRRA (C. Vitt. Emanuele 82 t. 543.393) Mostra permanente - Maestri Ceramisti e Pittori Italiani e Francesi.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-19,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 3500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13, 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.60 - 57.176.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paolo Visintini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 8-22.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bardanto 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 8, operai impiegati L. 1500, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, manifesti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771.0626 - 746.6203, corso Francia 15.

A.A.A. AL 10% fisso prestiti L. 3-90 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni = L. 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 650.2145/46.
A.A.A. SENZA fatica storie solo sussidio concessioni a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.3861.
A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.360.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, apertura di credito. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.42.78 - 521.44.00. Serietà, immediatezza.

A dipendenti anche con cessioni V finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituibili a rate mensili di L. 119.250, nessuna spesa anticipata. Altin, via Arsenale 24, tel. 830.8449. Fingal, corso Unione Sovietica 371, telefono 618.292.
DO.R.A.FI. s.r.l. per ottenere linee di credito al giusto costo: scoperti di c/c, sconto portafoglio, anticipazioni, finanziamenti, mutui fondiari, ecc. Tel. 657.935 - 658.659.
FERROVIERI finanziamo anche per via a Torino finanziamenti di legge. Fipal via Garibaldi 58, tel. 518.280.
FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati. Nessuna spesa di istruttoria. Telefonare 513.020 - 511.054.
FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 58, tel. 518.280 - 530.432.

PRESTITI
in 48 ore. Sa.Pi.Fin., via Carrera 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 580.638 - 599.768. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE intervenendo finanzio ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 518.000.
PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.3173.
SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.
SEFIM concede al 11,7% fiduciari rapidissimi fino a 42 mesi senza cambiali. Tel. 473.0118.
SOLO sulla fiducia L. 1-50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto licenze. Tel. 696.5248.
SOLO sulla fiducia 1-50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto licenze. Tel. 696.5248.
SULLA fiducia in 24 ore concediamo sino a lire 5 milioni a dipendenti lire 10 milioni a commercianti. Telefono: Torino 505.403. Sede Piossasco 906.8691.
UNICO in Torino prestiti e mutui e tassi bancari velocissimi e con poche formalità. Tel. 473.0118.

UN MILIONE
DI SCONTO E
INTERESSI
RIBASSATI

DAL 15 AL 30 SETTEMBRE

Sulle vetture disponibili presso i Concessionari Citroën, 1.000.000 di sconto sul prezzo di listino IVA inclusa e taglio degli interessi del 26% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore all'1.9.1986. Le due offerte sono cumulabili tra loro ma non con altre iniziative in corso e riguardano tutti i modelli disponibili.

Se acquistate a rate una Visa 650, per esempio, potrete risparmiare L. 2.144.000 versando un anticipo di L. 826.000 e 48 rate mensili da L. 210.000.

Per una BX 1700 Diesel, invece, potrete risparmiare L. 3.070.000 versando un anticipo di L. 1.403.000 e 48 rate mensili da L. 380.000. Approfittate di queste offerte, i Concessionari Citroën vi aspettano.

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING

CITROËN TOTAL

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 536.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contante.
A. SALVOLDI alimentari panetteria forte passaggio 2 vetrine incasso L. 400 mila al dì occasione. Tel. 650.2190.
A. SALVOLDI Ventimiglia abbigliamento sportivo forte passaggio 2 vetrine mq 90 buon reddito. Tel. 011 650.3199.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante pizzeria zona centro 350 mq, 150 coperti, clientela selezionata, 280 milioni incasso annuale, arredi nuovi. Pagamenti da concordare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda agricola zona Saluzzo, 35 ettari coltivazione mais grano soia, laghetto privato 2000 mq, casa padronale. Si esaminano offerte per acquisto globale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar pizzeria zona Collegno ricerca socio operativo. Richiesta 110 milioni per 45%. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante pizzeria zona Avigliana, ampi locali, ottimo arredamento. Richiesta dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 laboratorio gelateria rendimento ventennale, laboratorio attrezzato annesso. Richiesta 110 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 self service alimentari zona Venaria, avviamento quarantennale, incasso giornaliero 1.200 mila, ampi locali. Cedesi convenientemente.
BAR a conduzione familiare angolare vende urgentissimo motivi salute incasso garantito pagamenti agevolato. Tel. 380.810.
BAR centrale zona uffici orario corto chiusura domenicale ottimo arredo L. 800 mila al dì immogesi 635.588.
BAR cremeria centralissima incasso L. 1 milione 800 mila al dì ottimo cedo anticipo L. 100 milioni. Tel. 547.189.
BAR cremeria in Cirié arredo nuovo, ottimo avviamento cedo minimo contante vera affare. Clien 548.231 - 512.390.
BAR super angolare mercato uffici incasso garantito pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.
BAR super ristorante self-service incasso L. 1 milione al dì adiacente via Garibaldi cedo anticipando L. 50 milioni. Chiusura sabato domenica. Tel. 530.470.
BAR super zona S. Paolo incasso 500 mila al dì orario corto cedo ottime condizioni. Clien 548.231 - 512.390.
BAR tabacchi zona Gran Madre ottimo giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.298.
BAR zona Crocetta orario corto forte passaggio uffici vende minimo anticipo. Tel. 380.810.
BAR zona Nizza incasso 700 mila al dì orario corto cedo L. 100 milioni minimo contante. Clien 548.231 - 512.390.
BARDONECCHIA Bice cede attività alimentari posizione centrale adatto per 2 famiglie giro d'affari annuo documentabile L. 1 miliardo 500 milioni. Equa richiesta dilazioni di pagamento. Per informazioni tel. 0122 9847 - 99 715.
CARTOLERIA giocattoli zona S. Rita ampia 3 vetrine L. 7 milioni incasso mensile ottimo utile. Paloma, tel. 306.385.
CASTELLO 530.470 professionisti al vostro servizio leader attività commerciali cessioni rilievi di ogni genere e prezzo.
CASTELLO 530.470 bar cremeria prestigioso centrale incasso L. 1 milione 700 mila al dì cedo anticipo L. 100 milioni.
CASTELLO 530.470 bar super centrale fronte mercato L. 300 mila al dì orario corto cedo anticipando L. 18 milioni.
CASTELLO 530.470 bar angolare zona S. Paolo L. 200 mila al dì orario corto affarone L. 50 milioni totale.
CASTELLO 530.470 bar angolare con alloggio soprastante L. 350 mila al dì chiuso sera cedo anticipo L. 30 milioni.
CASTELLO 547.189 cede licenza ambulante tabella I L. 25 milioni tabella II L. 50 milioni tentativo posto fisso affare.
CASTELLO 547.189 cede panetteria tabelle I e VII con muri per uso commercio. Totale L. 50 milioni affare.
CASTELLO 547.189 bar super centro città orario corto incasso L. 400 mila al dì cedo anticipando L. 35 milioni.
CASTELLO 547.189 bar tabacchi forte lavoro incrementabile su piazza cedo anticipando L. 100 milioni.
CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria a Settimo incasso L. 1 milione 200 mila al dì anticipo L. 100 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar cremeria analcolici arredo nuovo orario corto ottimo incasso anticipo L. 30 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar fronte ospedale orario corto angolare L. 900 mila al dì anticipo L. 70 milioni.
CAVIT 598.992 cede uffici pratiche auto e consulenza 80 mq piano strada luminoso tutto nuovo L. 22 milioni.
CONCESSIONARIA auto importazioni primarie marche cedesi in Torino avviamento 20ennale solida ottimo investimento. Tel. 306.176.
EDICOLA cartoleria Borgo S. Paolo ottima posizione forte passaggio incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.
FINALE LIGURE cedesi pensione sul mare ottima posizione, avviatissima, prezzo interessante. Tel. 019.601.780.
IMPERIA pensione centro 12 camere affare sano L. 44 milioni totale L. 15 milioni e rate. Grimaldi (0184) 78.532.
LATTERIA zona centro 2 vetrine arredamento nuovo ottimo incasso documentabile. Tel. 780.44.03.
LAVANDERIA zona corso Potenza ottimo incasso mensile cedesi anticipando L. 16 milioni. Tel. 511.236.
NEGOZIO pollinarios zona Lucento con arredamento nuovo e alloggio soprastante in affitto cedesi. Tel. 447.62.12.
PELLETTERIA calzature zona prestigiosa su corso con alloggio alto incasso locali eleganti. Tel. 511.236.
RISTORANTE giovanile clientela scelta incasso L. 800 mila al dì 50 posti da dilazionando L. 170 milioni. Tel. 321.2273.
RISTORANTE pizzeria zona molto commerciale 90 coperti incasso L. 30 milioni al mese ottima attrezzatura. Tel. 511.236.
STELLA Via Pacini 22, 447.48.02 cartoleria zona Francia affitto una sola persona giro affari L. 75 milioni.
STELLA 447.62.80 cedesi panetteria zona Mirafiori con alloggio ottimo giro affari contanti più dilazioni.
STELLA 447.62.80 gastronomia salumeria mq 70 incasso giornaliero 500 mila incrementabili contanti più dilazioni.
STELLA 447.62.80 negozio casalinghi cede causa trasferimento zona corso Grosseto 5 vetrine alto giro affari.
STUDIO BOSCO 947.8334 vende collina torinese avviata cremeria bar ristoro ottimo giro d'affari.
TABACCHI su piazza centrale levata 9 milioni arredo nuovo cedo ottime condizioni. Clien, tel. 548.231 - 512.390.
TABACCHI zona Borgo Vittoria levata 8 milioni cedo L. 170 milioni trattabili. Tel. 548.231 - 512.390.
ZONA Francia cedesi bar super alcolico con permesso dei cibi L. 700 mila incasso giornaliero. Tel. 780.44.03.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze affitto terreno 800 mq strada acqua luce con progetto approvato per villetta o prefabbricato. L. 11 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 55.86 ricerca per selezionata clientela uffici in affitto in Torino. Massima referenza.
CASATRE ricerca per propria selezionata clientela negozi magazzini e capannoni in affitto anche uso transitorio.
RICERCHIAMO in Torino locali da mq 150 a mq 600 uso deposito in acquisto o affitto. Pagamento contanti ottime referenze. Casamercato 55.86.

offerte

A Moncalieri su piazza vendesi locali commerciali ed artigianali, parzialmente liberi per mq 1600 circa, in blocco o frazionati. Tel. 640.76.78 mattino.

(continua)

SEVEN DAYS MASTER
L'AGENDA DEL PRESIDENTE
PRENOTAZIONI
BOIDI
VIA MARCO POLO 15 - (CROCETTA)
TORINO
TEL. 011 584.732 - 500.317

VINDIGNI
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI UOMO - DONNA
AUTUNNO - INVERNO

ALLEGRI - BASILE - BOSS - BAGUTTA - CALLAGHAN - CORNELIANI - CASTELBAJAC - ICEBERG ZUCCOLI - DIRADA - ERREUNO GIUGIARO - GHINEA - LE GARAGE JUHKO KOSHINO - LA MAISON BLU - MISSONI - CLAUDE MONTANA - PARADISE - SICONS SPORTMAX - SPAZIO JEANS - IL'S

TORINO
Via B. Buozzi 3 ang. v. Amendola
Tel. 011 540.168
(ORARIO CONTINUATO)

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
(A.N.A.S.)
Compartimento della Viabilità della Valle d'Aosta
Aosta

AVVISO DI GARA da esperire col metodo di cui all'art. 1 lettera d) e art. 4 Legge 2-2-1973 n. 14 e Legge 8-10-1984 n. 687.
Strada Statale n. 406 «di Cervinia». Châtillon-Cervinia. Lavori urgenti per la sistemazione in sede del tracciato tortuoso tra i km 2+100 e 2+800. Importo a base d'appalto L. 901.795.376. Categoria di iscrizione all'A.N.C. 6°.
Le richieste di partecipazione, in bollo, dovranno essere inoltrate al Compartimento A.N.A.S. di Aosta, con l'indicazione della esatta denominazione e ragione sociale, indirizzo, unitamente a copia del Certificato di iscrizione all'ANC entro giorni dieci dalla data della presente pubblicazione.
IL DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO
Dott. Ing. Francesco Ferrazin

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI 71
VIA S. DONATO 1 - VIA P. COSSA 15 - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
Avl. Com.

IN GALLERIA

● **Artisti per il bianco-nero** — Galleria del Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264) — La stagione espositiva di questa associazione si è aperta con la «Mostra del bianco-nero», con una collettiva che racchiude le varie esperienze dei soci e la vicenda di una ricerca d'immagini che passa dal segno ironico di Corghi al rigore figurale di Calandri, dal paesaggio di Giulio De Milano al nudo di Corsetti, dalla robusta linea dello scultore Lorenzoni alla «Spiaggetta» di Tomaselli, sino alle Gramola, Martellini e la testimonianza di Benlupo, prematuramente scomparso.

La rassegna offre gli aspetti di una grafia che si snoda attraverso acquaforti e matite, chine e litografie che sottolineano figure di arlecchini e loro bolle di sapone, rose e gatti, la [illegible] al Balôn e l'uva monferrina, composizioni astratte e montagne viste con la freschezza di una disinvolta e, a tratti, pregevole qualità espressiva.

La mostra in molti casi mantiene fede alla tradizione di una pittura tutta intrisa di sottili umori poetici, scandita nello spazio del foglio di carta da disegno. (Sino al 21 settembre).

● **Tre pittori** — Alla Galleria «La Conchiglia» (via Garibaldi 35) è in corso, sino al 28 settembre, la personale dell'incisore Franco Tomatis. La Galleria Portici (corso Vittorio Veneto 22/B) ospita le recenti opere di Franco Cariani; mentre la Galleria «La Teleoscia» (via Santarosa 1) presenta una raccolta di paesaggi rasserenanti, tipicamente ottocenteschi, di Primo Alberto Parise.

● **Il segno di Paolo Ambrosio** — Galleria Fituie (corso Cavour 135/137 — Chiavari). Dopo la personale allo Studio Laboratorio di Torino, il pittore Paolo Ambrosio ripercorre con questa esposizione i momenti di un'indagine segnica che «ha come funzione principale quella di giungere ad un processo estetico attuato come scelta dialettica tra oggetto e segno...». (Sino al 21 settembre).

■ **Colore di Piera Prandi** — Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino. La rasserenante e figurativa pittura della Prandi offre piacevoli raccordi con l'ambiente, con la natura, con il paesaggio.

In questa pittrice, ha scritto in catalogo Albino Galvano, il «colore ha un ruolo fondamentale... per meglio esprimere una visione delle cose che è anche una visione del mondo e della vita». (Sino al 20 settembre).

● **Artigianato ed antiquariato a Saluzzo** — Palazzo dell'Arte. Sino al 5 ottobre si può visitare, nell'ambito del settembre saluzzese, la «48ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'arredamento». Si tratta di un appuntamento ricorrente, di una rassegna che è «forse una delle più vecchie in Italia — ha commentato in catalogo Pierino Tosio, presidente del Comitato Organizzatore. L'artigianato saluzzese è rimasto fedele ad una tradizione di lavoro che si perde negli anni ma che intatta è rimasta nelle botteghe...».

Fra le proposte del settore antiquariato si ricordano i tappeti persiani di [illegible] e la credenza in noce della fine del 1500, Lombardia, di Bellino; le stampe antiche degli Anaddi e mobili, armadi piemontesi, ribaltine con alzata Luigi XIV della prima metà del 1700, gli argenti di Collovati e un caratteristico tappeto «Tabriz» esposto da Capuani, una consolle Luigi XV, un tavolo intarsiato dell'Ottocento, un cassettone in palissandro, Piemonte del 1780 circa, un doppio corpo in noce della prima metà '800 e una cassapanca rinascimentale della fine del '500.

Fra le altre Mostre organizzate a Saluzzo si ricorda il «Cantico delle creature» realizzato da Anna Sogno ed esposto al Convento di S. Bernardino sino al 28 settembre; i «20 quadri per Saluzzo: cercando la bella Maghelona» di Bruno Polver presenti al Centro Storico e la mostra «I segni dell'uomo» al Museo Civico «Casa Cavassa».

ITINERARI

■ **Torino** — Centro Artistico Fasolino, Dario Fusero, V. Passalacqua 3 (sino al 30 ottobre).

● **Bologna** — Museo Civico Archeologico, Loggia del Pavaglione, e Pinacoteca Nazionale e Accademia di Belle Arti, «Nell'età di Correggio e dei Carracci»: pittura in Emilia dei secoli XVI e XVII (sino al 10 novembre).

● **Brescia** — Salone della Cavallerizza, «Broletto memoria e attualità» (sino al 30 novembre).

■ **Venezia** — Fondazione Cini, «Bernardo Bellotto, le vedute di Dresda», (sino al 9 novembre) — Palazzo Fortuny, «I gioielli degli Anni 20-40 Cartier e i grandi Déco» (sino al 2 novembre).

■ **Vercelli** — Auditorium S. Chiara, «L'Arte dell'Umorismo nel Mondo» e personali di Pietro Ardito e Dario Corradino.

Cavallero al Salone «La Stampa»

UN ARCIPELAGO DI NOME LANGA

La mostra fotografica al Salone de «La Stampa» di via Roma

Come è consuetudine il Salone de «*La Stampa*» di via Roma ospita una mostra di fotografia. Per questa volta la scelta è caduta sulle opere di Gian Paolo Cavallero che ha rivisitato l'«*Alta Langa*»: «*Quarantatré paesi immersi nel gran mare di verde e di colline, un arcipelago di piccoli centri pieni di suggestioni e di energia, fra noccioleti e boschi*». Emerge dalle immagini di Cavallero un angolo del Piemonte, un frammento di paesaggio, un dialogo intimo con la natura e i rilievi collinari appaiono come composizioni in cui il solco che percorre i declivi ha la stessa intensità, in pittura, di una linea che rinserra estenuate zone di colore. Un albero, l'interno di un cortile (appena intravisto fra i battenti di uno screpolato portone), la luna alta nel cielo che ricorda la poesia del paesaggi di Alme, concorrono a creare il clima di una fotografia a colori che sembra evocare i versi di Cesare Pavese: «*E' una terra che attende / e non dice parola /. Ritroverai le nubi / e il canneto, e le voci / come un'ombra di luna*».

E da quella terra scaturisce un mondo di quotidiani incontri, di chiese e campanili e case coperte dalla neve, di cieli solcati di nuvole e carri, trattori, nebbie, cascine immerse nel silenzio delle stagioni che passano come i ricordi e le attese.

FITTO CALENDARIO DI VENDITE ALL'ASTA

Bologna, il 27 e 28 settembre, a Villa Nora (viale Carducci 48) sarà battuta dalla casa d'asta Christie's Roma una vendita di mobili, oggetti d'arte, argenti, tappeti per più di 550 lotti.

Milano, il 29 settembre in via Manzoni 38, la Finarte presenta la prima asta in Italia dedicata al «Design italiano: 1930-1970».

Proveniente da un architetto milanese, la raccolta, di oltre centocinquanta lotti, propone un gruppo di sedie di Carlo Mollino e una serie di piatti di Giò Ponti, una poltrona disegnata da Archizoom e le prime lampade totalmente in metallo di Sergio Mazza.

Firenze, per il 30 settembre, a Palazzo Capponi la Sotheby's ha organizzato un'asta con ceramiche, oggetti d'arte orientale, argenti, tappeti, mobili, disegni e dipinti antichi e del XIX secolo per 542 lotti.

Milano, il 2 ottobre, alla piazzetta Bossi n. 4, la Finarte presenta una collezione di monete italiane per un totale di 711 lotti.

Personale alla galleria Weber

LE FOTO DI ANFOSSI COME OCCHIO MAGICO

Giuseppe Anfossi: «Basta»

Alla sua prima personale Giuseppe Anfossi ha ricomposto nello spazio della Galleria Weber (via San Francesco da Paola 4) l'itinerario di una fotografia che ha perso le peculiari connotazioni di rivisitazione dell'ambiente, per divenire espressione di una interiorità complessa, di un «lavoro» che si identifica con i suoi interventi sulla pellicola, con quel mondo tormentato, solcato da un colore a volte acceso e vibrante, a volte più rarefatto, ma sempre in funzione di un'istintiva e vitale capacità di dar vita alla composizione. L'«*Omaggio a Kandinsky*» e «*New Mexico*», «*Le grotte del vento*» e «*Frammenti di un discorso poetico*» sottolineano gli aspetti di una fotografia del tutto particolare, di una ricerca quanto mai suggestiva che ha fatto scrivere a Roberto Roversi: «*La fotografia di Anfossi è un lavoro che si apre sul mondo partendo dal particolare, insistendo su di esso...*». Piuttosto la fotografia in questo caso non ha la dimensione di documento, di realistico «reportage», di impressione immediata ed immediatamente fruibile, ma appare come una sorta di dipinto, di lacerante denuncia («Cernobyl»), di evocazione di personali accadimenti che la musica di Luigi Venegoni rende ancora più magica.

LE CORBUSIER RICOMPARE A VENEZIA

Nelle sale dell'Ala Napoleonica del Museo Correr a Venezia, è aperta sino al 9 novembre la retrospettiva dedicata a «*Le Corbusier pittore e scultore*», accompagnata dal catalogo a cura di Susanna Biadene. Settanta dipinti, diciannove sculture e quasi cento tra disegni, smalti e collages compongono l'insieme di un'esposizione che non mancherà di suscitare interesse per la ricchezza di una documentazione caratterizzata da un Le Corbusier del tutto inedito. «*Ricco di meditazioni, invenzioni felici e di faticose rielaborazioni; ricco di colpi di genio e del faticoso quotidiano lavoro sulle forme e sui materiali. Grande spazio è riservato alle sculture di Le Corbusier (pseudonimo di Charles Edouart Jeanneret), perché la scultura registra sicuramente nell'artista sensibilità e possibilità volumetriche, rapporti spaziali ed elaborazioni strutturali che, in altre chiave, si ritrovano nel suo immaginario architettonico...*».

LA MATITA SU CARTA ED ECCO...

Organizzata dall'Acav (Associazione culturale arti visive), si è inaugurata al Salone San Francesco di Como la manifestazione «*Matita su carta*», il disegno a Como dal 1900 al 1986.

Attraverso i diversi settori «*Eredità dell'Ottocento, Novecento, Corrente*», «*Tra futurismo e razionalismo*», «*Il dopoguerra*» e «*I giovani*» è possibile «*scoprire*» la produzione grafica «*operata da artisti locali, da artisti di passaggio, da artisti immigrati nel territorio di Como in questo secolo*».

A partire dal 20 settembre si apriranno alcune altre esposizioni: alla Bottega della Cornice il «*Graphic design*»; alla Galleria Colonna «*Il disegno per l'illustrazione*»; alla Galleria Pantha Arte «*Il disegno per il tessuto*»; alle Serre Ratti «*Il disegno per i giardini*».

Per la primavera del 1987, l'Acav, presieduta dal critico Luciano Caramel, ha in programma la rassegna «*Como nel disegno*».

A FERRARA PERSONALE DI GATTO

Dal 20 settembre sarà aperta al pubblico la personale del pittore Bartolomeo Gatto presso il Palazzo dei Diamanti a Ferrara, a cura dell'assessorato Istituzioni culturali. La serrata unitarietà della figurazione di Gatto è frutto di una lunga indagine intorno all'immagine, al paesaggio, a una sorta di recupero della pietra come misura dell'essenzialità del suo linguaggio. Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte a Roma, l'Accademia di Venezia e Brera a Milano, Gatto è pervenuto a una linea interpretativa della realtà che si fa narrazione.

Everardo Dalla Noce rileva, in catalogo, che «nella poetica di Gatto c'è realismo nuovo, non concordato, fatto tale dalla volontà, dalla coscienza campanelliana, dalla concezione dell'esistenza di un'isola soltanto perché l'hai voluta nella tua mente... Ogni visione non è mai solitudine, ma è luogo solare, incantato, dove le forme-vita si muovono lungo sentieri dolci...». (Sino al 19 ottobre).

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciato

Santiago Pellerei

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Gigi Settera**, i figli **Liliana** con **Mauro Naldini**, **Mario** con **Mariapia Vecchetta**, **Paola** con **Mauro Nebiolo-Vietti**, i nipoti che tanto amava, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 14 settembre 1986.

Igi con **Daniela**, **Lorella** con **Alberto**, **Mario**, **Alessandra**, **Paolo**, **Francesca**, **Sara**, **Massimo** e **Stefania** piangono il loro caro **NONNO**.

Giovanna ed **Emanuele Vecchetta** sono affettuosamente vicini a Gigi e famiglia.

Giuliana Nebiolo partecipa al grande dolore di Gigi e famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore condominio corso **Massimo d'Azeglio 51** partecipano al cordoglio della moglie e famigliari tutti per la perdita del congiunto.

Affettuosamente vicini a Paola e famiglia gli amici:
Carlo e Marianne Barzan
Marziano e Silvana Marsano
Paolo e Carla Natale
Mario e Liliana Grella

Sono affettuosamente vicini a Liliana e alla sua famiglia gli amici:
Roberto Dede Barabino
Cicci Gabriella Sisi
Vittorio Marcella Calleretti
Piero Margie Cora
Cesare Carla De Rossi
Gianfranco Simona D'Urso
Carlo Mimi Gandini
Umberto Mariagrazia Guidetti
Lionello Grazia Jona Celesia
Mario Antonietta Mussetti
Michi Elena Perocchi
Giorgio Simona Rossi
Silvio Antonella Tassone

La famiglia **Massaro** profondamente addolorata partecipa al grave lutto.

Carlo e **Olivia Masiello** partecipano commossi al grande dolore di Paola.

Gli amici di sempre: **Guido**, **Mario**, **Paola**, **Gianfranco**, **Carla** partecipano al dolore di Mario.

Matilde Ghigliano e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Pellerei.

Sono affettuosamente vicini alla cara Gigi gli amici:
Angelo Vinardi
Carola Nicola
Sandra e Piero Bossina

Maria Massetto abbraccia e Gigi piange il caro **SANTIAGO**.

Beppe, Cristina, Jacopo Angelini partecipano al dolore della famiglia Pellerei.

Renato e **Maria Celeste Cirillo** con **Stefano** ed **Elena**, **Vincenzo** ed **Amelia Cigana**, addolorati si stringono con affetto alla signora Luisa, a Liliana, ad Igi e famigliari tutti nel ricordo del caro **SANTIAGO**.

Sono affettuosamente vicini ad Igi ed ai suoi cari **Giuseppe** e **Adriana Cirillo** con **Cristina**, **Paolo** e **Teresa Fabrizia** con **Francesca** e **Federico**, **Maria**, **Vittorio Nebiolo**, **Maria Bosso**, **Maria De Simone**, **Vittorio** e **Carla De Simone**, **Marco** ed **Enrica**, **Michelangelo** e **Chiara**, **Guido** e **Raffaella**, **Emilio** e **Silvia**, **Piero** e **Marilena**, **Anna**.

Gianna e **Roberto Nebiolo Vietti** partecipano commossi.

Anna e **Ettore** coi figli **Liliana** e **Gino** coi figli partecipano al grave lutto per la scomparsa del carissimo

Santiago Pellerei
— Torino, 15 settembre 1986.

Condomini, Inquilini, amministratore, corso **Sommeiller 4** partecipano al dolore della famiglia.

Luigi e **Silvana Vigino** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Pellerei e Nebiolo Vietti per la scomparsa del padre signor

Santiago Pellerei
— Torino, 15 settembre 1986.

Dirigenti e collaboratori dell'Aeritalia - Gruppo Sistemi Avionici ed Equipaggiamenti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Mario Pellerei per la scomparsa del padre **GIACOMO**.
— Caselle, 15 settembre 1986.

Il Direttore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Velivoli Combattimento, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Mario Pellerei per la scomparsa del padre

Santiago Pellerei
— Torino, 15 settembre 1986.

Il Direttore, il Condirettore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Sistemi Spaziali, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Mario Pellerei per la scomparsa del padre

Santiago Pellerei
— Torino, 15 settembre 1986.

Il Direttore, il Vice Direttore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Revisioni Trasformazioni Assistenza e Aviazione Generale, partecipano commossi al lutto che ha colpito l'ing. Mario Pellerei per la morte del padre

Santiago Pellerei
— Napoli, 15 settembre 1986.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto delle Officine Aeronavali Venezia profondamente addolorati partecipano al lutto dell'ing. Mario Pellerei per la morte del padre

Santiago Pellerei
— Venezia, 15 settembre 1986.

Giandomenico e **Ada Maria Cantele** partecipano commossi al lutto di Mario e Maria Pia per la scomparsa del papà

Santiago Pellerei
— Torino, 15 settembre 1986.

Partecipano al lutto dell'ing. Mario Pellerei:
Giandomenico Cantele
Laura Accetino
Sergio Allegranza
Giovanni Alci
Natalia Alvino
Giacomo Anselmi
Donato Amoroso
Filippo Aprà
Armando Armando
Piero Armando
Chiara Arnaldi
Marzio Arrais
Giammario Avagnina
Filippo Bagnolo
Carlo Balla
Umberto Balestrino
Guido Barale
Piergiorgio Bellet
Paolo Bergossi
Michele Bertoldi
Ermanno Bertolino
Franco Bevilacqua
Giuseppe Bignante
Giuseppe Birolo
Mauro Bogetto
Giancarlo Borelli
Remo Borio
Maurizio Bortoli
Marisa Bosio
Sergio Bestione
Adriano Bozzano
Nerdina Braghin
Sergio Bruciano
Enzo Bruno
Gianfranco Buccheri
Giuseppe Busanca
Carlo Calzia
Franco Canepa
Angelo Canta
Luciano Capra
Alfredo Capuani
Vincenzo Campanella
Claudio Cartella
Diego Carrozzo
Walter Casalegno
Lionello Casalegno
Sergio Casalino
Michelina Casella
Ludovico Castellano
Mauro Catalano
Luciano Cattino
Marco Cava
Giorgio Cervelli
Giancarlo Cestrone
Ferruccio Cataraldo
Bernardino Chiavola
Fortunata Ciolano
Michele Ciolano
Bruno Coggiola
Massimo Cogno
Ennio Conchiglia
Ulisse Corsico
Lazzaro Costamagna
Domenico Covelli
Luigi Crovella
Adele Cuccarello
Lorenzo Cuglienfolo
Giorgio Daniel
Giovanni Dall'Anese
Ernesto De Caro Carella
Gianfranco De Ferrari
Vincenzo De Filippis
Marco Del Pero
Ruggero De Silvestro
Paolo De Stefanis
Antonio Di Stefano
Giovanni Dezzutto
Massimo Durantini
Oreste Fabbro
Francesco Falchero
Davide Falco
Pier Antonio Fantino
Renzo Faustini
Adalberto Fenotto
Carlo Fea
Mario Ferratuolo
Pier Luigi Ferraris
Franco Ferrero
Giuseppe Ferretti
Alessio Festa
Antonio Filiberti
Michelangelo Fiaccavento
Gianpaolo Foroni
Antonio Friziero
Gianni Gagliano
Giacomo Gagliasso
Regina Gai
Baldassarre Galante
Giampiero Gamaliero
Rinaldo Gasparello
Sergio Gazzeri
Pier Giorgio Geninatti Cossatin
Mario Geninatti Roman
Oscar Giacometti
Aldo Gianni
Aldo Giannini
Giuseppe Giannotta
Tonino Giorgi
Giuseppe Girgilianti
Riccardo Gottero
Ernesto Graziano
Giorgio Grisari
Emanuele Grosso
Pietro Guarcil
Luciano Guerra
Giovanni Guzzon
Pasquale Iaccarino
Antonio Ippolito
Nicola Jannucci
Filippo Lanzarotto
Pietro Lisi
Saverio Lloy
Francesco Livi
Ernesto Lievsi
Aldo Lorenzi
Eros Lojacono
Luigi Longo
Enrico Magario
Mario Malucchi
Giangiaro Mameli
Roberto Mammoliti
Alessandro Marcelas
Giuseppe Mantellini
Antonio Mantino
Michele Marenco
Paolo Marchese
Michele Masera
Pierfranco Massetti
Alfredo Marchetti
Bruno Mazzetti
Giovanni Mazzocchi
Edvige Meneghin
Eros Menghini
Giuseppe Menso
Angelo Merlo
Domenico Miaglia
Silvano Minella
Matteo Minoli
Angelo Mizzau
Aldo Modesti
Giovanni Molfiermo
Nicola Montanaro
Giovanni Mosca Toscano
Giuseppe Motto
Bartolomeo Muò
Giorgio Musso
Elvio Nerva
Domenico Negro
Bartolo Nebiolo
Giancarlo Origlia
Orlando Adelchi
Claudio Ostoni
Eraldo Padovani
Giovanni Panero
Domenico Pappalardo
Ezio Parola
Mario Pasta
Gian Paolo Paletto Rolle
Andrea Patrignani
Mario Peretti
Camillo Perillo
Silvia Perla
Silvio Perlo
Giorgio Persico
Efrem Pesce
Paolo Pieriello
Agostino Pino
Franco Pisanti
Nilo Piemelo
Giancarlo Pons
Luigi Pontoni
Raffaele Porzarella
Luigi Maria Quaglino
Rodolfo Querzoli
Giorgio Raretti
Gianmichele Ratto
Luigi Reguzzi
Piergiovanni Recalbuti
Paolo Ricci
Enzo Rinaldi
Rocco Rivara
Sergio Rolando
Sergio Roncaglio
Paolo Rosa
Giovanni Rossi
Giuseppe Russo
Aldo Salvetti
Severino Samico
Giovanni Sarzotti
Cesare Saulino
Ermino Savio
Carlo Scaglia
Alberto Scanu
Piergiorgio Scarafiotti
Marcello Scolaris
Giuseppe Sella
Antonino Sferlazza
Ezio Sibille
Giorgio Sodero
Domenico Sola
Adriano Spagarino
Ercole Strandi
Bruno Sivini
Angelo Tomea
Vincenzo Toole
Arnaldo Toreo
Mario Torchio
Ottavio Tornaci
Rino Torre
Giovanni Traverso
Giovanni Tregnaghi
Ercole Vecchetto
Walter Valle
Ernesto Vellerani
Franco Versolo
Piero Vergnano
Roberto Vietto
Antonio Vigliotti
Giuseppe Virigile
Gennaro Vitalone
Giampiero Volontà
Giuseppe Zaterino
Giglio Zanca
Aldo Zanvercelli

Partecipano commossi al dolore di Paola e Mauro Nebiolo Vietti:
Emilio Badò
Carlo Fogliano
Roberto Massetto
Mario Paula
Caterina Delpiano
Loredana Piola.
— Torino, 15 settembre 1986.

La famiglia **Massetto-Maulatti** sono vicini a Paola e Mauro ed alla madre Luisa Pellerei e partecipano al lutto.

Alberto e **Gianluto Gualandi** sono vicini a Paola e Mauro.

Gianni Rossana Nicolotti partecipano al dolore di Mauro e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Bertolone ved. Bertagna

La piangono i figli: **Alfonso** e famiglia, **Riccardo**, **Enrico** e famiglia, **Francesca** e famiglia, **Cesare**, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì ore 17 partendo dall'ospedale di Chieri. Non fiori ma opere di bene.
— Chieri, 15 settembre 1986.

La **S.p.A. Luigi Chiavazza** prende parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Bertagna per la perdita della mamma signora

Teresa Bertolone in Bertagna
— Chieri, 15 settembre 1986.

Enrico Carrera e tutti gli amici della **Ise**, prendono viva parte al dolore della signora **Emilia** per la improvvisa scomparsa di

Giovanni Andrighetto

cui erano legati da particolare affetto e da tanti anni di lavoro.
— Torino, 15 settembre 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gallo
anni 73

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** con la moglie **Bianca Vola** e figlia **Silvia**, le cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Borgaro martedì 16 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Romagna 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 14 settembre 1986.

Mario, **Battista**, **Quinto** e **Domenica Ferrero** con le rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro zio **PIERO**.

Celestina e **Pietro Regaldo** unitamente alla famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro zio **PIERO**.

Si uniscono al dolore della famiglia Gallo:
Mauro Brunero
Mauro Barberis
Marco Linguanotto
Rita Tedde
Diego Grero
Irene Bellesia
Giovanna Pozzallo

E' mancata ai suoi cari

Lucia Giacomasso in Lussiana

Addolorati lo annunciano il marito, le figlie **Aida** col marito **Remigio**, **Wanda** col marito **Giuseppe**, gli adorati nipoti **Wanda** e **Andrea**. Sorella, fratello, cognate, nipoti. I funerali oggi ore 15 da via Quadrone, 4.
— Torino, 16 settembre 1986.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Mottura (Nino)
anni 67

Addolorate lo annunciano la moglie **Teresa Cartone** e la figlia **Gianda**. I funerali avranno luogo mercoledì 17 c.m. ore 14,45 dall'abitazione, via Torino, 38 - Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 15 settembre 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Rabino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Adriana**, i figli **Riccardo** ed **Edoardo** con **Paola**, parenti tutti. Funerali mercoledì 17-9 alle ore 15 a Montaldo Scarampi (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1986.

Gli amici ed i colleghi del **Centro Ricerche Fiat** partecipano al dolore dell'ing. Edoardo Rabino per la perdita del **PADRE**.

Il fratello **Italo** con **Florentina**, la nipote **Marisa** con **Lorenzo** e **Riccardo** si uniscono al grande dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del caro **EZIO**.

La famiglia **Perinetto** e **Darviak** prende parte al dolore per l'improvvisa dipartita.

Ha raggiunto la sua Fina

Giovanni Battista Viotti
anni 67

Affranti l'annunciano con profondo dolore i figli **Franco**, **Giuseppe** con la moglie **Lucia**, la piccola **Valentina**, fratelli **Maggiorino**, **Bartolomeo**, cognata **Jolanda**, parenti tutti. Funerale mercoledì 17 ore 10,15 parrocchia Madonna della Rosa partendo ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 15 settembre 1986.

La famiglia **Morone Marchisio Pastrà** vicina a Jolanda Franco Giuseppe e Lucia ricorderanno sempre i carissimi **GIOVANNI** e **FINA**.

E' mancato

Giovanni Comunian
di anni 58

Lo annunciano la moglie, figli, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Somalia 25.
— **Moncalieri**, 15 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Facitolo

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, figli, nuore, nipoti e cognati. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Maestro (Fornaci - Beinasco). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Inea Rosaia ved. Ferraris
anni 94

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il figlio **Umberto**, la nuora **Antonietta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore del Pensionato San Giuseppe per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 15 settembre 1986.

E' mancata

Caterina Paretti
di anni 78

Lo annunciano la sorella **Teresa**, il fratello **Mario**, cognato, cognata, i nipoti **Renata** e **Marianella** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata martedì 16 ore 14,30 da via Einaudi 4.
— **Carmagnola**, 15 settembre 1986.

L'Istituto **Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Magra
Dipendente dell'Istituto
— Torino, 15 settembre 1986.

La **Sezione Ciclismo del Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa al dolore che ha colpito la famiglia.

La famiglia **Caretti** commossa partecipa al dolore della famiglia Dentis per l'improvvisa scomparsa del figlio

Andrea Dentis
— **Milano**, 15 settembre 1986.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione** della **L.I.M.A. S.p.A.** di **Vicenza** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del figlio

Andrea Dentis
— **Vicenza**, 15 settembre 1986.

Ottorino Bisazza con i figli **Paolo** ed **Enrico** sono vicini alla famiglia e partecipano con sentimenti di vivo cordoglio al suo immenso dolore per la perdita del figlio

Andrea Dentis
— **Vicenza**, 15 settembre 1986.

Eugenio, **Pina** e **Luca D'Accordi** partecipano commossi al dolore di Guido e Adriana per l'immatura ed improvvisa scomparsa del loro adorato figlio

Andrea Dentis
— **Vicenza**, 15 settembre 1986.

Monica, **Carla**, **Paola**, **Enrico**, **Celestina**, **Eleonora**, **Ezio**, **Alice** sono affettuosamente vicini a Luca, Anna e alla signora Piera Eugenia nel dolore per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Franco Cerola Varale
— **Milano**, 15 settembre 1986.

Wilma e **Mario Vay** sono vicini ad Alfio con tanto affetto per la perdita del papà

Cirino Rapisarda
— Torino, 15 settembre 1986.

Lo **Studio Architetti Vay** partecipa al dolore del dottor Alfio Rapisarda per la perdita del papà

Cirino Rapisarda
— Torino, 15 settembre 1986.

I **Soci del Circolo degli Alfieri** partecipano commossi al dolore dell'amico Umberto per la scomparsa della consorte signora

Conchin Allemandi Mirò
— **Torino**, 15 settembre 1986.

L'Amministratore, i soci ed il **Personale** tutto della ditta **CO.STA.** partecipano al lutto del dott. Umberto Allemandi per la scomparsa della signora

Conchin Allemandi nata Mirò
— **Moncalieri**, 15 settembre 1986.

(Continua a pag. 13)

Per le forniture alla centrale di Trino

L'INDUSTRIA DI ALESSANDRIA TIFA NUCLEARE

ALESSANDRIA — Nucleare sì, nucleare no: l'argomento, ovviamente della massima importanza e interesse, proprio in questi giorni è tornato con prepotenza alla ribalta. Le recenti polemiche sul nucleare non hanno, però, fermato l'attività del Consorzio Costruttori Elettronucleari istituito dall'Api di Alessandria, l'associazione piccole e medie industrie della provincia.

Il presidente del Consorzio, Roberto Roveta, titolare della Ralvalv, di Basaluzzo ha ottenuto dall'Enel la commessa per la fornitura di valvole destinate alla centrale di Trino (sono valvole metalliche a farfalla per il sistema di ventilazione del contenitore della Centrale attualmente in funzione). E' un evento che, polemiche a parte, premia gli sforzi collettivi compiuti in questi mesi e il livello tecnologico raggiunto dalle imprese del Consorzio.

Fra l'altro, l'azienda di Basaluzzo, che ha una dozzina d'anni di vita, è fra le prime in Italia come esperienza nel settore termico, geotermico e nucleare e ha indirizzato la propria produzione su un piano qualitativo di prim'ordine. Dice il direttore dell'Api, dottor Carlo Taverna, che «è *un fiore all'occhiello per la provincia, una riprova che il lavoro e l'intelligenza imprenditoriale alessandrina non sono secondi a nessuno*».

Tornando alle polemiche e al problema del nucleare, il presidente dell'Api, dottor Paolo Vernetti, in un incontro con il presidente del Consorzio Costruttori Elettronucleari, ha valutato le prospettive di attività delle aziende concordando sulla previsione che il governo italiano non potrà che continuare con «*prudenza ma con fermezza*» sulla strada della produzione del nucleare. E' la strada che consente al paese di «*acquisire una fetta del quantitativo di energia che serve alle imprese, alle città, alle strutture pubbliche dalla fonte del nucleare*». Se l'Italia, hanno detto Paolo Vernetti e Roberto Roveta, dovesse con «*decisione assurda*» fermare il proprio programma, sarebbe sempre contornata da ben 141 centrali nucleari in funzione nell'Europa occidentale. Un'inversione di rotta otterrebbe quindi il risultato di costringerci a comperare energia dai Paesi vicini a prezzi elevati e non esimerebbe gli italiani dai rischi.

Emma Camagna

Si tenta di eliminare l'acidità delle acque

I PROGETTI DI RISANAMENTO PER SALVARE IL LAGO D'ORTA

ORTA — Al recente congresso mondiale di Chicago sulla salute dei grandi laghi lo scienziato americano Douglas Hallett della Università del Michigan raccomandava al qualificato uditorio convenuto da ogni continente (per l'Italia, i ricercatori dell'Istituto di Idrobiologia di Pallanza) una semplice regoletta per risanare le acque: «First, stop the input», primo, non inquinare più! Lo stesso relatore indicava poi il grande bacino americano Erie e il lago d'Orta come esempi da imitare.

In questi ultimi anni la situazione del lago italiano si è infatti evoluta: vi hanno concorso soprattutto i grandi impianti di depurazione della Bemberg di Gozzano e gli investimenti, in canalizzazioni e impianti, del Consorzio Cusiano acque reflue, ancora alle prese con la difficile gestione del depuratore di Lagna, sotto choc per gli scarichi delle rubinetterie. Recenti rilevamenti provano un calo netto del contenuto di azoto ammoniacale e una buona ripresa della biocenosi lacustre, ma a causa dei complessi meccanismi di ossidazione biochimica dell'azoto ammoniacale le acque permangono molto acide: negli ultimi due anni il pH (misura del grado di acidità) medio oscilla infatti tra 4 e 4,5 unità.

Le ricerche da decenni compiute sul Cusio dall'Istituto del Cnr di Pallanza e in particolare lo studio appena concluso per conto della provincia di Novara, hanno stabilito che si può accelerare il recupero del lago con un massiccio intervento di neutralizzazione delle acque, immettendovi enormi quantità di carbonati (liming) per alzare il pH fino ai valori desiderati e richiesti dalla legge per la balneazione. Le esperienze in atto da anni nei Paesi Scandinavi per combattere la piaga delle piogge acide che i venti portano su dalla Germania, calza a pennello con il problema del lago d'Orta.

Là, moltissimi piccoli laghi sono fortemente acidificati dalle deposizioni atmosferiche: un vero problema nazionale mentre per il Cusio (unico caso in Italia) il guaio è causato dal processo di nitrificazione dei sali di ammonio ancora presenti nelle acque e dai metalli tossici di origine industriale.

E' per questo che nelle scorse settimane sono andati in Svezia il professor Giuliano Bonomi e il dottor Rosario Mosello dell'Istituto di Pallanza con il dottor Gian Luigi Triveri tecnico della Bemberg. Hanno avuto una serie di incontri con l'Università di Göteborg, con istituti specializzati a Drottningholm e con ricercatori specializzati degli Atenei di Solna e di Uppsala.

«*L'intervento che abbiamo progettato per il nostro lago* — ha detto il professor Bonomi, di ritorno da Stoccolma — *è molto diffuso in Svezia per mitigare gli effetti delle piogge acide su migliaia di piccoli laghi e corsi d'acqua. Lo scopo è di neutralizzare l'acidità delle acque restituendo loro una riserva alcalina vicina a quella naturale, e di promuovere la ricostituzione di una normale comunità biologica, sia per il plancton sia per i pesci. In Svezia abbiamo raccolto indicazioni totalmente convergenti con le nostre ipotesi di lavoro* — ha aggiunto il professor Bonomi — *sia per la fattibilità del liming su un lago ampio e profondo come il nostro, sia per sostanze da usare, le apparecchiature da adottare per lo spargimento in acqua, sia sulla stagione più idonea (l'inverno), la durata e il costo dell'operazione*».

Con questi supporti il Cnr di Pallanza ha definito il progetto di risanamento; l'assessore all'Ecologia Bartolomeo Zani, che ha rilevato il problema dai due consiglieri cusiani Alcide Calderoni e Franco Fornara, lo ha già fatto approvare dalla Provincia, inoltrandolo [illegible] in Regione al presidente (pure lui cusiano) Vittorio Beltrami affinché, ai sensi di una recente legge dello Stato, possa essere prontamente finanziato. Per un liming sulla superficie totale del lago, sono necessarie ben 25 mila tonnellate di carbonato, un semestre (in due inverni successivi) per lo spargimento con appositi natanti e un costo «se tutto fosse efficiente come in Svezia» (escluso il carbonato e il suo trasporto) che si aggirerebbe intorno al miliardo. Le risposte positive, già promesse da Roma e da Torino, non dovrebbero tardare. Riportare la salute, dopo 60 anni di agonia, il lago d'Orta, fa ormai gola a tutti: ne hanno parlato addirittura in America.

Audenzio Martinazzi

Orta. Una visione notturna dell'isola di San Giulio, perla del lago novarese

L'apparecchio rende potabile l'acqua prelevata anche da pozzanghere e fu usato durante l'emergenza idrica. Costa un miliardo

PARTE DA CASALE MONFERRATO UNA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA PER ACQUISTARE UNA SECONDA «WATER LINE» PER LA CROCE ROSSA

CASALE MONFERRATO — La città non ha dimenticato il prezioso aiuto avuto dalla Croce Rossa in occasione dell'emergenza idrica, quando l'approvvigionamento di acqua potabile era assicurato attraverso i rifornimenti dei vigili del fuoco e della Water Line, un potabilizzatore della stessa Croce Rossa. Ora dal capoluogo monferrino parte un'iniziativa di solidarietà che si estenderà ben presto alla provincia di Alessandria, al Piemonte e poi all'intero territorio nazionale. Obiettivo: acquistare una seconda Water Line da utilizzare in occasione di emergenze non solo del tipo di quella casalese, ma anche di terremoti, disastri e così via. La Water Line è una speciale apparecchiatura mobile, ospitata su camion, in grado di rendere potabile acqua prelevata anche da pantani o da pozzanghere. La Water Line esistente era stata fornita alla Croce Rossa dieci anni fa in occasione del terribile terremoto del Friuli. Da allora è stata presente nei punti di maggior emergenza in Italia ed all'estero. Ultimamente ha operato, oltre che a Casale, nel Bergamasco. «*Purtroppo* — commenta Carla Provera, ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa di Casale — *l'apparecchiatura ha bisogno ora di una approfondita manutenzione, inoltre sarebbe necessaria una seconda Water Line, per affrontare meglio le emergenze, poiché si è dimostrata un'attrezzatura utilissima*».

Una Water Line ha però un costo quasi proibitivo: circa un miliardo. Si è pensato allora di lanciare una sottoscrizione pubblica ed è stata scelta Casale quale punto di inizio della raccolta dei fondi in quanto città emblematica dell'attività preziosa della Water Line. Qui, in un mese, tra marzo ed aprile, l'apparecchiatura ha reso potabile circa 800 mila litri di acqua che furono distribuiti soprattutto nelle scuole e agli anziani. In vista dell'apertura della sottoscrizione, in tutti gli istituti bancari di Casale è stato attivato uno speciale conto corrente per la raccolta diretta dei fondi, inoltre sono previste numerose iniziative. Si farà un gran ballo della Croce Rossa a fine ottobre, sarà organizzato un concerto della Banda nazionale dell'esercito ed inoltre si proporranno mostre, lotterie e così via. Altrettanto si farà ad Alessandria e poi in Piemonte, finché la sottoscrizione si estenderà alle altre regioni. Nell'operazione di raccolta dei fondi saranno coinvolti enti, club e associazioni.

Mario Facciolo

Campioni per il secondo anno

BOSCAIOLI DI TIGLIETO I PIU' BRAVI IN ITALIA

TIGLIETO — La squadra di Tiglieto, allenata da Lino Pesce, ha vinto per il secondo anno consecutivo il titolo italiano di «Campione del boscaiolo» disputato domenica scorsa sulla piazza Duomo di Trento. Un successo che conferma la bravura dei tre tiglietesi: Rinaldo Zunino, 42 anni di Molare, Silvano Pesce, 39 anni, di Tiglieto e Stefanino Chiesa, 41 anni di Cuneo che dal 1982 gareggiano agli ordini di Lino Pesce, pure lui ex boscaiolo, ora rappresentante di una nota casa di motoseghe di Mozzanica.

Ai campionati italiani del 1984 si erano classificati terzi mentre lo scorso anno, a Folgaria, hanno vinto il titolo tricolore e quest'anno si sono ripetuti sulla piazza di Trento, davanti a un pubblico di circa ottomila persone che ancora una volta sono rimaste con la bocca amara perché mal digeriscono la superiorità di una squadra dell'Appennino Ligure dove ci sono pochi boschi nei confronti di quella del Trentino, con grandi estensioni boschive e dove quindi anche l'attività del boscaiolo è ben più diffusa. I trentini hanno dovuto accontentarsi del terzo e quarto posto nella classifica finale rispettivamente con le formazioni di Coredo e di Don.

Al secondo posto, alle spalle dei liguri, si è classificata la formazione di Cordignano (Treviso) che ha totalizzato 816 punti contro gli 825 dei campioni. Il successo della squadra di Tiglieto, quest'anno, assume maggiore significato perché essa è riuscita a superare anche le formazioni delle sette delegazioni straniere che hanno gareggiato, naturalmente, con una classifica a parte. Infatti anche i forti boscaioli jugoslavi del Cukivan, che nella scorsa stagione avevano dominato, hanno dovuto accontentarsi di totalizzare 811 punti, 14 in meno dei tiglietesi e 5 in meno anche della squadra di Treviso.

«*Quest'anno è stata più dura* — ci ha detto Lino Pesce — *per il posto dove si gareggiava, su di una piazza, ma anche perché eravamo la squadra da battere in quanto detenevamo il titolo. A prova di questo ci sono i punteggi che sono stati inferiori allo scorso anno. Abbiamo avuto anche la difficoltà che Silvano Pesce ha dovuto gareggiare al 83° posto e quindi ha vissuto un'attesa snervante*».

Per quanto riguarda la classifica individuale Stefanino Chiesa si è classificato al secondo posto con 308 punti alle spalle di Fausto Fedrigo della squadra di Cordignano con 320 punti e davanti all'altro trevigiano, Loris Fedrigo, con 281 punti. Per quanto riguarda gli altri concorrenti di Tiglieto Rinaldo Zunino ha totalizzato 261 e Silvano Pesce 256. I campionati si svolgono con una gara denominata pentathlon del boscaiolo, cinque prove nelle quali si usano motosega, accetta e rampino, gli attrezzi abituali del boscaiolo. I concorrenti devono operare con precisione e contro il tempo, i due elementi in base ai quali viene assegnato il punteggio. I tre di Tiglieto si sono allenati seriamente perché un titolo tricolore, anche in una disciplina originale come questa, va sempre rispettato e la squadra dell'Appennino Ligure, vincendo il titolo, l'ha onorato facendolo suo per la seconda volta.

Lorenzo Bettero

OGGI I FUNERALI DELL'ALPINISTA MORTO IN VAL MAIRA

Mauro Zuppanelli

CUNEO — (g. d. m.) Si svolgono oggi alle 16 a Borgo San Dalmazzo i funerali di Mario Zuppanelli, 23 anni, residente in via Vecchia Cuneo, morto domenica pomeriggio in conseguenza di un incidente di montagna accaduto nell'alta Valle Maira.

Appassionato e valente alpinista, Mario Zuppanelli è precipitato per cinquanta metri mentre in compagnia dell'amico Ruggero Panizza, 26 anni, residente a Cuneo in corso IV Novembre 25, stava scalando la parete Sud-Est della Rocca Castello di Chiappera di Acceglio. La morte del giovane è stata istantanea per frattura del cranio. Ancora inspiegabili le cause della disgrazia, ma si presume che Mario Zuppanelli abbia perso l'appiglio alla roccia che stava scalando non legato in cordata. Il giovane aveva un'attività commerciale a Cuneo dove era molto conosciuto. Lascia affranti i genitori di cui era l'unico figlio.

Si tratta del «Number One» di Riva Ligure

TROVATA EROINA SOTTO DIVANO DISCOTECA CHIUSA PER 60 GIORNI

SANREMO — (g. p. m.) *Un'altra discoteca della Riviera è nell'occhio del ciclone. Dopo le bombe che avevano colpito il Mobilia e l'Odeon, modernissime megadiscoteche di Sanremo, un altro locale giovane è stato chiuso. E' il «Number One» di Riva Ligure, piccolo centro costiero fra Sanremo e Imperia. Questa volta, però, bombe e bottiglie molotov non c'entrano. Il locale resterà chiuso per 60 giorni per motivi di pubblica sicurezza. Il provvedimento è stato adottato dal questore di Imperia, Catuogno, su proposta del comando dei carabinieri di Sanremo. Motivo: una serie di fatti anomali e sospetti accaduti negli ultimi mesi nell'ambito della discoteca. Ultimo, in ordine di tempo, il ritrovamento di un pacchetto con 12 grammi di eroina pura. Era nascosto sotto un divano. I carabinieri non sono riusciti a stabilirne la proprietà.*

Il ritrovamento dell'eroina non è, però, l'unico fatto di cronaca nera legato al «Number One». In luglio ignoti avevano incendiato l'auto del disc-jockey, Lorenzo Binetti, di 24 anni. Oscuro il movente dell'attentato. Nel rapporto dei carabinieri, inviato alla magistratura a conclusione di una lunga e paziente indagine, viene sottolineato che il locale di Riva Ligure «è abitualmente frequentato da noti spacciatori di stupefacenti».

I proprietari del locale, Carlo Rommeri ed i fratelli Luciano e Antonio Lucà, hanno sempre sostenuto di non essere a conoscenza di quanto affermato dagli investigatori: «Droga da noi? mai vista» hanno sempre detto.

Il ritrovamento dell'eroina ha portato alla sospensione della licenza per un periodo di due mesi. Una decisione per alcuni versi tardiva, se si considera che i carabinieri avevano ripetutamente fatto presente la gravità della situazione. Nel provvedimento il questore Catuogno sottolinea il pericolo al quale andavano incontro molti clienti giovanissimi del locale, a contatto con una realtà terribile: la droga.

IN ARRIVO FINANZIAMENTI PER SALVARE LA «FRANGER» DI CASALE

CASALE MONFERRATO — Un partner per il risanamento ed il rilancio della Franger Frigor S.p.A., una delle maggiori aziende monferrine, con i suoi 140 addetti, ed un fatturato annuo di circa 20 miliardi, ed anche la capostipite (è stata fondata nel 1948) delle numerose industrie del settore del freddo che operano nel Casalese. La Franger sta attraversando una crisi di natura finanziaria, ma mantiene una consistente fetta di mercato, soprattutto all'estero, ed una notevole capacità produttiva.

Per ridare impulso all'azienda, ripianando i conti dei creditori e rilanciandone l'immagine, ora interverrà un gruppo finanziario. Non è stato ancora comunicato a chi faccia capo la società di intervento, che dovrebbe, secondo indiscrezioni, effettuare investimenti per quasi mezzo miliardo. L'ingresso nella Franger dei nuovi capitali non è ancora avvenuto, ma è imminente.

Comporterà uno spostamento di saloni e l'applicazione di un piano di ristrutturazione che però, per il momento, non è ancora definito nei dettagli.

«Siamo ancora alle prime fasi — spiega Giorgio Chiesa, responsabile dell'ufficio personale —, cioè ai contatti con i creditori. Seguiranno altri passi sulla base di uno studio tecnico che sarà effettuato quando i creditori avranno dato via libera». Per i dettagli del piano di risanamento c'è attesa soprattutto da parte sindacale, poiché è in quella sede che verranno affrontati i problemi di natura occupazionale.

Il giudizio dell'Flm sull'operazione per il momento è positivo. Attualmente alla Franger vi sono due linee di produzione: una di freezer e congelatori per gelati, l'altra di allestimento di celle frigorifere per autocarri e furgoni. Il 70 per cento della produzione va all'estero, soprattutto in Germania, Spagna, Gran Bretagna e Francia. Per una sessantina di dipendenti si fa ricorso alla cassa integrazione, ma questi tutti dovrebbero essere riassorbiti nella produzione a breve termine.

La Franger aveva già superato un difficile momento in passato: due anni fa era riuscita a riprendersi dopo un periodo di amministrazione controllata.

m. f.

La decisione sulla nuova maggioranza nel centro novarese rischia di coinvolgere altre alleanze locali

BORGOMANERO PREPARA UNA GIUNTA PCI-PSI-PSDI MA LA DC MINACCIA «RAPPRESAGLIE» IN PROVINCIA

NOVARA — Le manifestazioni del «settembre borgomanerese» stanno distraendo momentaneamente gli abitanti del grosso centro dalle intricate (e per molti quasi illeggibili) vicende politiche locali. Di fatto, a Borgomanero non c'è governo comunale: da mesi la «crisi» è aperta e vi si dibattono «personaggi» noti e meno noti sia a livello cittadino che provinciale. Non solo: c'è addirittura il rischio (neanche tanto remoto) che la complicatissima situazione politica di questa cittadina inneschi a «pallino» alleanze già consolidate persino a Novara città.

Vecchie ruggini, lotte intestine all'interno di qualche partito, antichi «conti da regolare» a livello provinciale, rendono sempre più difficile la soluzione del problema. Se a questo si aggiunge la palese «disobbedienza» di taluni raggruppamenti politici locali alle disposizioni delle segreterie provinciali, il quadro è completo.

Al momento la situazione è questa: dopo il quadripartito (dc, psi, pri e pli) che estrometteva dalla giunta la forte e significativa rappresentanza socialdemocratica (non dimentichiamo che qui siamo in pieno «feudo» Nicolazzi), c'era stato un accordo fra psdi e psi per andare ad una alleanza di sinistra col pci, lasciando fuori la democrazia cristiana, partito tradizionalmente di larga maggioranza relativa a Borgomanero.

La clamorosa «svolta a sinistra» sembrava cosa fatta, ma nell'ultimo consiglio comunale, e questa è storia recentissima, al momento di votare, gli 11 dc se ne sono andati, facendo così mancare il numero legale e bloccando tutta l'operazione degli avversari.

Adesso l'appuntamento è per martedì prossimo. In quella occasione non servirà più la presenza dei due terzi dei consiglieri e sarebbe inutile l'abbandono dell'aula da parte dei democristiani.

Ma questi ultimi stanno tentando di sfruttare al meglio il tempo guadagnato facendo pressioni a livello provinciale sugli alleati e per far «tirare le orecchie» a socialisti e socialdemocratici borgomaneresi.

Il psi ha fatto la sua parte sconfessando e minacciando i suoi consiglieri «ribelli». Pare però che le pressioni della segreteria provinciale non abbiano sortito almeno per il momento l'esito sperato. Con l'alleanza di sinistra i tre socialisti di Borgomanero guadagnano la carica di sindaco, un assessorato e la presidenza dell'acquedotto. Come rinunciare a questo «ben di Dio»?

Non è invece intervenuta la federazione provinciale del psdi. Spiega il segretario Carlo Rigolone: «*E' decisamente tardivo ricordarsi che esistiamo anche noi proprio adesso dopo essersene dimenticati nel formare tutte le giunte della provincia. Noi siamo fuori ad Arona, a Galliate, a Cerano. Anche a Borgomanero eravamo stati lasciati all'opposizione! Abbiamo pertanto detto alla dc che siamo, sì, disposti ad intervenire a Borgomanero, ma solo dopo un riesame di tutte le situazioni esistenti nel Novarese*».

Il motivo della posizione socialdemocratica è facilmente comprensibile e Rigolone non ha difficoltà a spiegarlo: «*Siamo, in provincia di Novara, uno dei più forti partiti. Ma dopo le elezioni del e pci ci hanno lasciati fuori laddove non eravamo determinanti. Anche nella ripartizione delle cariche di sindaco siamo stati maltrattati: malgrado i nostri trentamila voti non ne abbiamo neanche uno. Sono quasi tutti socialisti e, in minor numero, democristiani!*».

«*Come federazione provinciale non siamo certamente felici per la soluzione di sinistra a Borgomanero*», conclude Carlo Rigolone, «*non intendiamo tuttavia interferire sulle faccende locali!*»

Chi paga per di più a Borgomanero, a livello di immagine, è proprio il socialdemocratico Peppino Cerutti, assessore regionale con la dc, e (se va in porto la giunta di sinistra) alleato in chiave comunale con il pci. Ma per evitare la svolta a sinistra il psdi provinciale insiste: «*Mettere Borgomanero assieme a tutti gli altri casi e sedersi a tavolino per discuterli globalmente. Non c'è un psdi buono (dove serve) e un altro cattivo*».

Marcello Sanzo

MICHELIN DI CUNEO SCIOPERO

CUNEO — (g.d.m.) Domattina, gli oltre 4 mila dipendenti della «Michelin» scioperano, un'ora e mezzo a turno, per protesta contro la direzione che, dopo due mesi, non ha ancora risposto ad una richiesta dei sindacati per discutere il nuovo contratto di lavoro. I lavoratori del primo turno si fermano dalle 8,30 alle 10, quelli del secondo dalle 16,30 alle 18 e quelli dell'ultimo turno dalle 0,30 alle 2 del mattino di giovedì. Durante lo sciopero si svolgeranno in fabbrica assemblee durante le quali saranno illustrate le rivendicazioni sindacali. Spiegano i dirigenti della Fulc provinciale: «*Chiediamo, fra l'altro, un aumento mensile di 50 mila lire per tutti, 10 mila lire per il riequilibrio tra le paghe fisse e quelle a cottimo, il miglioramento dell'ambiente di lavoro, la riduzione del rumore nei reparti*». Attualmente 350 dipendenti della «Michelin» sono in cassa integrazione a zero ore. Il sindacato sollecita l'organizzazione di corsi professionali all'interno dello stabilimento per lavoratori in soprannumero.

ECCO LA FINANZIARIA '87 I PREZZI SALIRANNO MA L'INFLAZIONE CALERA'

ROMA — Il dibattito parlamentare sul documento economico del governo [illegible] fissa le linee direttrici della [illegible] di bilancio per il prossimo [illegible] è entrato [illegible] fase finale: alla Camera è cominciata la discussione generale che si conclude domani con il voto di una risoluzione di maggioranza. Il documento verrà poi esaminato dal Senato nel resto [illegible] settimana, e anche in questo caso la discussione si concluderà con un voto che [illegible] il [illegible] libera all'esecutivo per la definizione specifica della legge Finanziaria per l'87 che dovrà essere presentata entro la fine del mese.

Il dibattito «preventivo» in Parlamento sulla manovra [illegible]nica è una novità: a questo ha fatto riferimento, aprendo la discussione, il ministro del Tesoro, Goria, che ha sottolineato l'importanza di questa nuova procedura in [illegible] alla quale sarà possibile all'esecutivo raccogliere le in[illegible] necessarie per gli indirizzi di fondo della politica [illegible]

[illegible] discussione, [illegible] Goria, il governo dedicherà «la massima attenzione» [illegible] che in vista dei suggerimenti che potranno pervenire [illegible] vari gruppi parlamentari per la predisposizione [illegible] dimenti a corredo [illegible] finanziaria che il [illegible] si accinge ad [illegible]

Giovanni Goria

Il ministro del Bilancio, Romita, ha illustrato i termini es[illegible] del documento [illegible]nomico ricordando che «il vincolo estero si presenterà nel prossimo triennio meno stringente che nel passato a patto che si perseveri in una linea di coerenza e di grande attenzione, anche perché c'è qualche segno, sia pure modesto, di miglioramento della struttura reale degli scambi internazionali».

Quanto all'inflazione, Romita ha detto che si è ormai «praticamente certi che l'86 possa concludersi con un incremento medio del p[illegible] rispetto all'anno precedente del [illegible] per cento, [illegible] anche [illegible] po' meno, e che soprattutto l'inflazione tendenziale, oggi al 5,8 per cento, possa [illegible] a fine anno del 4 per cento».

Dopo [illegible] anch'egli rilevato la positività della nuova procedura preventiva per l'[illegible] parlamentare della manovra economica, Romita ha detto che, da parte del governo, «vi è la convinzione dell'assoluta necessità di concepire il bilancio dello Stato come uno strumento, forse il principale, della politica di stabilità e di sviluppo dell'economia nazionale».

«E' in quest'ottica — ha aggiunto — che va valutato l'obiettivo di contenere in centomila miliardi per l'87 il fabbisogno [illegible] Tesoro che, pur significativo, [illegible] è incompatibile [illegible] una politica di sostegno dello sviluppo, in particolare attraverso un più significativo apporto degli investimenti pubblici in infrastrutture e mettendo in atto le migliori condizioni per favorire investimenti privati».

Pier Luigi [illegible]

A giudizio di Romita le prospettive, anche internazionali, che si delineano per i prossimi mesi «rendono realistico un obiettivo di sviluppo del prodotto interno lordo per il prossimo triennio [illegible] il 3 e il 3,5 per cento. Se si vuole cominciare a [illegible] un contributo alla lotta [illegible] disoccupazione è necessario attestarsi nella parte alta della fascia. Di qui la necessità di una politica attiva, soprattutto in materia di investimenti, ma anche nel settore dei salari e dei tassi di interesse, per consentire, accanto allo sviluppo, progressi in materia di riduzione dell'inflazione e di concorrenzialità internazionale».

Il relatore di maggioranza, Girolamo Pellicanò (pri), ha esordito rivendicando la [illegible]cessità del rispetto dei tempi, cioè dell'approvazione entro il 31 dicembre prossimo, sia della legge finanziaria che, dei provvedimenti collaterali citando, per questi ultimi, la riforma [illegible], la definizione di criteri di economicità ed efficienza per la sanità, il riordino della [illegible] locale, la riforma della [illegible] integrazione e [illegible] pubblica amministrazione.

Per i comunisti è intervenuto, quale relatore di minoranza, l'onorevole Eugenio Peggio che ha criticato le linee direttrici [illegible] manovra economica prospettata dall'esecutivo che a suo giudizio si presenta «del tutto incapace a perseguire il duplice obiettivo dell'accelerazione dello sviluppo e del risanamento economico finanziario del paese».

In 7 mesi

FRANCIA VA FORTE LA FIAT IMPORT PIU' 20%

PARIGI — Le importazioni di auto Fiat in Francia sono aumentate nei primi sette mesi dell'anno, di circa il 20 per cento, salendo a 67.318 unità, pari ad oltre il 6 per cento del mercato. Questo successo è dovuto essenzialmente alle vendite della Uno e della nuova Panda.

Secondo le ultime statistiche dell'associazione degli importatori francesi di auto e moto, il primo posto continua ad essere occupato dalla Ford (7,37 per cento del [illegible]ato francese), seguita dalla Volkswagen (6,25 per cento).

Nel comparto moto resta in testa la Honda (17.481 unità) seguita da Suzuki (8.156 motociclette).

• Innovazione tecnologica. Una serie di nuovi progetti di innovazione tecnologica riguardanti il settore autoveicolistico sono stati ammessi dal Cipi (Comitato per la politica industriale) alle agevolazioni dell'apposito fondo rotativo. Le relative delibere sono state pubblicate in questi giorni sulla gazzetta ufficiale.

Tra i programmi ammessi: «Sierra Spa», scambiatori di calore «a pacco alettato» per impiego automobilistico «risolti con disegno innovativo delle alette e tecnologie avanzate di trattamento superficiale»; «Vitaloni Group Spa», sistemi di livellamento automatico per il controllo dell'assetto della vettura; «Antonicelli Spa», sviluppo di un sistema di componenti innovativi per autoveicoli destinati al settore dell'igiene urbana.

ECOLOGIA

Tutti possono denunciare fatti lesivi all'ambiente (in 10 anni abbiamo speso 3000 miliardi per depuratori e fognature)

IL VIGILE PUOI ESSERE TU

ROMA — Basta [illegible] le proteste sterili! Gli italiani che hanno a cuore la salvaguardia dell'ambiente possono vestire i [illegible] panni del «poliziotto ecologico» ed esercitare il diritto-potere di collaborare attivamente per tutelare un bene prezioso sempre più minacciato. E' la novità introdotta dalla legge istitutiva del ministero dell'Ambiente [illegible] 8 luglio scorso, la «349», che recepisce [illegible] Direttiva Cee del 1980. In concreto: «qualsiasi cittadino potrà presentare in forma scritta al ministero dell'Ambiente, al ministero per i Beni culturali e alla Regione interessata, istanze, osservazioni e pareri sulle opere soggette a valutazione d'impatto ambientale, entro trenta giorni [illegible] comunicazione del progetto»; e anche «denunciare fatti lesivi di beni ambientali [illegible] quali siano a conoscenza».

Prima di questa legge il cittadino poteva soltanto, in materia ambientale, presentare un esposto alla magistratura per salvaguardare un suo [illegible] personale. Ora invece ha una strada in più. Inoltre, la [illegible] normativa sancisce un principio generale importante: chiunque provoca un danno all'ambiente, [illegible] fatto doloso [illegible] colposo, è obbligato a risarcirlo.

Dopo sprechi e malversazioni, il più delle volte rimasti impuniti, anche il cittadino può chiedere giustizia per un bene che è di tutti, tanto più che [illegible] tutelare l'ambiente finisce col pagare di [illegible] sua non [illegible]. Facendo quattro conti, come è venuto in mente all'Unione Nazionale dei Consumatori, si scopre infatti che abbiamo pagato a partire dal '[illegible] [illegible] oggi tremila miliardi, finiti nelle [illegible] dei Comuni, unicamente per i depuratori, «di cui solo l'8 per cento funzionanti» e le fognature (con l'ultima legge sulla finanza locale la tariffa è passata da 50 a 100 lire a metro cubo, [illegible] sarà ulteriormente inasprita [illegible] un [illegible] disegno di legge che modifica la nota legge Merli), e senza contare numerosi altri balzelli.

Più che giustificabile, dunque che anche il cittadino abbia voce in capitolo. Tra l'altro [illegible] b[illegible] non dimenticare anche la legge 431 che attribuisce al ministero dell'Ambiente le funzioni di vigilanza anche [illegible] vincoli paesaggistici per le costruzioni [illegible] esempio, [illegible] si può costruire a meno di [illegible] metri dal mare e di di [illegible] [illegible] metri in montagna) e quindi segnalare le eventuali trasgressioni. Ma il «cittadino poliziotto» potrà [illegible]uare facilmente questo suo interesse legittimo? Una [illegible]upazione che all'Unc hanno raccolto in [illegible] telefonate. «Un consiglio — dicono all'Unione Consumatori — prima d'inviare un esposto, consultarsi con le associazioni ambientalistiche».

Stefanella Campana

[illegible] ITALIANI [illegible] DI [illegible]

Gli italiani [illegible]sumano [illegible] capite ogni anno circa 16 chili di carni avicole, contro i dieci [illegible]. E' aumentato in modo particolare il [illegible] di [illegible] da tacchino. Aumentata anche l'importazione, dai 100 [illegible] quintali del 1968, ai [illegible] del 1985, che è comunque irrisoria rispetto alla produzione ed al [illegible] nazionali. Periodo sfavorevole, invece, per le uova il cui mercato ha segnalato una flessione de[illegible] per [illegible] il 1985. [illegible] la produzione nazionale che un tempo copriva il fabbisogno interno, è scesa del 90 per cento, lasciando spazi alla importazione. E' quanto è emerso nel corso della presentazione della venticinquesima mostra internazionale delle attività avicole che si svolge a Forlì.

SPONSOR, AL [illegible] MILIARDI

Gli investimenti globali degli sponsor nel basket di serie A hanno raggiunto [illegible] miliardi, cifra pari a quella dell'ammontare investito [illegible] calcio. Il dato è emerso nel corso della presentazione a Milano del prossimo campionato di serie A di pallacanestro alla quale ha partecipato, tra gli altri, il ministro del Lavoro Gianni De Michelis, nella sua veste però, di presidente della Lega Basket. Il secondo sport più popolare in Italia si rivela nei conti degli industriali un efficace mezzo pubblicitario, dalle risorse più allettanti di quelle che può offrire il calcio. Giulio Malgara, presidente dell'Upa, l'associazione delle aziende utenti di pubblicità, ha indicato nella possibilità di poter affidare ad una squadra il nome [illegible] prodotto [illegible] pubblicizzare la differenza più importante che caratterizza il media-basket dal calcio. Su questo punto si sono trovati d'accordo anche gli altri industriali che hanno partecipato all'incontro: Giuseppe Gazzoni, presidente degli industriali bolognesi e Cesare Annibaldi, capo delle relazioni esterne della Fiat.

I METALMECCANICI [illegible] «UNITI»

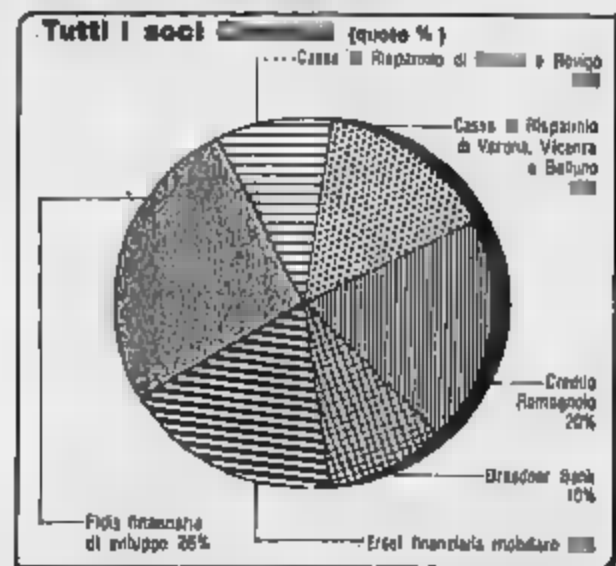
I sindacati dei metalmeccanici non sembrano intenzionati a seguire la Uil sulla strada della polemiche. La riunione congiunta delle segreterie di Fiom, [illegible] e Uilm convocata per fare il punto [illegible] difficile vertenza contrattuale, si è infatti conclusa con [illegible] volontà di [illegible] le diverse posizioni esistenti nella categoria ma non con una frattura. Le riserve manifestate [illegible] della Uil Giorgio Benvenuto sull'opportunità di insistere nella richiesta di riduzione dell'orario, [illegible] hanno dunque avuto, almeno per il momento, conseguenze traumatiche nella principale categoria impegnata [illegible] rinnovi. [illegible] segreteria congiunta, Fiom, Fim e [illegible] hanno deciso di creare gruppi di lavoro in comune con l'obiettivo di analizzare l'andamento della trattativa sui singoli capitoli [illegible] piattaforma contrattuale. Dopo, eventualmente, si deciderà in che modo comportarsi con la controparte. [illegible] frattempo si svolgeranno riunioni informative [illegible] fabbriche proclamando, se necessario, scioperi per [illegible] tire le assemblee. Il negoziato prosegue oggi con [illegible] riunione tecnica con la Federmeccanica (sul salario) e [illegible] con [illegible] sarà comunque la prossima settimana.

Il 22 e 23, infatti, lo stato maggiore dei sindacati incontrerà informalmente quello della Federmeccanica [illegible] valutare i margini di trattativa effettivi.

BUONI [illegible] ITALIANI IN [illegible]

Luigi Lucchini, presidente della Confindustria che sta visitando Berlino Est con una sua delegazione, ha detto che ci sono «ottime prospettive» per intensificare l'interscambio con la RDT. Il colloquio con Guenter Mittag, vicepresidente della Repubblica democratica tedesca e massimo responsabile dell'economia in quanto membro dell'ufficio politico e segretario del comitato centrale del partito di unità socialista, è durato più del previsto e ad esso ha partecipato anche il ministro per il Commercio Estero Gerhard Beil, che più tardi Lucchini è tornato ad incontrare separatamente.

Con la Fidis (gruppo Fiat)

NASCE LA COMEBA MERCHANT BANK ITALO-TEDESCA

TORINO — Comeba Spa: questo il nome di una nuova [illegible] operante nel settore del merchant banking costituita ieri a Torino tra la Fidis, finanziaria di sviluppo del gruppo Fiat [illegible] per cento del capitale), la Ersel, finanziaria mobiliare che fa capo all'agente di cambio [illegible] Giubergia (15 [illegible] cento), il Credito Romagnolo (20 per cento), la [illegible] di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno (15 [illegible] cento), la Dresdner Banck (10 per cento) e la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (10 per cento).

La nuova società che [illegible] un capitale di 10 miliardi di lire, che secondo quanto dichiarato nel [illegible] di una conferenza stampa dal presidente Gerardo Santini (presidente [illegible] Credito Romagnolo) sarà aumentato in tempi relativamente brevi, incentrerà la propria attività nell'apporto «esclusivamente finanziario ad aziende di buon [illegible] in termini di immagine, marketing, prodotto e tecnologica produttiva», che presentino squilibri di tipo patrimoniale «per insufficienza di mezzi finanziari».

La Comeba, che acquisirà una partecipazione nel capitale delle aziende interessate, opererà, pur [illegible] avere limiti territoriali, in particolare nel Veneto e nell'Emilia Romagna, «regioni in cui — ha affermato Santini — agricoltura, industria, turismo e servizi hanno trovato un equilibrato sviluppo».

I vertici della nuova società hanno già illustrato ad alcuni gruppi in[illegible] nel Veneto e in [illegible] Romagna le «finalità dell'iniziativa che prevede — ha dichiarato l'amministratore delegato della Comeba, Antonio Scalvini, amministratore della Ersel — nella fase di smobilizzo delle partecipazioni acquisite, la possibilità di far quotare in borsa le aziende interessate oppure di ricercare partners societari».

La partecipazione all'iniziativa della Dresdner, oltre che confermare la vocazione internazionale della nostra economia, «è dovuta al fatto che le iniziative industriali e commerciali presenti nella fascia veneto-emiliana gravitano in particolar modo sul mercato tedesco».

La presenza della Fidis — ha affermato il vicepresidente della Comeba, Leopoldo Furlotti (Fidis) — rappresenta «una grossa occasione per allargare il proprio portafoglio nel quale sono attualmente presenti soltanto partecipazioni di società facenti capo al gruppo Fiat».

• ANSALDO TRASPORTI — La Consob ha disposto l'ammissione a quotazione alle Borse di Genova, Milano, Napoli e Roma delle azioni ordinarie della «Ansaldo Trasporti». Il quantitativo minimo negoziabile — rileva la Consob — è stato stabilito in 200 azioni.

Sull'informatica

DE BENEDETTI SPIEGA A PARIGI LA STRATEGIA PER IL DUEMILA

PARIGI — «Per rispondere alla "crisi di maturità" del mercato e alla continua mutazione della domanda dobbiamo pensare in termini di cooperazione internazionale e soprattutto europea; il che [illegible] significa soltanto realizzare [illegible] strategici o industriali comportanti [illegible] meccanismo di scambio di prodotti e di [illegible]tà, ma anche partecipare direttamente [illegible] creazione di joint-ventures; perché, [illegible] è noto, non esistono buoni accordi commerciali [illegible]za integrazione finanziaria».

E' quanto ha dichiarato a Parigi il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, svolgendo la relazione di apertura della [illegible] informatica»: il più importante [illegible] europeo di questo tipo, svolto in concomitanza [illegible] il Salone internazionale dell'informatica.

Intervenendo dopo [illegible] del ministro [illegible] dell'Industria, Partecipazioni Statali e del Turismo, Alain Madelin, De Benedetti ha tracciato le prospettive dell'informatica in Europa, anche alla luce dei recenti risultati settoriali. Dopo il «boom» del personal computer, [illegible] nel giro di pochi anni a circa [illegible] milioni di unità, l'anno [illegible] il mercato dell'informatica aveva dato segni di saturazione, indicando la tendenza verso tassi di crescita meno elevati del passato.

Le dichiarazioni, dopo l'assoluzione, attraverso «Radio radicale»

TORTORA RINGRAZIA PARENTI E COMPAGNI E PENSA A CHI VIVE UN'ANGOSCIA COME LA SUA

MILANO — Subito dopo la notizia [illegible] sentenza assolutoria, sotto l'abitazione di Enzo Tortora in via Piatti 10 sono cominciati ad affluire giornalisti e fotografi, e i tecnici di una troupe televisiva. Le loro speranze di poter contattare immediatamente il presentatore sono però andate deluse: [illegible] portineria sono stati bloccati e, attraverso il citofono, hanno saputo dalla segretaria che Enzo Tortora [illegible] intendeva incontrarli.

Tortora ha comunque rilasciato una breve dichiarazione a «Radio radicale» nel cor[illegible] di una trasmissione «non stop» mandata in [illegible] dall'emittente con interventi di politici, avvocati e semplici cittadini. «E' un giorno importante [illegible] solo [illegible] me, ma per il [illegible]. [illegible]ra continuerò la mia battaglia per coloro che an[illegible]ra vivono angosce [illegible]ili alla mia e non si chiamano Tortora... Ce ne sono anche troppi in questo paese». E' stato l'unico commento alla sentenza della corte d'appello di Napoli, che lo ha proclamato innocente.

E' stato uno sfogo, più volte interrotto dai singhiozzi, dopo la lunga [illegible] della sentenza, durante il quale l'ex presentatore ha alternato ai propositi per il futuro un pensiero per i familiari e il ringraziamento ai «compagni radicali» che si sono battuti [illegible] lui. «Dedico questa giornata indimenticabile per prima cosa a mio padre, napoletano, e a [illegible] madre, che [illegible]rò non appena possibile a Genova, alle mie figlie, alla mia Francesca, a quei pochi amici che hanno avuto la costanza, la pertinacia, l'accanita fiducia nelle parole che io dicevo a tutti in questo periodo. [illegible] [illegible] cerchia strettamente familiare [illegible] dire [illegible] grazie im[illegible] alle compagne e [illegible] compagni. Un grazie che, dovessi vivere mille vite, non riuscirei mai a dire come meriterebbero, per quanto si è battuto il partito, per quanto hanno fatto Marco Pannella, Giovanni Negri, Adelaide Aglietta, Gianfranco Spadaccia, e mi scuso se non li ricordo tutti. Da 3 anni e 3 mesi hanno combattuto questa battaglia».

«Ma il mio pensiero — ha aggiunto Enzo Tortora — va soprattutto a coloro che ancora vivono angosce simili alla mia, e ce ne sono... Ce ne sono troppi in questo paese. La mia battaglia continuerà: questa è soltanto [illegible] tappa, incredibile e felice. Incredibile, perché devo dare [illegible] alla corte d'appello [illegible] Napoli di aver ritrovato un senso del diritto, della civiltà giuridica, dello stato di diritto e di verifica della prova, che [illegible] stesso — [illegible] detto e forse me ne rammarico — ritenevo obnubilato e scomparso». «E' un giorno importante [illegible] [illegible]. [illegible] inutile dire che tipo di giorno sia — ha continuato l'ex eurodeputato, con voce incrinata — [illegible] anche per il paese, per chi rifletterà forse dopo aver detto e scritto tante superficialità e tanti luoghi comuni. Non parlo di tutti i giornalisti, né vorrei che si cadesse nell'equivoco consueto dei radicali che attaccano i magistrati... Noi non abbiamo mai attaccato i magistrati, noi abbiamo difeso i magistrati onesti ed oggi abbiamo avuto la dimostrazione per [illegible] più bella che anche a Napoli esistono magistrati onesti e probi. Napoli dovrà cancellare pagine tremende, dovrà rivedere tutta una metodologia giudiziaria, ed il paese tutto, io me lo auguro. Mi auguro che il caso T[illegible] [illegible] possa essere un ammonimento per tutti: magistrati onesti, e ce ne sono; giornalisti onesti, e ce ne sono; cittadini che finalmente avranno compreso che la nostra battaglia non era senza senso, per difendere un uomo che si chiamava Tortora».

«Io l'ho fatto per difendere uomini che non si chiamano Tortora», ha ripetuto l'ex presentatore televisivo. «Il partito ha impostato una battaglia dura ma rispettosa. I compagni hanno fatto cose meravigliose impostando in un paese distratto dei referendum che oggi hanno un vero senso».

Le ultime frasi Tortora le ha pronunciate tra i singhiozzi: «Lasciatemi abbracciare tutti. Il mio pensiero torna alla memoria di mio padre, napoletano... Io ho un debito con lui. Dovrò un giorno andare a Napoli a prendere dei fiori dalla terra dove lui nacque nel 1902 e portarli laddove ha aspettato, a Genova, [illegible] camposanto. [illegible] aspettato, [illegible] [illegible] persuaso, perché l'ho [illegible] molto, con vergogna, con umiliazione, ma [illegible] fiducia. Non posso [illegible] altro: vi abbraccio, vi abbraccio, vi abbraccio...».

Per tornare libero Tortora deve ora attendere che l'ordinanza di immediata scarcerazione sia emessa dalla procura generale di Napoli e trasmessa ai carabinieri di Milano e al carcere di Bergamo.

I POLITICI: «E' GIUSTIZIA»

ROMA — L'assoluzione di Enzo Tortora ha suscitato commenti e prese di posizione negli ambienti politici romani.

Il presidente dell'Internazionale democristiana, on. Flaminio Piccoli, ha inviato al presidente del partito radicale, Enzo Tortora, un telegramma in cui si esprime «soddisfazione» per l'assoluzione dell'ex presentatore e per la dimostrazione della sua innocenza. Nel telegramma Piccoli esprime l'auspicio che quanto è successo a Tortora «non avvenga mai più». Lo ha detto ai giornalisti [illegible] stesso presidente Piccoli, in una pausa dei lavori [illegible] con[illegible] nazionale della dc, in [illegible] di svolgimento all'Eur, aggiungendo che quest'episodio probabilmente «segna la fine [illegible] un certo pentitismo in Italia».

In un editoriale sull'«Avanti!» di oggi, a commento della sentenza del tribunale di Napoli, il vice segretario socialista Claudio Martelli scrive: «*Giustizia è fatta. Onore ai magistrati che hanno restituito un po' di fiducia nel nostro ordinamento giudiziario e nello stesso tribunale di Napoli. Onore a Enzo Tortora che ha affrontato una prova terribile armato di innocenza, di coraggio e di solidarietà. Onore ai radicali e ai socialisti che hanno difeso [illegible] uomo e una buona causa, sfidando l'impopolarità e il linciaggio stessi [illegible] magistrati e giornalisti complici nell'incuria e nella manipolazione. Tutto ciò che è stato scritto su Tortora e contro Tortora, contro i socialisti, i radicali e i libertari che ne hanno difeso l'innocenza, dovrà [illegible] rifletto [illegible] luce [illegible] questa sentenza. Non chiediamo autocritiche, chiediamo che venga riscritta [illegible] storia di questo processo e rivendicate tutte le lezioni che se ne possono trarre sul piano generale*».

A sua volta, ancora sull'«Avanti!» scrive Salvo Andò, responsabile del psi per i problemi dello Stato: «*E' questa una grande giornata per la giustizia italiana che celebra a Napoli il sopravvento delle ragioni del diritto e della verità processuale sul partito preso. Da più parti si riteneva che difficilmente la decisione di primo grado sarebbe stata corretta. Così non è stato e ciò [illegible] ad [illegible] [illegible] chi ha pronunciato questa sentenza coraggiosa e giusta*».

Per Agostino Marianetti, responsabile organizzativo del psi, «*l'assoluzione di [illegible] Tortora è la vittoriosa conclusione di una battaglia socialista e radicale. Per l'interessato è un [illegible] giusto, [illegible] anche [illegible] rischio di uno dei capitoli oscu[illegible] nella gestione dell'amministrazione della giustizia*».

Per l'on. Beppe Facchetti (pli), «*è troppo poco dichiarare soddisfazione per questa sentenza. Chi, come [illegible], [illegible] creduto nell'assoluta innocenza di Tortora, fin dai giorni durissimi di Regina Coeli e di Bergamo, sente il dovere di chiedere pubblicamente le dimissioni di quei giudici istruttori e procuratori generali che d'ora in poi non saranno più credibili neppure nel sentenziare sui ladri di polli. La vicenda Tortora non è infatti un semplice errore giudiziario. E' un caso inqualificabile di protagonismo e di solidarismo di casta che non ammette giustificazioni. La cosa più agghiacciante è che tra questi magistrati, che dovrebbero immediatamente cambiare mestiere, c'è anche un membro del Consiglio Superiore della Magistratura*».

Il deputato [illegible] Luciano Violante, responsabile per il pci nella commissione Giustizia della Camera, definisce in una dichiarazione l'assoluzione di Tortora «*una sentenza di grande rilievo*» e ricorda che «*i giudici napoletani erano stati accusati in blocco di essere pregiudizialmente ostili a Tortora e su questa accusa si è imbastita una violenta e pericolosa campagna contro l'intera magistratura*».

In un comunicato, il gruppo parlamentare radicale della Camera rende noto che un telegramma di compiacimento e [illegible] congratulazioni è stato [illegible] inviato [illegible] presidente del partito Enzo Tortora dal deputato dc Baldassarre Armato. L'on. Armato, ricordano i radicali, aveva preso pubblicamente posizione [illegible] quanto avvenuto al processo di Napoli già in occasione dell'assemblea nazionale del partito radicale della fine del luglio [illegible]. In quella occasione, in particolare, Armato aveva denunciato il fatto che dietro le spalle dei giudici del maxi processo nell'aula [illegible] Poggioreale la scritta «*la legge è uguale per tutti era stata sostituita*».

L'on. Enzo Trantino del msi, avvocato e docente universitario di diritto, ha così commentato la sentenza: «*Sia lode al coraggio degli onesti giudici della corte di appello [illegible] Napoli che hanno riaffermato la civiltà della ragione sulla tempesta delle emozioni. Per chi come noi modestamente conosce gli atti, una sentenza di condanna sarebbe stata una violenza alla prova e una vittoria del laido pentitismo, letame mortale nei processi penali. La sentenza [illegible] oltre la rispettabile vicenda [illegible] [illegible] Enzo Tortora e propone una profonda riflessione: i giudici stanno tornando alla prova abbandonando il fascino perverso della falsa prova [illegible]fiteuta*».

PANNELLA: «LA SCONFITTA DI UNA TRAMA CRIMINALE»

NAPOLI — «Ora comincia il vero processo alla camorra». «Bisognerà fare giustizia ed avere sentenze su coloro che si sono inventati i fatti». «La sentenza ha confermato l'interpretazione dei fatti che noi avevamo dato partendo dalla perfetta conoscenza del processo e delle carte». «Oggi prendiamo atto che un pugno di magistrati, di cronisti giudiziari e di pentiti hanno tentato di precostituire un processo formando così un'associazione per delinquere». «Non si è sconfitta una tesi, ma una banda per delinquere». «E' stato sconfitto il delinquere [illegible] palazzo».

Queste alcune delle espressioni più pesanti e provocatorie usate da Marco Pannella nel corso della conferenza stampa che ha tenuto ieri nella sede di radio radicale a Napoli, nel Maschio Angioino, per commentare la sentenza della corte d'appello con la [illegible] è stato assolto Enzo Tortora.

A proposito dell'ex presentatore televisivo e presidente del partito radicale, Pannella ha detto: «Chi è che renderà ora di nuovo al Parlamento europeo Enzo Tortora?». «Tortora — ha aggiunto il leader radicale — si dimise dalla carica perché il Parlamento, all'unanimità, non aveva voluto concedere l'autorizzazione al suo arresto che egli stesso aveva chiesto ed auspicato. Ed ora che è stata dimostrata la sua estraneità ai fatti della camorra e la sua innocenza, non può più tornare a Strasburgo».

«Il dolore che proveremo nella [illegible] mese [illegible] settembre e prima ancora, sin dall'inizio di questa vicenda — ha ancora detto Pannella — lo mutiamo in impegno politico ed in battaglia civile». «Oggi la felicità e la gioia per questa sentenza che ha fatto finalmente giustizia — ha concluso — le muteremo in una nuova battaglia di diritto e di consapevolezza, perché la sentenza venga onorata fino in fondo e perché venga fatta giustizia dei calunniatori».

Gli ecologisti hanno tentato questa notte di impedire il trasporto delle scorie nucleari dalla centrale

CON I VERDI ALL'ASSEDIO DI LATINA

DAL NOSTRO INVIATO

ANZIO — La «battaglia delle scorie» continua a terra. Ora sotto il mirino dei Verdi e degli ambientalisti [illegible] i trasporti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]rie radioattive [illegible] centrale atomica [illegible] Latina al porto di Anzio, dove aspetta da ieri il mercantile britannico «Shearwater» per imbarcare l'ingombrante carico alla volta dell'Inghilterra. La centrale è presidiata da dimostranti, e sino ad ora è stato possibile effettuare uno solo di questi «viaggi speciali», svoltosi con gran preoccupazione ma senza alcun incidente. Bisogna farne però altri cinque, e gli antinucleari non hanno alcuna intenzione di mollare la presa. Oltretutto, stanno per scendere in campo anche le amministrazioni dei [illegible] Comuni attraversati da quei [illegible] chilometri [illegible] tragitto: i sindaci di Latina, Nettuno ed Anzio minacciano ordinanze per vietare il transito [illegible] trasporti speciali «targati Cernobyl», e si appellano alla capitale affinché venga subito chiusa la centrale atomica di borgo Sabotino, definita «*pericolosa, obsoleta e troppo costosa*». Dopo l'attracco al molo di Anzio della nave da carico inglese, Greenpeace, l'organizzazione ecologista internazionale, ha dichiarato ieri che l'appuntamento in mare è soltanto rinviato, e che tenterà ancora l'arrembaggio pacifico alla «Cernobyl galleggiante» in acque internazionali, quando la Shearwater ripartirà.

Così la mano è passata agli ambientalisti di terra, che hanno prontamente spostato la «battaglia di Anzio» ai cancelli stessi della centrale atomica. Non [illegible] riusciti ad impedire la prima spedizione delle scorie radioattive, ma [illegible] riusciti a farla ritardare parecchio, creando seri problemi ai dirigenti dell'Enel e alle forze di polizia. Tutto con metodi pacifici e pienamente rispettosi di ogni legge o regolamento, ovviamente, come è nello stile delle associazioni ecologiste. Sono arrivati in serata, circa duecento, mentre nel piazzale della centrale [illegible] caricato il primo contenitore [illegible] speciale autoarticolato: occorrono sei viaggi, per consegnare [illegible] Shearwater le trenta tonnellate di uranio che ogni trimestre devono essere avviate al riprocessamento.

Gli antinucleari [illegible] lasato bandiere e striscioni sulla strada, i dirigenti della centrale sono usciti per parlamentare e cercar di convincere che non esistendo alcun pericolo era preferibile sgomberare il campo, gazzelle e pantere [illegible] giunte sempre più numerose. E' andata avanti così per tutta la notte. [illegible] [illegible]le cinque di stamani, decimate le truppe dei dimostranti da sonno e stanchezza, si è raggiunto il compro[illegible] [illegible] gli ambientalisti promettevano di restare in fila sul ciglio [illegible] strada con cartelli e striscioni, in cambio del permesso di poter scortare il trasporto delle scorie sino ad Anzio. Così, alle prime [illegible] dell'alba, il lento corteo si è mosso tra squilli [illegible] sirene, bagliori di luci rotanti, sventolio di bandiere. In testa una decina di auto della polizia, poi l'imponente autotreno speciale illuminato come un albero di Natale, a venti chilometri all'ora con i suoi duemila chili di uranio irraggiato, quindi il furgone con l'equipaggiamento [illegible] emergenza, due auto con i tecnici [illegible], altre cinque della polizia, [illegible] ventina [illegible] furgoni e auto tappezzate di manifesti antinucleari con bandiere d'ogni colore al vento, un elicottero [illegible] volteggiava su tutto.

Sembrava un film di Spielberg. «*Se non ci fosse stata Cernobyl, la "battaglia di Anzio" non sarebbe in corso. In fin dei conti, la centrale di borgo Sabotino funziona da oltre trent'anni, e dal porto di Anzio sono già partite 2400 tonnellate di scorie radioattive. E non è mai successo nulla*». Così commenta sconsolato il direttore della centrale. Ma è inutile: [illegible] nube di maggio ha portato troppa paura intorno a questa centrale. Ieri sera la giunta [illegible] di Anzio ha tenuto una bur[illegible] seduta, interrotta da [illegible] telefonata del prefetto di [illegible] per avvertire che un'ordinanza di divieto di transito [illegible] semovente indiscriminato sarebbe stata cassata d'autorità. Il sindaco repubblicano (guida una giunta laica di sinistra) si è dovuto accontentare di affiggere migliaia di manifesti in cui chiama i concittadini tutti a manifestare venerdì prossimo, dalle 17 alle [illegible], contro la nave, contro il semovente e contro la centrale. Per un'ora, quel giorno, Anzio sarà deserta, tutti in casa, [illegible] e negozi serrati.

Ma il comune di Anzio non si arrende, medita ancora la possibilità di vietare la circolazione su strada delle scorie, che sarebbe possibile [illegible] anche gli altri due comuni, Nettuno e Latina, facessero altrettanto. Così il sindaco ha sollecitato i due colleghi, ed un «vertice» dovrebbe [illegible] gersi nelle prossime ore. Da Latina è giunta già la disponibilità del primo cittadino (dc) all'ipotesi del divieto di transito; nel frattempo, l'amministrazione del capoluogo pontino spedisce telegrammi a tutti i ministeri competenti per sollecitare la chiusura della centrale. Manifestazioni e assemblee sono in programma un po' ovunque, all'insegna dello slogan «*che questa sia l'ultima volta*». La Shearwater intanto aspetta, guardata a vista.

Gianni Pennacchi

Un'imbarcazione della Greenpeace accanto alla Shearwater durante la manifestazione di Anzio

«NUCLEARE: [illegible] L'EUROPA»

ROMA — «*La posizione repubblicana alla conferenza nazionale sull'energia e la sicurezza sarà [illegible]: opporsi ad ogni provincialismo, richiamare il valore internazionale [illegible] problema*». [illegible] [illegible] scritto ieri il quotidiano del pri «La voce repubblicana» in un editoriale nel quale si sottolinea, riguardo le polemiche sul [illegible], che «*se l'Italia vuole salvare in tutti i sensi il suo futuro di società industriale [illegible], deve agire di concerto con gli altri [illegible], in primo luogo europei, che condividono [illegible] destino, imponendo gli stessi divieti, ma non sottraendosi ai necessari e coordinati impegni*».

Secondo il quotidiano repubblicano il discorso sul nucleare va sviluppato in termini di «coordinamento tra [illegible], in primo luogo dell'Europa, per una comune [illegible] zione della sicurezza e dei controlli ad essa connessi. Non si tratta — pro[illegible]ue l'editoriale — «*di scegliere singolari posizioni autoctone o autonome rispetto agli oltranzismi nucleari o agli strumentalismi anti-nucleari. Si tratta di promuovere, attra[illegible] gli organi europei ed una consultazione con tutto il mondo industrializzato senza distinzione di blocchi, una nuova serie di norme, più penetranti di quelle attuali e meglio adeguate alle proporzioni che, almeno su scala europea, ha assunto il rischio nucleare*».

IL SINDACO DI LATINA: «VOGLIAMO GARANZIE»

LATINA — Il sindaco di Latina, Delio Redi, ha inviato telegrammi al ministro dell'Industria ed a quello dei Trasporti nei quali chiede misure di estrema sicurezza e di garanzia.

Il sindaco ha annunciato che potrebbe anche firmare un'ordinanza per il divieto di transito degli autoveicoli che trasportano il materiale radioattivo [illegible] Foce Verde ad Anzio.

Intanto il gruppo del partito socialista ha sollecitato il sindaco a porre al primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale il problema [illegible] tra[illegible] nucleari sul territorio pontino ed ha anche rinnovato la richiesta della chiusura della centrale di Borgo Sabotino, a Latina.

PREMIO PER TUTTOLIBRI: «NECESSARIO A CHI FA CULTURA»

[illegible]A — Importante riconoscimento per il settimanale de «La Stampa» *Tuttolibri*.

In conclusione alle manifestazioni del premio Fregene (sotto la rotonda della «Conchiglia», resa famosa da d'Annunzio e dal gruppo della *Voce*), sono stati assegnati i riconoscimenti per l'informazione [illegible] e letteraria.

Il primo fra i premi è andato a «Tuttolibri», il supplemento del sabato di *La Stampa*, con [illegible] seguente motivazione: «*Una pubblicazione diventata ormai necessaria a quanti [illegible] occupano [illegible] cultura e che ha saputo conquistare la più alta diffusione in questo campo, non solo in Italia, [illegible] in Europa*».

Così infatti ha dichiarato il presidente della giuria, Gino Pallotta, durante la cerimonia della consegna dei premi.

Questo l'elenco degli altri premi assegnati.

Riconoscimenti ad Albino Longhi e Gianni Raviele per il *Tg 1-cultura*, a Carlo Barrese per la informazione culturale sul *Gr 2*; a Cesare De Michelis per un saggio sul *Nuovo Osservatore*, a Claudio Fracassi per il supplemento libri di *Paese Sera*, a Franco Cuomo [illegible] [illegible] rubriche culturali dell'*Avanti!*, ad Angelo Frignani per [illegible] cronache letterarie [illegible] *Il Tempo*.

DA TUTTO IL MONDO PER DISCUTERE SU SANT'AGOSTINO

ROMA — Oltre trecento studiosi e docenti universitari di tutto il mondo, di differenti religioni e culture, hanno partecipato ieri sera all'apertura del congresso internazionale di studi su Sant'Agostino, indetto a Roma, a sedici secoli dalla conversione al cristianesimo. L'attualità del pensiero di Agostino, specie sui temi dell'unità del genere umano, della pace, della verità, dell'impegno politico e del dialogo, è stata messa in evidenza dai primi due ampi interventi, svolti dopo che il priore generale dell'ordine agostiniano, l'irlande[illegible] Martin Nol[illegible] dichiarato aperti i lavori.

Padre Agostino Trapè, preside dell'istituto «Augustinianum» di Roma che ha indetto il congresso, ne ha indicati i motivi e le «speranze», mentre il prof. Goulven Madec, direttore degli «Studi agostiniani» di Parigi, ha fatto il punto delle ricerche sul grande pensatore, partendo dall'ultimo congresso mondiale su Agostino, tenuto a Parigi nel 1954 per celebrarne i 16 secoli dalla nascita.

Erano presenti tra i maggiori esponenti del mondo accademico e teologico, l'arcivescovo Virgilio Noè, segretario [illegible] Congregazione vaticana per il culto divino e il vescovo Pietro Rossano, ausiliare di Roma per la cultura e rettore dell'Università Pontificia del Laterano.

Tra le finalità maggiori del congresso, ha detto Agostino Trapè, è quella di riscoprire la «vera originalità di S. Agostino» nella sua interezza di esperienza umana e nel suo pensiero che nasce dalla fede e dal profondo interesse per l'uomo. Il suo messag[illegible] per gli uomini di oggi e, quindi la sua attualità, può riassumersi in tre punti: l'amore per la verità «dal quale fu sempre [illegible]o», la ricerca dell'unità, l'amore per la pace.

[illegible] in Honduras [illegible] dei «contras»

TEGUCIGALPA — Un aeroplano che si ritiene stesse trasportando aiuti [illegible] e militari ai «contras» del Nicaragua si è schiantato al suolo a 55 chilometri [illegible] Tegucigalpa. I sei occupanti risultano feriti.

L'incidente è avvenuto [illegible] tarda serata di ieri mentre il DC-3 stava tentando un atterraggio di emergenza per [illegible] meccaniche. Fonti [illegible] interpellate sull'accaduto non hanno voluto rivelare se si trattasse o meno di un aereo di proprietà [illegible] Forze Democratiche del Nicaragua (FDN), la maggiore componente del fronte antisandinista [illegible] è nota per usare aerei [illegible] tipo di quello precipitato.

[illegible] individuate 30 spie nelle [illegible]

AMBURGO — [illegible] agenti del controspionaggio tedesco federale avrebbero smascherato 30 spie tra il personale [illegible] ambasciate dell'Est. In un articolo che viene pubblicato oggi, «Bild» rivela che tre sono [illegible] tornate nei Paesi d'origine e che sulle altre pende un provvedimento [illegible] espulsione.

Il giornale fornisce nome e qualifiche (alcune ricoprono alti incarichi) delle presunte spie. Dieci farebbero parte della ambasciata sovietica, 8 di quella polacca, 5 di quella bulgara, tre di quella romena e tre di quella cecoslovacca. Il portavoce del ministero degli Interni [illegible] Guenther Kowalski ha definito le rivelazioni di «Bild» completamente prive di fondamento.

Sudan: la polizia [illegible] sugli [illegible]

KHARTUM — Il governo sudanese ha confermato le notizie sui gravi disordini studenteschi scoppiati nelle prime ore di sabato a Nyala, un centro situato 920 chilometri a [illegible] di Khartum.

Un [illegible] del Consiglio dei ministri rende noto che la polizia ha sparato [illegible] dimostranti, causando due morti. Gli scontri hanno provocato anche una cinquantina di feriti. Gli studenti sarebbero scesi in piazza per protestare contro le misere condizioni di vita e la scarsità di istituti scolastici.

Detenuti in Brasile sequestrano i secondini

[illegible] PAOLO — Vari detenuti si sono ammutinati nella prigione di Presidente Venceslau, a [illegible] da San Paolo. I [illegible] tengono in ostaggio una quindicina di guardie e funzionari della prigione. Essi chiedono tre automezzi e quattro [illegible] per fuggire.

I detenuti sono in [illegible] di cherosene e minacciano di dare fuoco alla prigione, che è stata circondata dalla polizia.

Guerriglieri in Perù [illegible] poliziotti

[illegible] — Guerriglieri peruviani di estrema sinistra hanno [illegible] tre poliziotti a Lima ed hanno rubato 92.000 candelotti di [illegible] in una località delle Ande. Lo ha annunciato ieri la guardia civile.

[illegible] poliziotti di guardia ad un magazzino [illegible] stati uccisi domenica scorsa da uomini armati di mitra vicino all'arena di Lima. Un [illegible] poliziotto, autista [illegible] palazzo presidenziale, è stato ucciso ieri [illegible] in un quartiere [illegible] polare della capitale. La polizia ritiene che l'uomo, un ufficiale in congedo, sia [illegible] ucciso dal [illegible] maoista «Sendero Luminoso».

Guerriglieri in divisa mimetica hanno infine rubato ieri nei pressi della città andina di Huancayo oltre 92.000 candelotti di dinamite e [illegible] scatole di bombe a tempo da un deposito del governo.

Per la conferenza di pace in M. O.

STATI UNITI E ISRAELE «CHIUDONO» ALL'URSS

Il primo ministro israeliano, in visita negli Stati Uniti, ieri si è incontrato con Reagan

WASHINGTON — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha aperto [illegible] una colazione di lavoro col segretario di Stato George Shultz la sua visita ufficiale negli Usa. Durante l'incontro, durato un'ora e mezza, il leader ebraico [illegible] illustrato i [illegible] del progetto, concordato la settimana scorsa con il presidente egiziano Hosni Mubarak, di una conferenza internazionale per risolvere i problemi [illegible] Medio Oriente.

Incontrando i giornalisti, successivamente Shultz ha dichiarato che se i sovietici intendono partecipare a un'azione internazionale tesa alla pacificazione del Medio Oriente «devono s[illegible] rapporti diplomatici con tutte le parti in [illegible]. Ovviamente — ha aggiunto — penso a Israele». In più, ha detto, «il Cremlino deve assicurare un trattamento "decoroso" agli ebrei sovietici e consentire l'espatrio a quelli [illegible] lo desiderano».

Dopo Shultz anche Peres ha virtualmente escluso la possibilità di una partecipazione dell'Urss a [illegible] conferenza internazionale [illegible] Medio Oriente.

Al termine dell'incontro avuto con il presidente Reagan alla Casa Bianca, il premier ebraico ha infatti alluso a [illegible] nuova iniziativa di [illegible] che esclude il Cremlino. Il prossimo passo, ha detto, deve puntare a «negoziati fra le parti interessate». «Il sostegno internazionale — ha aggiunto — può fornire [illegible] l'opportunità per [illegible] possibile apertura, ma i negoziati devono restare fra le parti direttamente interessate».

In margine [illegible] colloqui con i dirigenti statunitensi Peres sta cercando attraverso l'ambasciata israeliana di concordare un incontro col ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, che sarà a Washington [illegible] di questa settimana (vedrà Shultz prima di recarsi a New York per l'apertura dei lavori dell'Onu).

[illegible] oggi è in programma [illegible] breve [illegible] di lavoro di Peres [illegible] Ottawa nel [illegible] egli si incontrerà [illegible] il premier canadese Brian Mulroney e altri esponenti governativi del [illegible].

Fonti governative specific[illegible] che non esiste un ordine del giorno per il colloquio tra i due capi di [illegible]. Le relazioni [illegible] Canada e Israele sono buone.

Le stesse fonti hanno detto che Mulroney intende congratularsi con Peres [illegible] il [illegible] incontro della settimana scorsa con il [illegible] dello Stato egiziano Hosni Mubarak e sembra che Mulroney sia [illegible] di conoscere maggiori particolari su questo incontro.

Dopo Ottawa Peres si recherà a Montreal per colloqui con leaders della comunità ebraica e con esponenti del mondo economico.

DAMASCO — Il presidente siriano Hafez [illegible] affermato che una conferenza internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite è «il s[illegible] capace di ristabilire [illegible] pace giusta e globale [illegible] Medio Oriente».

In un dis[illegible] pronunciato ieri in [illegible] offerto in [illegible] presidente del Consiglio [illegible] ungherese [illegible] Losonczi [illegible] visita ufficiale in Siria, Assad ha inoltre [illegible] dannato [illegible] attentati «contro i civili innocenti e l'aviazione civile».

Aveva soggiornato a lungo negli States quando il marito era in esilio

[illegible] AQUINO E' GIUNTA A [illegible] «SONO VENUTA A [illegible] I MIEI [illegible]»

WASHINGTON — Cora[illegible] Aquino, presidente delle Filippine, è giunta negli Stati Uniti per quella che è la sua prima visita ufficiale come capo dello S[illegible] filippino. «Cory» è [illegible] accolta [illegible] San Francisco che a Washington [illegible] folle di [illegible] ieri.

Il segretario di Stato americano George Shultz le ha dato il benvenuto ai piedi del monumento a Washington nella capitale federale, dove la signora Aquino è giunta proveniente in elicottero dalla [illegible] militare di St. Andrews.

Centinaia di [illegible] gialli, il colore della Aquino, [illegible] stati sventolati [illegible] ri [illegible] nuovo regime filippino. L'elicottero si è posato sul piazzale antistante il monumento [illegible] 21 di ieri sera (3 di oggi ora italiana).

Accompagnandola al Madison Hotel, dove sarà la residenza [illegible] capo di Stato filippino nei giorni di [illegible] a Washington, il segretario di Stato ha avuto un gesto di sostegno e di simpatia, quando, a sorpresa, [illegible] dal taschino della giacca un fazzoletto giallo, sventolandolo leggermente.

La Aquino ha effettuato il viaggio da Manila a San Francisco a bordo di un aereo di linea filippino. [illegible] metropoli californiana si è trasferita su un [illegible] militare americano [illegible] e atterrata nella base aerea di Andrews, non lontano da Washington.

Al suo arrivo a San Franci[illegible] la Aquino è stata accolta dal governatore della Califor[illegible] George Deukmejian, dal [illegible] americano Alan Cranston e da circa 600 sostenitori che l'hanno applaudi[illegible].

Nel breve [illegible] governatore, con il [illegible] ha scambiato alcune parole, la Aquino ha ricordato la visita della città che ella fece nel 1980 insieme al marito mentre si stavano recando a Dallas, nel Texas, dove il marito, il senatore Benigno Aquino, tenace oppositore di Marcos, assassinato nell'aeroporto di Manila [illegible] 1983, fu operato al cuore.

«Quando giungemmo qui il colore tornò sul viso pallido di mio marito — ha ricordato Cory — Questo è l'effetto del respirare l'aria [illegible] libertà».

[illegible] signora Aquino ha anche detto che i motivi diplomatici ed economici della sua visita negli Stati Uniti, che durerà nove giorni, sono importanti, «ma la ragione principale per cui sono qui è perché volevo vedere i miei [illegible]».

La Aquino si è avvicinata alla folla ed ha [illegible] le [illegible] di [illegible] persone, sotto gli occhi attenti degli uomini [illegible] servizio di sicurezza.

Un velenoso articolo scritto dell'ex assistente di Reagan

I CATTIVI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE

[illegible] i difetti [illegible] della Casa [illegible]

WASHINGTON — «*Meschini, invidiosi, superficiali, maldicenti, stupidi*». [illegible], senza troppi riguardi, una ex collaboratrice di Ronald Reagan definisce [illegible] uomini che lavorano con il presidente degli Stati Uniti.

In [illegible] velenoso articolo che [illegible] sull'ultimo numero della rivista «*The Washingtonian*», Mona Charen, già assistente sia di Reagan che della first lady Nancy, aggiunge che «*gli uomini della Casa Bianca si comportano come [illegible] collegiali*», e questo la stupisce sempre, dal momento che essi si trovano a lavorare con un uomo, il presidente, «*che non è niente di tutto questo*».

La Charen, che ha lasciato da poco il suo posto alla Casa Bianca, dopo avervi lavorato per due anni, passa poi a descrivere, per meglio motivare le sue opinioni, il comportamento di questi signori, caratterizzato essenzialmente da una ricerca continua e incessante di tutti i privilegi, piccoli e grandi, che il potere o la sua vicinanza consente.

Ciò comporta, naturalmente, che quello che ella definisce [illegible] «*homo whitehouseus*» («*uomo casabianchese*»), sia perennemente in competizione con chiunque possa secondo lui attentare a questi privilegi, e perciò sospettosissimo nei confronti di [illegible] persona nuova che si accosti al suo spazio. Ancora, tale «*homo*» è «*geloso, presuntuoso, e fa di tutto per impressionare i nuovi arrivati con la propria importanza*».

Tanto per citare un elemento della loro superficialità, Mona Charen rivela che «*gli uomini che dovrebbero contribuire a guidare la rivoluzione di Reagan, e che partecipano alla direzione della più grande alleanza di nazioni libere della storia*» [illegible] poi gran parte del loro tempo ad elaborare strategie per riuscire ad ottenere, quando viaggiano col presidente sul suo aereo, la «*Air Force One*», i posti davanti. E questo perché — spiega l'ex collaboratrice della Casa Bianca — a chi è seduto davanti, vicino a Reagan, i pasti [illegible] serviti in piatti di porcellana, mentre gli altri si devono accontentare [illegible] stoviglie in plastica».

Ma [illegible] basta. La critica diventa ancora più [illegible] confronti dell'équipe [illegible] in piedi da Reagan all'inizio dell'85, che costituisce il segretariato generale [illegible] Casa Bianca, i cui membri il presidente stesso [illegible] chiamato i «*topolini*».

Ebbene questi, secondo l'autrice dell'articolo, «*non solo hanno paura dell'azione, ma anche delle idee di Ronald Reagan*». [illegible] esempio — spiega — la loro ultima mania è di eliminare da tutti i discorsi del presidente ogni e qualunque riferimento a Dio. «*L'amabile Ronald Reagan* — sentenzia [illegible] donna — *è [illegible] realtà a capo di un gruppo di uomini che pensano sempre ad intrigare, e ciascuno [illegible] quali guida la propria barca [illegible] direzioni diverse, talvolta affilando i propri remi fino a trasformarli in* [illegible].

Una [illegible] persona si salva dalle frecciate: è il direttore delle comunicazioni della presidenza Pat Buchanan, peraltro molto [illegible] gli altri membri [illegible] Bianca, [illegible] la stampa americana.

Washington. Nancy e [illegible] Reagan [illegible] loro ultime apparizione sui teleschermi americani. L'autrice dell'articolo è stata per anni assistente del presidente e della first lady

Competitivi e duri con i colleghi, gli uomini del presidente non sono — sempre secondo Mona Charen — migliori con le donne che l[illegible]rano nel loro stesso ambiente. Galanti e «cavalieri» nell'immagine che danno di sé all'esterno, non sono né l'una né l'altra cosa con le proprie colleghe, e questo è il meno. Non solo fanno lo sgambetto alle donne che rischiano di intralciarli [illegible] loro scalata al potere — sostiene — ma [illegible] a prendere il caffè le donne che lavorano al loro fianco. E cita l'esempio di una di queste, Janice Farrell, che [illegible] cinque anni alla Casa Bianca non ha ricevuto neanche [illegible] invito a [illegible] una [illegible] colleghi maschi.

Il motivo è semplice, sostiene la [illegible] impiegata, e dipende [illegible] stato d'animo. «*Se i tipi che lavorano qui andassero a [illegible] festa e vi trovassero il presidente Reagan e Sophia Loren, siate certi che [illegible] precipiterebbero tutti verso Reagan. Sophia sarebbe costretta a chiacchierare col barman*».

Sulle sanzioni

[illegible] AFRICA [illegible] ANCORA «INCERTA»

BRUXELLES — Solo oggi i «dodici» metteranno definitivamente a punto le decisioni sulle [illegible] da prendere contro il Sud Africa. I ministri degli Esteri dei Paesi della [illegible] aggiornato, dopo la [illegible] le loro discussioni, [illegible] la difficoltà di formalizzare il compromesso delineatosi nelle ultime ore.

L'ipotesi di accordo cui i «dodici» lavorano prevede l'adozione di quattro [illegible] contro il Sud Africa — blocco degli investimenti e boicot[illegible] delle [illegible] sudafricane di [illegible] sociale, monete d'oro — mentre non comporta, su insistenza [illegible] Germania, il boicottaggio di quelle di carbone. Le sanzioni su ferro e [illegible] dovrebbero entrare in vigore il 27 settembre. L'ipotesi d'accordo [illegible] bra [illegible] in questi termini, e undici delegazioni, anche se molte, fra cui l'italiana, avrebbero preferito un «pacchetto» più consistente. L'Olanda però considera la bozza inadeguata, perché le s[illegible] sono eccessivamente [illegible].

Per aiutare i sandinisti nella lotta ai contras

VENTI MILIONI DI [illegible] [illegible] AL [illegible]

PECHINO — La Cina ha espresso la [illegible] solidarietà al Nicaragua politicamente e [illegible] con la concessione di [illegible] prestito [illegible] di [illegible] dollari. Lo ha annunciato [illegible] corso di una conferenza stampa a Pechino il presidente del Nicaragua Daniel Ortega alla conclusione del suo viaggio ufficiale [illegible] Cina di quattro giorni.

Ortega si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati della sua visita, la prima di un presidente di un Paese del Centro America, perché «*ha aperto prospettive al raffor*[illegible] *e allo sviluppo delle relazioni fra i due Paesi*».

Il presidente del [illegible] sandinista ha detto che la posizione della Cina è di «*totale rifiuto dell'aggressione* [illegible] *ricana* [illegible] *Nicaragua e* [illegible] *sostegno ad una* [illegible] *pacifica raggiungibile attraverso* [illegible] *dialogo e i negoziati*».

Ortega [illegible] ha voluto [illegible] l'aiuto, sotto forma di prestito [illegible] scadenza né interessi, comprende anche armamenti, ha [illegible] però che nel [illegible] degli in[illegible] egli [illegible] occasione di [illegible] ampiamente ai cinesi la situazione [illegible] Nicaragua e le [illegible] e «*la risposta è stata positiva*». I 20 milioni di dollari, ha detto Ortega, andranno in aiuti al popolo nicaraguense e consistono anche in prodotti alimentari e non meglio precisati beni di consumo.

La Cina da parte sua [illegible] pre [illegible] avrebbe fornito [illegible] al Nicaragua.

Alla richiesta di esprimere un giudizio sul presidente americano Ronald Reagan, Ortega ha detto che «*è estremamente pericoloso, perché è come un bambino capriccioso, che però possiede armi nucleari e soldati*».

Cina e Nicaragua hanno stabilito rapporti diplomatici nel dicembre [illegible] scorso anno e la Cina ha sempre appoggiato il governo sandinista nella sua lotta con i ribelli «contras» spalleggiati dagli Stati Uniti.

Il provvedimento deciso nell'ambito della campagna di lotta alla corruzione

FIDEL [illegible] DICHIARATO [illegible] I PICCOLI ANNUNCI [illegible] DEI [illegible]

L'AVANA — Piccole e cubitali, eleganti o scarabocchiate e magari piene di errori: le scritte dilagano a Cuba sui muri, sui pali telefonici, in altri luoghi pubblici. Offrono o chiedono merci. Il scambio di case.

Due mesi fa sono spariti gli annunci pubblicitari anche dagli unici due giornali che li portavano ancora: il quotidiano «*Tribuna de la Habana*», e il mensile «*Opina*». Automobili, passeggini, tante cose di seconda mano hanno forte mercato. Centinaia di articoli sono introvabili negli sguarniti negozi dell'isola. L'edilizia è [illegible] ferma, e si può traslocare [illegible] scambiando le case.

Non è stata data nessuna spiegazione per l'improvvisa scomparsa degli avvisi e [illegible] ma alcuni giornali[illegible] pensano [illegible] rientri nella lotta alla corruzione avviata quest'anno dal presidente Fidel Castro. A quanto pare secondo il governo comunista gli [illegible] lavoravano le idee capitaliste, reclamizzando anche oggetti rubati, e gli intermediari pullulavano arricchendosi a spese [illegible] polo.

[illegible] avvisi erano tanti: ogni giorno tre o quattro pagine [illegible] «*Tribuna*», e una dozzina di pagine sul mensile. Dopo la scomparsa delle inserzioni, i due giornali [illegible] perso parecchi lettori.

Perché [illegible] sparite? I funzionari cubani [illegible] le spalle, e levano le mani al cielo. Un reporter commenta: «*E' un provvedimento esternista, come buttare il bambino* [illegible] *l'acqua sporca. Sì, c'era qualche profittatore che sfruttava gli avvisi, ma perché eliminare l'unico modo utile per comprare quanto non si trova* [illegible] *negozi?*».

Di seconda mano c'erano pompe per l'acqua, grammofoni, automobili; ma la maggioranza dei testi riguardava le «*permutas*» di case. La coppia [illegible] via [illegible] divorzio che cercano di dare un grande [illegible] partamento contro due piccoli: [illegible] sola, [illegible] un'abitazione grande in cambio di una piccola più un po' di soldi. Per quasi tutti i cittadini, si trattava di cose legali.

In questo clima ha ottenuto largo successo il film «*La Permuta*», che coglie più aspetti del fenomeno. E' la storia di una signora decisa e ambiziosa, che attraverso otto permute simultanee con altrettante famiglie riesce a passare dal bilocale in un quartiere operaio a una grand[illegible].

Una ventina d'anni fa «*El Mundo*», ora sparito, dovette annullare la rubrica annunci economici «*in quanto vestigia del capitalismo*». Poi nacquero «*Opina*» e «*Tribuna*» e gli avvisi ricomparvero. Già allora, negli anni senza annunci, i cubani seppero inventarsi la loro rete di informazioni. Nei luoghi pubblici pullularono le scritte. Nel centro dell'Avana il parco Trillo divenne il gran mercato per scambi di case. Tante massaie si improvvisarono mediatrici immobiliari: «*Chi vuole una permuta mi telefoni al numero...*». Ora la storia si ripeterà.

(Segue da pagina 7)

[illegible]

Guido Crivellari

[illegible]

— Torino, 15 settembre 1986

[illegible]

[illegible] Oddone

[illegible]

— Torino, 15 settembre 1986

[illegible]

Enrichetta Oselletto

— Genova, 15 settembre 1986

[illegible]

Serinella Lucchetta ved. Corio

[illegible]

— Torino, 15 settembre 1986

[illegible]

Giulia Castagno

[illegible]

— Alpignano, 15 settembre 1986

[illegible]

Maria Marcarino

— Torino, 15 settembre 1986

[illegible]

Gastone Fattori

[illegible]

— Roma, 15 settembre 1986

[illegible]

Anna Lanza Garlazzo

— Torino, 15 settembre 1986

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Vittoria Bolleti vedova Cane

— [illegible], 15 settembre 1986

[illegible]

Giulietta Prestini

— Torino, 15 settembre 1986

[illegible]

Andrea Dentis

[illegible]

— Torino, 15 settembre 1986

[illegible]

Florenza Rosa Strambio ved. Mussa

— Torino, 15 settembre 1986

[illegible]

Antonio

[illegible]

La famiglia del professor

Vincenzo Gasperi

[illegible]

[illegible]

Enrichetta Oselletto in Viora

[illegible]

[illegible]

rag. Adriano Burzio

— Torino, 15 settembre 1986

ANNIVERSARI

Tommaso Greco (Cosimo)

[illegible]

[illegible] Ogliettì

[illegible]

[illegible] Merlino

[illegible]

Ernesto Stocco

[illegible]

Oscar Saletta

[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILIZIA CONVENZIONATA

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

36 Nautica

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

Si rifiuta di considerare la partita con il Valur come una formalità

MARCHESI TEME IL «TROPPO FACILE»

«La prima di campionato ci ha ricordato che il calcio è pieno di sorprese e non vorrei che la Juve diventasse protagonista di una di queste». Formazione in dubbio, forse Soldà non verrà confermato

I risultati non arrivano, i tifosi contestano

IL MILAN NON VINCE E LIEDHOLM RISCHIA (SI PARLA DI NUOVO DI CAPELLO)

MILANO — Le sconfitte rimediate domenica dal calcio meneghino nella prima giornata di campionato hanno gettato gli sportivi milanesi nello sconforto. Quello che doveva [illegible] il torneo [illegible] riscossa [illegible] Inter e Milan rischia di trasformarsi in un'altra stagione di sofferenze e di delusioni.

A soffrirne di più sono per [illegible] i tifosi rossoneri, che nei mesi [illegible] si erano illusi di avere [illegible] formazione in grado [illegible] lottare per lo scudetto. L'avvento [illegible] un presidente all'altezza della situazione, che in pochi mesi ha sistemato [illegible] [illegible]ietà trasformandola in una delle più solide e organizzate d'Italia e la successiva campagna acquisti hanno creato un'atmosfera di grandi aspettative. Ma risanare una società e [illegible] undici campioni [illegible] vuole dire vincere a tutti i costi.

Berlusconi, uomo abituato a vincere, ha messo a disposizione [illegible] Liedholm il meglio che [illegible] poteva reperire sul mercato interno. Sono arrivati giocatori come [illegible]saro e Donadoni, più Bonetti, Galderisi e Cimmino e il portiere della nazionale Galli. Ma [illegible] ora questi innesti sono serviti solo a stravolgere il gioco lento [illegible] manovrato del Milan [illegible] dare una fisionomia [illegible] alla squadra.

Mantenuta fissa la difesa a zona, il tecnico ha [illegible] inserire i due centrocampisti praticando un gioco più veloce [illegible] in profondità così come aveva sollecitato più volte anche Berlusconi, specie dopo le [illegible] di Genova e Barcellona nei tornei estivi. Questo [illegible] ha creato molte sfasature, col risultato di [illegible] una squadra [illegible]mente proiettata in avanti, ma senza [illegible] [illegible]e chiaro in fase conclusiva. Domenica, contro l'Ascoli, si [illegible] viste grandi ammucchiate nell'area di rigore dei marchigiani, [illegible] [illegible] milanista è mai stato liberato per il tiro conclusivo. E ieri è già scoppiata la prima polemica. *«Sarebbe meglio tornare ai vecchi schemi — ha detto infatti Franco Baresi — perché non siamo capaci di giocare in velocità. Al Milan si adattano meglio il ritmo e la mentalità dello scorso anno. Non è capace di aggredire l'avversario nella [illegible] metà campo. Giocando come [illegible] [illegible] continua a [illegible] ma la gran mole di lavoro non [illegible] concretizza in risultati positivi»*.

Ma i vecchi schemi non piacciono a Berlusconi e Liedholm non [illegible] nessuna intenzione di disobbedirgli. Domenica ha addirittura mandato [illegible] panchina [illegible] Bartolomei, accusato [illegible] [illegible] di [illegible] la [illegible] principale del gioco lento e del «tic-tac» stucchevole degli scorsi anni, e inserito Massaro in mediana per sveltire il gioco, [illegible] [illegible] risultati. Ora all'interno [illegible] società circola la [illegible] che Liedholm potrebbe [illegible] esonerato a breve termine e che il suo posto verrebbe preso dall'allenatore Capello fino alla fine della stagione quando verrà ingaggiato [illegible] tecnico straniero di gran nome, come Venables che sarebbe già stato contattato da un emissario di sua emittenza. Berlusconi, [illegible], ha ancora ieri confermato la [illegible] piena fiducia al barone svedese, ma fino a quando sarà capace di attendere uno come lui abituato a vincere su tutti i fronti? I tifosi hanno già fatto capire di [illegible] [illegible] ler aspettare oltre. Domenica dopo la partita se la sono presa con Enteley e l'hanno insultato pesantemente tanto che [illegible] ha reagito con un gestaccio. L'altra volta in occasione della sconfitta con il Parma in Coppa Italia hanno fischiato e contestato tutta la squadra compreso Liedholm, che ha dovuto lasciare San Siro da un'uscita secondaria. Se il Milan dovesse incappare in [illegible]a sconfitta potrebbe crearsi una situazione tale per cui Berlusconi [illegible] costretto a liquidare il barone [illegible] a affidare [illegible] responsabilità della squadra a Capello, solo per tenere calma la tifoseria. Una [illegible] strana [illegible] una società abituata [illegible] anni ormai ad avere i sostenitori [illegible] bravi e pazienti d'Italia. [illegible] si [illegible] [illegible] vanno queste cose: Berlusconi li aveva illusi [illegible] [illegible] scorsi di avere una grande squadra e adesso loro giustamente pretendono.

Nino Sormani

L'ombra di Capello sulla panchina di Liedholm (nella foto)

La Juventus cambia obiettivo. Accantonato, soltanto per qualche giorno, il campionato, la sua attenzione si sposta sull'impegno di Coppa dei Campioni che i bianconeri si accingono a sostenere ricchi dell'entusiasmo procurato dal primo successo in campionato.

Una vittoria, quella [illegible] Udine, che serve a ribadire [illegible] qualità dello schieramento bianconero, sottolineandone contemporaneamente le intenzioni, sempre bellicose. Circostanze, queste, che [illegible]trebbero anche appartenere alla *routine* ma che [illegible] caricano di significati particolari [illegible] considerazione del fatto [illegible] proprio la prima giornata di campionato ha visto cadere più di una squadra che alla vigilia si sentiva in diritto di pretendere considerazione e riverenza.

[illegible] [illegible]a tappa, quella che la Juventus affronterà domani [illegible], unanimemente considerata facile [illegible] che, proprio per l'imprevedibilità che [illegible] diventa caratteristica del calcio, può comportare qualche rischio per i campioni d'Italia. Almeno a livello teorico.

E Marchesi ne trae le conseguenze. Pertanto, si guarda bene dal considerare il confronto con il Valur, campione d'Islanda, come logica vorrebbe e cioè una semplice formalità. Né potrebbe farlo per ovvie ragioni. Tuttavia, per rendere [illegible] aderenti alla realtà le [illegible] che rivolgerà [illegible] suoi ragazzi, l'allenatore juventino trae spunto proprio dalle clamorose sconfitte nelle quali domenica sono incorse Inter e [illegible].

«Il [illegible] — ammonisce — *offre sempre delle sorprese e quelle registrate ne sono la dimostrazione più evidente e clamorosa. Per questo motivo, non mi sogno neppure [illegible] [illegible]siderare gli islandesi come avversari facilmente superabili. Domani sera, [illegible] arrivare al successo, occorrerà concentrazione. Mi seccherebbe che proprio noi diventassimo protagonisti di una di quelle sorprese alle quali si è accennato prima»*.

Rino Marchesi

Con ogni probabilità, la formazione bianconera non sarà la stessa di Udine. Scontata l'assenza di Bonini, il quale stamane è stato sottoposto a radiografie ma che dovrà probabilmente rassegnarsi a restare fuori squa[illegible] almeno [illegible] settimane, può essere che il tecnico [illegible] confermi neppure Soldà. Non per demerito, perché al «Friuli» il ragazzo ha [illegible] per intero il [illegible] dovere [illegible] piuttosto per il fatto che, come sottolinea Marchesi *«c'è il dubbio che [illegible] [illegible] riesca a disputare tre partite in quel ruolo non avendone ancora la predisposizione mentale. Qualche cambiamento ci sarà* — ha proseguito l'allenatore — *ma devo an[illegible] riflettere»*.

Affermazione che si potrebbe anche interpretare con la tentazione di reinserire in formazione Briaschi.

La «prima» ha offerto [illegible]merosi motivi di attenzione e l'interesse di Marchesi è logicamente attratto più [illegible] quanto è accaduto domenica scorsa che dalla partita di domani con il Valur. E così, tanto per cominciare, sottolinea i meriti [illegible] Napoli: *«Sarà una delle protagoniste [illegible] campionato, l'avevo già previsto. Si è imposto a Brescia e questo è un dato di fatto importante perché vincere [illegible] provincia [illegible] è facile. [illegible] tutte le formazioni che dovrebbero andare per la maggiore se la [illegible] cavata altrettanto brillantemente ma, [illegible] come noi non abbiamo sicuramente motivi per considerar[illegible]i già campioni, neppure Inter e [illegible] hanno motivi [illegible] disperarsi. [illegible] mancherebbe altro, il tempo per recuperare c'è»*.

Milano, però, è metropoli che brucia in fretta: i [illegible] [illegible]...

«Quest'anno ci sono stati rinnovamenti, ai [illegible] tempi la situazione era alquanto diversa».

Puntuale la domanda cattiva con l'immancabile riferimento agli elicotteri di Berlusconi che, come già [illegible] sapeva, non bastano [illegible] vincere le partite.

Marchesi preferisce eludere il tema: *«Forse si sta drammatizzando eccessivamente quello che è successo, Milan e Inter non hanno perso un confronto decisivo»*.

[illegible] accenno neppure al [illegible] sollevato [illegible] Bonetti e Caricola i quali hanno espresso l'intenzione di andarsene dalla Juve.

«Ne riparleremo» [illegible] velocemente [illegible] risposto l'allenatore, già perfettamente adeguato alla linea di [illegible] cui la [illegible] ciatà si attiene soprattutto nei momenti scabrosi.

Piercarlo Alfonsetti

Partito il torneo boccistico del Mossetto

AVETTA, CERESA ED ACCOSSATO GIA' COSTRETTI ALLA RESA

Riflessione fra una giocata e l'altra: la scena (foto d'archivio) si ripete anche quest'anno

Ieri sera è partito, con il patrocinio di [illegible]ora», il torneo boccistico del [illegible]setto e subito si sono registrate le prime sorprese: mentre Aghem, Brusito e Riscaldino hanno superato regolarmente il turno, Avetta, Ceresa ed Ercole sono stati eliminati. Stessa sorte hanno subito, al G.B. Bertolla, Accossato e Compagno, mentre il giovano Guglielmone ha avuto partita vinta per forfait della Familiare-Endas di Alessandria, che avrebbe dovuto essere capitanata dall'ex azzurro Sergio Morelli, e della Palazzolese di Bugni, illustre sconosciuta.

E' crollato anche il Ristorante Belvedere di Robella d'Asti, che si è visto eliminare tutte e cinque le squadre che aveva schierato.

Questi i risultati delle gare disputate al Mossetto (arbitro Fermo Tartari): Graziano (Minasso) - Laghi Balle (Avetta) 13-9; Fortino Unipol (Aghem) - Coop. Moro Trasp. (Zainaghi) 13-10; [illegible] Zucchetti Inox Vandagna (Brusito) - S. Ambrogio [illegible]no) 13-1; Rist. Robella (Ceresa) - Montelera Valtorrese (Rosa) 10-13; Bocc. Emma S. Candido (Rosso) - Ro[illegible] (Rossi) 13-10; D.L.F. Bussoleno (Almardi) - Pro Grugliasco (Mosso) 6-13; Rist. Robella (Ercole) - S. Ambrogio (Susi) 9-13; Torino Club Chivasso (Riscaldino) - Giorgio Coppo [illegible] Masino (Balma) 13-3; Fucine [illegible] (Colto) - Rivarese (Farina) 13-11; Rist. Robella (Garino) - Pedonese (Graglia) 8-13; San Pietro Rivoli (Nairotti) - Ronitese Asti (Mortera) 13-2.

Sui campi di Bertolla (arbitro Andrea Dollacasa): Borgaretto (Magonaro) - Almar Bussoleno (Accossato) 13-9; Giorgio Coppo Pont. Masino (Carva) - Rist. Robella (Gerialdo) 13-0; Palazzolese (Bugni) assente - La Baracca (Suppo) 7-13 per forfait; Colombo Torino (Picatti) - Idroter. Momotti (Segalla) 13-6; Michelin (Casarini) - Bocc. Nord (Martinengo) 2-13; Familiare Alessandria (Morelli) assente - Nuova Lucciola Michiardi (Guglielmone) 7-13 per forfait; S.I.S. (Cavallo) - Rist. Robella (Flocco) 13-1; Amici Bocc. Ivrea (Compagno) - A.B. Susa (Franco) 8-13.

Quest[illegible] sera (il programma degli incontri è già stato pubblicato ieri) [illegible]o [illegible] campo i giocatori di categoria «A»: al [illegible]etto giocheranno Lozano, R. Baldo, Priotto, Macario, Mongiovetto e G. Vay e in Bertolla Pautre, Bertotti Vettore.

I. I.

Se n'è discusso ieri in un convegno a Milano

GOVERNO, INDUSTRIA E TV TUTTI INSIEME PER UN BASKET ALL'AMERICANA

Il ministro De Michelis ha annunciato la costruzione di cinquanta Palazzetti dello Sport in altrettante città

MILANO — «Basket: sport spettacolo di grande immagine» è stato lo slogan promosso dalla Lega Basket [illegible] la presentazione, avvenuta ieri a Milano, dei campionati di A1 e A2, che cominceranno ufficialmente domenica prossima, dopo l'anticipo televisivo di Divarese-Bancoroma (sabato 20).

Erano presenti molti dei personaggi carismatici [illegible] nostra pallacanestro, [illegible] presidente della Lega e ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, al presidente federale Enrico Vinci, assieme naturalmente a giocatori, tecnici, dirigenti e general manager. Si è sostanzialmente magnificato il livello tecnico e professionale [illegible] nostro basket, fortunatamente [illegible] [illegible]edere nella sempre temuta retorica, ma fornendo tutta una serie di dati ed informazioni che sicuramente hanno giustificato a posteriori il pretenzioso tema ufficiale [illegible] congresso.

Si è così saputo che l'audience [illegible] sui [illegible] della Rai è aumentata mediamente, nello [illegible] [illegible] [illegible] 59%, mentre la rubrica radiofonica del Gr1 «Tuttobasket», ha avuto un incremento d'ascolto di oltre il 30%. Ugualmente positivi [illegible] i dati relativi alla carta stampata, agli incassi, alle presenze di spettatori nei palasport (in molti casi dimostratisi però insufficienti ad accogliere le richieste) ed all'interesse generale del pubblico verso il basket.

L'ottima salute di cui gode la nostra pallacanestro è stata confermata anche da alcuni esponenti dell'industria e delle aziende che si occupano di pubblicità, [illegible] i quali era presente anche il responsabile delle relazioni esterne del gruppo Fiat, Cesare Annibaldi. Si è sottolineato, insomma, come il basket sia un veicolo pubblicitario molto stimolante, per il risalto che viene dato direttamente [illegible] marchio industriale (un po' come se la Juventus si chiamasse Ariston Torino), per il seguito di cui gode presso i mass-media, [illegible] un senso di pulizia e [illegible] veridicità che [illegible] sempre [illegible] caratterizza. I 18 miliardi che sono stati inve[illegible] nella scorsa stagione dagli sponsor del basket [illegible] pari a quelli spesi nel calcio, malgrado le due discipline siano ancora molto distanti come «presa» sul pubblico degli sportivi.

«Il basket, però cresce e si evolve rapidamente — [illegible] sottolineato De Michelis — *ed è ormai maturo [illegible] [illegible] vero e proprio campionato Open [illegible]. [illegible] Coubertin, insomma, è diventato [illegible]nistico. Costruiremo cinquanta nuovi palazzetti in altrettante città italiane, dopo le Olimpiadi [illegible] Seul anche il basket dovrà diventare dichiaratamente professionistico e le società sportive ade[illegible] le loro strutture amministrative in modo [illegible] evitare, nel nostro sport, [illegible] [illegible] simile a quello del Palermo nel calcio»*.

Ma, [illegible] [illegible] chiederà, perché uno sviluppo simile sta avvenendo proprio nel [illegible] *«Perché è uno sport dai vol[illegible] giovane e pulito* — ha detto il presidente della Rai, Sergio Zavoli — *[illegible] è un gioco euclideo, [illegible] approssimazioni, proiettato nel futuro e praticato da [illegible] prestanti e veloci. Maradona, al confronto, è soltanto un funambolo»*.

«Faremo venire dall'America [illegible] registi sportivi della CBS — ha replicato [illegible] Stagno, responsabile dei servizi sportivi del Tg1 — *per insegnare ai nostri tecnici tutti i segreti [illegible] riprese televisive statunitensi»*.

Rimane da vedere se il grande pubblico «digerirà» la nuova formula del campionato, sicuramente ben congegnata [illegible] indubbiamente [illegible] po' «esoterica». [illegible] 16 formazioni di A1, le prime 10 [illegible] [illegible] ai playoff (le prime 6 direttamente ai quarti) insie[illegible] alle prime 2 di [illegible]. Le fi[illegible] [illegible] al meglio [illegible] cinque incontri. Le squadre classificatesi nella regular season dall'11° [illegible] 14° posto in A1 e dal 3° al [illegible] [illegible] verranno divise in [illegible] gironi, denominati «playout». Le prime due di ogni girone, [illegible] [illegible] di incontri all'italiana, saliranno (o rimarranno, nel [illegible] fossero squadre di A1) [illegible] massima serie. Retrocederanno in A2 le ultime due squadre [illegible] A1 dopo la re[illegible]

Giorgio Viberti

Il ministro De Michelis presidente della Lega Basket di serie A

Biancaneve compose il numero della Bella Addormentata e attese. Una voce [illegible] emise un lungo [illegible]: - Pronto...? - - Sono io, Biancaneve. Muoviti, pigrona, o ti sei dimenticata del nostro appuntamento? - chiese Biancaneve. - Certo che no! Ma dove andiamo? Sono così stufa del bosco; sempre le stesse persone, con gli stessi vestiti e le solite storie da secoli ... - brontolò la Bella Addormentata. - Stai tranquilla! - esclamò Biancaneve - conosco un posto da favola! Un palazzo meraviglioso dove non ti annoierai di sicuro. - Un palazzo? - si lamentò la Bella Addormentata - Santo cielo! Scommetto che per arrivarci bisogna fare il solito: e cammina, cammina, cammina ... - - Ma no! Con l'autobus è comodissimo: è in pieno centro, figurati! Oppure prendiamo [illegible] macchina, tanto c'è il parcheggio interno! - esclamò entusiasta Biancaneve.

- Oh, questo mi fa piacere! - trillò la Bella Addormentata - E poi, una volta entrate? - - Possiamo corroborarci con un buon [illegible] al bar del palazzo, e poi cominciare a curiosare: caspita, sei piani, ce ne sono di cose da vedere: sapori, [illegible], [illegible] e scarponi, costumi, profumi, mobili e lumi; ombrelli, cappelli, camicie e gioielli; bambole, tombole, mestoli e pentole; cappotti, salotti, stivali e [illegible]; [illegible], giochini, moquette e tappeti; magliette, racchette, occhiali e cassette! - Oh, che bello! - sospirò [illegible] Addormentata - come mi piacerebbe possedere tutte queste belle cose! - Beh, mia cara - la rassicurò Biancaneve - niente ti impedisce di comprarle, se [illegible] vuoi. Niente è impossibile [illegible] questo palazzo. Il segreto del suo potere è racchiuso in una formula [illegible]: [illegible] praticità d'acquisto [illegible] Rinascente più i servizi che solo negozianti di classe sanno dare. - - E dimmi: [illegible] un nome, questo palazzo? - chiese incuriosita la Bella Addormentata. - Certo: si chiama Centro Commerciale Lagrange 15. - rispose Biancaneve - [illegible] è proprio venuta voglia di andarci, sembra tutto così favoloso... [illegible]... sei sicura che esista? - domandò insospettita la Bella Addormentata. - Per tutte le mele stregate! - sbuffò spazientita Biancaneve - Certo che esiste. Svegliati, una buona volta, cara!

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

FORMULA AIP

Ai campionati mondiali di volley

NONO POSTO «STORICO» PER LE AZZURRE

La Cina si conferma troppo forte per tutte. Cuba e Perù occupano meritatamente gli altri due posti sul podio. Asia e Americhe sottolineano la loro superiorità sull'Europa, a secco [illegible] grandi successi in campo internazionale ormai dal 1980 (Olimpiadi di Mosca vinte dalle sovietiche). La decima edizione dei campionati mondiali fe[illegible] [illegible] pallavolo, terminati sabato [illegible] Cecoslovacchia con [illegible] giornata interamente dedicata [illegible] finali dal 1° al 12° posto, va in archivio, con queste salienti annotazioni.

Grosse sorprese non ce ne sono state: meglio del previsto hanno fatto Perù (terzo) e Germania Est (quarta), peggio sono invece andate Giappone (settimo), Usa (decimi) e le padrone di casa cecoslovacche (soltanto undicesime), ma per [illegible] [illegible] tratta soltanto [illegible] leggeri [illegible]menti rispe[illegible] a quelli che erano i [illegible]nostici della vigilia.

Ecco perché, nel contesto di [illegible] graduatoria finale regolare, ha provocato una sensazione il 9° posto ottenuto dall'Italia, miglior piazzamento nella storia del volley femminile azzurro in una manifestazione di tale importanza. Le azzurre, che già avevano centrato l'obiettivo minimo della qualificazione tra le prime dodici, nella [illegible] finale giocata a Zilina hanno fatto ancora meglio piegando al quinto set le tenaci bulgare (gente che [illegible] all'anno [illegible] [illegible] le suonava sempre di santa ragione) e ripetendosi sabato [illegible] [illegible] [illegible] Usa con un chiaro 3-1 che ha vendicato la sconfitta patita col medesimo punteggio nel girone [illegible] Olomuc e [illegible] regalato a Benelli e compagne questa pregevolissima nona piazza che colloca l'Italia addirittura al terzo posto [illegible] le europee alle spalle delle tedesche orientali e delle sovietiche ma davanti a bulgare, cecoslovacche e tedesche occi[illegible].

Negli ultimi [illegible] match di Zilina l'Italia [illegible] confermato quanto [illegible] buono aveva già fatto vedere nella poule di semifinale contro Germania Est, Cina ed Urss, se però a Praga il valore delle avversarie aveva impedito il concretizzarsi di qualche risultato clamoroso, contro Bulgaria e Usa la compattezza e la determinazione dell'intero collettivo, la felicissima vena di [illegible] [illegible] (inserita dai tecnici presenti fra le migliori tre registe [illegible] torneo iridato), la freschezza e le enormi doti naturali della sedicenne Sabrina Bertini (un patrimonio inestimabile per [illegible] nazionale che ha bisogno [illegible] «martelli» e di giovani su cui impostare la sua programmazione futura) e l'efficacia a [illegible] del tandem centrale Zambelli-Batardo hanno potuto manifestarsi con minori ostacoli e produrre così un risultato che pochi osavano sperare.

Questa nuova Italia condotta con metodi spesso criticabili dal cinese Quinsia [illegible] (ma la prova del campo finora gli ha [illegible] dato ragione) guarda ora al futuro con giustificato ottimismo: a novembre le azzurre si recheranno in Co[illegible] [illegible] Sud [illegible] disputare un torneo [illegible] tutte le «big» mondiali (ed è la prima volta che la nostra nazionale femminile viene invitata all'estero per [illegible] appunta[illegible] di [illegible] prestigio, segno evidente [illegible] rispetto che cominciamo ad ottenere grazie a prestazioni sempre più convincenti) mentre all'87 toccherà ai campionati europei in Belgio, una scadenza che fin d'ora i vertici federali hanno indica[illegible] quale tappa fondamentale [illegible] che con questa squadra, rinforzata da quelle atlete che per vari motivi non hanno preso parte all'avventura iridata e rodata da un anno in più [illegible] preparazione, non sarà più una chimera provare a conquistare una medaglia.

Roberto Condio

Dopo un paio di stagioni dominate dalle squadre del Sud

LA PALLANUOTO LIGURE (PRO RECCO IN TESTA) VUOL TORNARE REGINA

Eraldo Pizzo, quando era il «caimano» delle piscine di tutto il mondo

Qualche tempo [illegible] la Liguria era considerata con pieno merito la «culla» della pallanuoto nazionale, grazie soprattutto [illegible] imprese della Pro Recco, che con tre scudetti di fila ('82, '83 e '84) ed [illegible] trionfo in Coppa dei Campioni ('84) sembrava aver gettato le basi per aprire un nuovo ciclo vincente, trascinandosi nella scia i «cugini» dell'Arco Camogli e della Rari Nantes Savo[illegible]. Da [illegible] paio di stagioni invece le squadre rivierasche hanno progressivamente perduto terreno e sul campionato ha cominciato a [illegible]re con insistenza [illegible] pre maggiore il cosiddetto «vento del Sud», con il Posillipo ed il Sisley Pescara che han[illegible] affermato il loro predominio. La formazione partenopea in particolare, vincendo [illegible] titoli tricolori consecutivi, si è proposta come la nuova vera forza della nostra pallanuoto.

I liguri però [illegible] stanchi di rimanere alla finestra e [illegible] più che mai determinati a riprendersi quell'antico ruolo che già apparte[illegible] [illegible]. Proprio per questo da tempo stanno preparandosi [illegible] vista della nuova stagione, che partirà nel prossimo gennaio, con un piccolo anticipo già alla fine del m[illegible] per la disputa delle [illegible] della Coppa Italia. Tra i primi a lavorare sodo nel tentativo di riemergere c'è proprio la [illegible] Recco, guidata ancora [illegible] volta [illegible] Eraldo Pizzo, che si muove dietro [illegible] quinte per compiere quelle mosse che dovranno [illegible] preziose per la [illegible].

Dopo il deludente [illegible] dell'anno [illegible] che ha visto la squadra biancoceleste relegata in [illegible] salvezza ed esclusa dai playoff-scudetto, a Recco hanno deciso [illegible] voltare pagina e di tentare la ricostruzione nel più breve tempo possibile. Un'operazione che, negli intendimenti della società, dovrà esse[illegible] fatta in modo graduale per dar vita ad una compagine tale da offrire ampie garanzie per il futuro. Per far questo però Pizzo ed i suoi collaboratori dovranno subito cercare un nuovo tecnico per sostituire E[illegible] [illegible] [illegible]. Si fanno i nomi [illegible] De Crescenzo, Formiconi e Marsili, e soprattutto dovranno definire la [illegible] legata a «Gu» Baldineti, che potrebbe lasciare Recco con destinazione [illegible], alla corte [illegible] Mistrangelo. La situazione dovrebbe comunque essere chiarita entro fine [illegible].

Qualche problema anche per i biancorossi della Rari che in questi giorni hanno visto molto probabilmente sfumare [illegible] trattativa che avrebbe dovuto portare il portiere Ballerini a difendere [illegible] porta del [illegible] nelle due prossime stagioni.

Si affaccia intanto prepotentemente alla ribalta dell'élite [illegible] pallanuoto l'Arenzano, che solo un paio di anni fa viaggiava molto umilmente nell'oscuro [illegible] dei campionati minori. L'emergente società di Carlo Casale, che ha appena conquistato la promozione in A 1, vuole fare le [illegible] in grande e non vuol nemmeno sentir parlare di traguardo-salvezza per il prossimo anno. Anzi, tra i biancoverdi [illegible] parla già addirittura di scudetto [illegible] brevissimo tempo. Che non [illegible] tratti di parole campate in aria lo [illegible] la supercampagna-acquisti che ha portato all'Arenzano Luciano Cucchia, che siederà in panchina [illegible] posto di Rosario Parmegiani, e soprattutto elementi [illegible] spicco come i nazionali Averaimo e Ferretti, mentre sono praticamente concluse le trattative per l'acquisto di Misaggi e Cristilli dal Nervi. Un poker [illegible] lusso che andrà [illegible] inserirsi in un gruppo di validissimi elementi come l'ungherese Budavari, Sicardo, Bertolini, Mostes e Damonte.

Con una squadra del genere si capisce bene come lo scudetto [illegible] sia proprio soltanto [illegible] sogno. Il Posillipo [illegible] il Sisley Pescara, a questo punto, sono stati avvertiti. Come dire: fate attenzione.

Maurizio Pignata

Pallavolo: si è aggiudicata il torneo giovanile di Vallemosso, dove non c'era la Panini

FACILE PER LA BISTEFANI

Anche senza l'invitato più prestigioso la festa del Vallemosso, che sabato e domeni[illegible] ha celebrato [illegible] un doppio torneo giovanile i suoi vent'anni [illegible] attività volleistica, è riuscita alla perfezione.

Chi attendeva in campo la Panini è rimasto deluso (il club modenese ha tentato fino all'ultimo [illegible] mettere [illegible]sieme una squadra per onorare l'impegno preso [illegible] gli organizzatori e soltanto venerdì [illegible] ha comunicato ufficialmente il proprio forfait) ma si è poi divertito vedendo all'opera le altre sette formazioni in gara (quattro femminili e tre maschili) che si [illegible] battute con grande impegno in un clima di assoluta serenità, lontanissimo da quello che [illegible] qualche settimana caratterizzerà le vicende [illegible]la pallavolo in campionato.

«Lo scherzetto fattoci dalla Panini — spiega Beautti — *non [illegible] [illegible] rovinato la festa. I modenesi si sono giustificati dicendo che tutti i [illegible]gliori elementi delle loro Under 18 erano stati aggregati alla prima [illegible] squadra per rimpolpare momentaneamente una "rosa" falcidiata dalle convocazioni della nazionale. Qualche altro ragazzo, poi, è [illegible] dato in prestito a società che [illegible] hanno voluto concedere nulla-osta provvisori e per completare il quadro ci hanno [illegible] pure parlato di due-tre infortunati. Abbiamo cercato [illegible] reperire in extremis una squadra di valore per rimpiazzare i gialloblù ma Santal, Mondovì e Sò.Fa avevano già altri impegni. Così abbiamo trasformato il torneo maschile in triangolare, portando la durata degli incontri sui tre set fissi, e il risultato finale è stato ugualmente positivo»*.

Secondo pronostico ha vinto la Bistefani Cus Torino (3-0 su Pavic e Vallemosso) che ha messo [illegible] mostra uno strapotente Nucci e che nella gara con i padroni di casa [illegible] schierato anche il fuori-età Dario De Rolt, nuovo «martello» titolare del team [illegible] A1 prelevato quest'estate dal Vianello Pescara e quindi alla [illegible] prima esibizione ufficiale con la maglia [illegible] club universitario. Al secondo po[illegible] [illegible] ha chiuso il Vallemosso (3-0 al Pavic) che ha ripetuto lo stesso piazzamento nel torneo femminile dominato dall'Accornero Savigliano (bravissime, [illegible] [illegible] solito, le gemelle Acese [illegible] Sara premiata quale miglior giocatrice [illegible]. Alle spalle di Accornero e Vallemosso sono terminate le genovesi dell'Erg e le torinesi del Lasalliano.

Quello [illegible] Vallemosso, giova ricordarlo, è stato il primo appuntamento agonistico dell'annata: qualche squadra (Pavic, Erg e Lasalliano soprattutto) ha presentato atleti chiaramente «imballati» che hanno pagato il prezzo di una preparazione che in questa fase iniziale della stagione è quasi esclusivamente fisica. Il livello di gioco è stato comunque più che dignitoso e le brillanti prove delle «big» Bistefani [illegible] Accornero hanno strappato applausi agli oltre [illegible] spettatori che nelle due giornate di gara hanno riempito la palestra di Vallemosso decretando il successo della manifestazione.

r. con.

Manca lo sponsor ma i progetti sono ambiziosi

L'ABA (NON PIU' PERLINO) FORZA NUOVA DEL BASKET DI ASTI

I fasti e [illegible] ambizioni [illegible] Gallizzi-Metanprogetti, intenzionata a salire in serie A entro la fine [illegible] Anni Ottanta, quando presumibilmente [illegible] pronto il nuovo e più capiente Palasport cittadino, [illegible] getta nell'ombra il buon lavoro [illegible]la seconda società di pallacanestro astigiana, l'Aba Asti, che partecipa al campionato [illegible] serie C.

In [illegible] dell'Aba le dichiarazioni sono molto più pacate, ma sul piano della continuità la società [illegible] il certo inferiore alla tanto celebrata Gallizzi. Dopo cinque anni è scomparso dalle maglie il marchio degli spumanti Perlino, ma la perdita non spaventa i dirigenti. *«Possiamo benissimo andare avanti senza sponsor* — afferma Paolo Cotto — *e anche quest'anno siamo convinti di [illegible] costruito una bella squadra. Per ora l'unica nostra dichiarazione è questa: siamo sicuri di non retrocedere»*.

In effetti, la squadra [illegible] forse più forte [illegible] quella che la stagione scorsa [illegible] è piazzata [illegible] quinto posto nella classifica [illegible] della serie C2: sul piatto [illegible] bilancia [illegible] partenze del «lungo» Morano, rientrato a Casale e girato dalla società monferrina all'Unipol Alessan[illegible] [illegible] serie D, dell'ala Covre passato al Giornalino Alba, e della guardia Giordani, pesano meno degli arrivi di Giorgio Di Gangi, 2 metri e 2, della guardia Cassano passato sull'altra sponda dopo una lunghissima militanza nella Gallizzi, del «jolly» Matteo Milton.

Quest'ultimo, a trentasei anni suonati, con[illegible] ad [illegible] un giocatore molto appetito dalle squadre piemontesi. Amministrandosi molto bene, continua a divertirsi ed a guadagnare con il basket. Nelle ultime stagioni è diventato un autentico «specialista» in promo[illegible] (la più recente l'anno scorso nel [illegible] Torino, salito in C1): solo nell'Aba Asti, nella quale ha già militato nel 1981-82, ha [illegible] il traguardo. Ma quell'anno fu soprattutto [illegible] infortunio ad una mano a fermarlo.

Altri tempi per l'Aba Asti, [illegible] alla disperata ricerca di una promozione [illegible] venuta. [illegible] la società è cambiata: l'ambiente è molto più sereno, senza [illegible] [illegible] risultati. [illegible] soddisfazioni cominciano ad [illegible], non solo [illegible] prima squadra: l'anno scorso un pivot del 1970, Cagnolato, è pass[illegible] alla Berloni ed il lavoro nel settore giovanile, coordinato dall'allenatore Ugo Tartarone, promette altri risultati. L'importante è lavorare in armonia e [illegible] fretta. Tartarone sa di poterlo fare e così pure il [illegible] «collega» Andrea Ravalico, responsabile tecnico [illegible] prima squadra.

«Delle squadre piemontesi temiamo solo il [illegible] Paolo», dice il dirigente Paolo Cotto. Ciò significa che anche quest'anno vedremo un'Aba Asti [illegible], pronta a far lo sgambetto alle formazioni più ambiziose. E se [illegible] i «grandi» ci fossero gli astigiani di Ravalico?

Renato Botto

Nel basket minore torinese c'è chi ha scelto la strada dell'economia

IL SETRAS KOLBE HA IDEE BELLICOSE ANCHE SE NON HA SPESO TANTI MILIONI

Iscritta al girone piemontese della serie D, ha chiuso in attivo il bilancio

Chi ha mai [illegible] che per vincere un campionato bisogna spendere cifre folli sul mercato? Nel basket torinese c'è una squadra che proverà a mettere tutti in fila anche se i suoi dirigenti dall'ultima campagna acquisti sono [illegible]ti con il saldo attivo tra en[illegible] ed uscite. A [illegible] [illegible] via del «primato [illegible] [illegible]mia» è il Setras Kolbe, iscritto al girone piemontese della serie D: partito — destinazione l'Albadoro Torino [illegible] «C» — Roberto Zanata, il giocatore che costava di più per il suo «rimborso-spese», [illegible] rinnovato l'accordo anche con Tardanico, il Setras [illegible] è assicurato le prestazioni (praticamente gratuite) di Pietrantonio, pivot ex-Contra Torino, D'Oria, guardia [illegible] Ginnastica, Costamagna (ala proveniente dalla Libertas Moncalieri).

Inoltre il confermato alle[illegible] Colla riavrà [illegible] cilindro Mauro Visconti, [illegible] «gioiellino» del vivaio [illegible] Kolbe, ala di 2 metri che per un paio di stagioni la Berloni volle nelle sue formazioni giovanili. *«Non ha giocato per un anno* — dice il general [illegible] [illegible] del Setras, [illegible] Baldovin — *[illegible] l'ho trovato fisicamente a postissimo, anzi più forte ancora di quando l'avevo visto l'ultima volta. Può essere proprio [illegible] il nostro giocatore in più»*.

«Guardando la squadra impegnata nei primi allenamenti e nelle prime amichevoli — prosegue Baldovin — *mi pare che forse abbiamo perso qualcosa [illegible] in difesa ma che sicuramente il nostro attacco sarà più forte quest'anno. [illegible] inoltre possiamo vantare una panchina più lunga. Il nostro obiettivo è di migliorare il sesto posto dell'anno scorso»*.

Pare [illegible] capire, però, che il Setras — qualora si trovasse [illegible] primissimi posti [illegible] classifica — non [illegible] tirerebbe di certo indietro. *«E' difficile prevedere con esattezza quali saranno le nostre possibilità* — continua Baldovin — *perché molto dipende dalle mosse che hanno compiuto le nostre avversarie. E fino a pochi giorni dall'inizio del campionato [illegible] ottobre, ndr) non [illegible] saprà molto»*.

Intanto, tra un'amichevole e l'altra, i dirigenti del Setras Kolbe tentano di definire la questione-campo di gara. L'anno scor[illegible] la squadra era costretta a giocare senza tifosi per l'inagibilità al pubblico della palestra di via Trecate, quest'anno vorrebbe spostarsi alla «Padovani» [illegible] via Bardonecchia per disputare le gare interne davanti [illegible] suoi fans. *«Il fattore-campo* — afferma sempre Baldovin — *ha la sua importanza: se l'anno scorso avessimo potuto giocare con il pubblico [illegible] [illegible] [illegible] arrivati quarti anziché sesti»*.

r. bot.

Calcio giovani: terzo successo consecutivo nel Superoscar

ANCORA BARCANOVA

«Barcanova, Barcanova». Sugli spalti sventolano le bandiere rossoblù, con tanti giovani di ogni [illegible] [illegible] appassionati di calcio in tribuna, un'intera classe [illegible] [illegible] die inferiori si è data appuntamento [illegible] [illegible] settimana d'anticipo per festeggiare un compagno, [illegible] destra per vocazione, arrivato alla finale a suon di gol. Molte le [illegible], ancor più le nonne. Una signora anziana azzarda un pronostico, mentre un'altra redarguisce l'arbitro per aver chiuso un occhio [illegible] occasione di una concitata mischia in area di rigore.

La scenografia è la stessa, da anni [illegible]. I personaggi identici, anche se [illegible] volti diversi; lo spirito, quello primordiale del [illegible] pensato e giocato. In [illegible] pomeriggio breve di sport [illegible] [illegible] anche la sesta edizione del Su[illegible] la più grande manifestazione [illegible]ica per giovani [illegible] [illegible] ai [illegible] anni [illegible] organizzata in Italia, certamente in Piemonte. Cinque finali [illegible] cinque tornei, entrati ormai nella buona tradi[illegible] del calcio subalpino.

«Barcanova, Barcanova», il tifo si accende nuovamente. Tre formazioni di via Centallo vincono altrettante finali. Ad aggiudicarsi le restanti sono il Vanchiglia e il Madonna di Campagna. Ma alle «furie» rossoblù basta una sola finale, quella dei pulcini, la prima, per aggiudicarsi per il terzo anno consecutivo l'ambito trofeo. La matematica gli dà ragione, in base a delle tabelle centesimali che Pier Giorgio Frassinelli, ideatore della manifestazione, [illegible] preparato anni fa, secondo precisi calcoli di «merito». Ad ogni società, [illegible] prima al l'ultima [illegible] ognuno dei 5 tornei, viene assegnato un punteggio in base [illegible] piazzamento finale. Vince chi realizza il maggior intreccio di risultati utili.

[illegible] tre squadre in finale [illegible] [illegible] il Barcanova [illegible] ha paura [illegible] [illegible]. Neppure del Victoria Ivest che [illegible] finaliste ne ha due. Il Barcanova è davvero un rullo compressore. Tre finali, [illegible] successi con i pulcini, i giovanissimi e gli allievi. A farne le spese per due volte è proprio l'[illegible] [illegible] patron Nino Furnari, prima [illegible] i pulcini e quindi [illegible] i giovanissimi, [illegible] volta la matricola Atm con gli allievi. Tutti le gare finiscono per 1 a 0, poi anche i piccoli protagonisti del calcio torinese sfilano davanti [illegible] tribune con il coppone sollevato a metà, più grande di loro.

Vincenzo Bava, 9 anni, iscritto [illegible] quinta elementa[illegible] è premiato [illegible] miglior [illegible] [illegible] categoria pulcini. [illegible] di essere ormai abituato a vincere. Prima delle ferie allo stadio vinse una finale importantissima, ma non [illegible] ricorda [illegible] quale torneo.

Maria Andreotti, segretaria tuttofare, non [illegible] ferma un attimo. Trascrive da dieci giorni risultati, riempie i tabellini. E' molto matematica: *«Incontri giocati 140 per un totale [illegible] [illegible] minuti, tenendo conto che alcune [illegible] erano [illegible] 40, altre [illegible] 50 minuti. Squadre [illegible] campo [illegible] con 1350 giocatori impegnati. Barcanova primo, Ivest secondo il Lascaris? Nonostante le [illegible] quattro formazioni semifinaliste [illegible], proprio come il "Barca" è giunto soltanto quinto»*.

Punto e a capo. L'appuntamento è rimandato al prossimo anno, si fa per dire, in quanto tra qualche settimana, forse meno, i 1350 giocatori [illegible] ritroveranno, compagni o avversari su un rettangolo di gioco, sempre meno verde, sempre più spelacchiato, a rosicchiare punti in un campionato [illegible] categoria.

I loro presidenti, molti in tribuna d'onore, [illegible] risparmiano nei commenti. *«Il miglior commento è vederli giocare»* precisa Nino Furnari, da [illegible] anni alla guida dell'Ivest. Il signor Russo, unico rappresentante della Federazione (tutti gli altri [illegible] hanno disertato [illegible] primo appuntamento stagionale entro il grande impianto [illegible] corso Sebastopoli) non ha nulla da dire. *«La Lega non vuole. Non possiamo proprio»*. I presidenti sono soddisfatti. I primi e [illegible] ultimi, perché questo torneo è lo specchio fedele e veritiero di tutti i campionati giovanili dell'anno scorso. *«E' già [illegible] grande soddisfazione essere entrati nel Superoscar* — sentenzia qualcuno — *Qui si parla in termini di élite, perché partecipano soltanto le 16 migliori società della provincia»*.

Il più longevo in termini societari è Piero Dominietto, [illegible] anni, [illegible] 33 presidente dell'Eureka Settimo. E' stato l'esempio [illegible]ssico del dirigente precoce. Ci tiene a sottolinea[illegible] che trent'anni fa l'Eureka contava due formazioni, oggi ne possiede 14. Una di queste, quella dei più grandicelli, dei «primavera», arriva addirittura alla finale, ma viene superata, anche [illegible] di [illegible] (3-1), dal Madonna di Campagna. *«Niente paura, la classifica* — conclude Dominietto — *ci siamo anche noi tra i primi 5. E considerato che il Superoscar rappresenta il fior fiore [illegible] calcio giocato [illegible] tutta la provincia [illegible] dell'Eureka ci accontentiamo»*.

Barcanova, Barcanova. Ancora un trofeo, gigantesco quest'anno, a premiare per la [illegible] volta consecutiva la conquista del Superoscar. Su sei edizioni infatti la società torinese ha conquistato 4 titoli, gli altri due [illegible] andati nell'82 e nell'83 rispettivamente a Victoria Ivest ed Eureka Settimo.

Piero Abrate

RISULTATI DI SEMIFINALI E FINALI — Semifinali. *Pulcini*: Barcanova-Lascaris 3-0; Victoria Ivest - Vanchiglia 4-1. *Esordienti*: Vanchiglia-Barcanova 5-3. Lascaris-Victoria Ivest 1-0. *Giovanissimi*: Barcanova-Lascaris 5-4 (rig.); Victoria Ivest-Venaria 6-5 (rig.). *Allievi*: Barcanova-Eureka Settimo 11-10 (rig.); Atm-Ki 1-0. *Primavera*: Madonna di Campagna-Lascaris 2-0; Eureka Settimo-San Mauro 3-1.

Finali. *Pulcini*: Barcanova-Ivest 1-0; *Esordienti*: Vanchiglia-Lascaris 4-2 (rig.); *Giovanissimi*: Barcanova-Ivest 1-0; *Allievi*: Barcanova-Atm 1-0; *Primavera*: Madonna di Campagna-Eureka Settimo 3-1.

Nel tamburello, giornata conclusiva

IL CASTELFERRO SPERA PUO' ARRIVARE SECONDO

Si conclude domenica il campionato [illegible] [illegible] [illegible] A di tamburello. Il Bassolengo ha chiuso già da alcune settimane il discorso per il titolo tricolore, aggiudicandoselo per il secondo anno [illegible] secutivo, [illegible] altre [illegible] formazioni veronesi, Salvi e Valgatara, si sono rassegnate a retrocedere. Permangono invece dubbi intorno all'assegnazione del secondo posto.

Domenica scorsa il Bonate è stato sconfitto a Bassolengo. Ne ha approfittato il Castelferro per raggiungerlo a quota 25, mentre il Medole incalza a 23 punti.

Domenica gli alessandrini di Castelferro andranno a Salvi, il Bonate sarà impegnato nel derby lombardo con il Marmirolo, mentre il Medole ospiterà il Vigliano Garbi. Da questi tre incontri uscirà il nome della squadra [illegible] salirà [illegible] secondo gradino del podio.

Sono intanto incominciate [illegible] finali tricolori di serie B. Il Piemonte è rappresentato dal Nizza di «Corot» Marello, Malpelli e Parola: una squadra ambiziosa che ha tutte le carte in regola per conquistare la promozione.

Nel primo turno dei play-off i piemontesi hanno sconfitto la Società Ennio Guerra di Castellaro. Domenica scorsa il Nizza ha osservato il suo turno di riposo mentre il Castellaro è andato a vincere [illegible] [illegible] dei Botti Capriano (9-6, 8-3). Domenica prossima Marello e soci saranno a loro volta di scena a Botti.

m. san.

Dove andiamo stasera in città

UN PO' DI ZUCCHERO

All'Eurofesta canta Fornaciari

Concerti

Settembre [illegible] ore 18, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, Jess Trio Wien (Elisabeth Kropfitsch, violino, Stefan Kropfitsch, violoncello, Johannes Kropfitsch, pianoforte). In programma brani di Ravel (*Sonata per violino e violoncello*; *Sonata* [illegible] *violino e pianoforte*, *Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello*). Ingresso gratuito. Alle [illegible], al Teatro Carignano, *Peter Schreier*, tenore, *Norman Shetler*, pianoforte. In programma brani di Schubert (*Schwanengesang D. 957/Il canto del cigno: ciclo di Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel Seidl. Lieder su testi di Wolfgang Goethe Rastlose Liebe D. 138 Schäfers Klagelied D. 121 Geheimes D. 719 Ganymed D. 544 Wandrers Nachtlied D. 224 Harfenspieler I D. 478 Harfenspieler II D. 479 Harfenspieler III D. 480 Erster Verlust D. 226 Der Musensohn D. 764*). L'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere.

Eurofesta dell'Unità. Prosegue al Parco Ruffini. Stasera si esibisce il cantante Zucchero Fornaciari. Ingresso, lire 10 mila. Prevendite [illegible] Arci, Rock & Folk, Maschio, Ricordi, Festa de L'Unità stand Fgci.

Antonello Venditti. Sarà in concerto a Torino, venerdì 26 settembre alle ore 21,15, al palazzetto dello sport al parco Ruffini. Invece sabato 20 settembre alle ore 21,15, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, recital del popolare comico genovese Beppe Grillo. Prevendite alle casse del teatro.

Stadio. Giovedì 18 settembre, presso il Centro Culturale La Serra di Grugliasco, alle ore 21, concerto del gruppo Stadio, accompagnatore abituale di Lucio [illegible] durante le sue esibizioni. In apertura di serata esibizione di due gruppi che partecipano al concorso «Cercansi Band». Ingresso unico, lire 10 mila

Accade

Expovalsusa '86. Si svolge ad Avigliana (parcheggio di via G. Suppo di fronte ai nuovi impianti sportivi) fino al 21 settembre. Verranno presentati prodotti, progetti, incontri d'affari, spettacoli, iniziative collaterali in tutta la valle. Oltre agli stands espositivi funzionerà un ristorante, una discoteca e una zona per spettacoli e sfilate. Verrà dato spazio anche ad alcune espressioni di cultura locale come gli spadonari di Giaglione, Venaus e San Giorio, il coro Alpi Cozie di Susa, gruppi folkloristici dei Comuni. Fra le iniziative collaterali è previsto un percorso gastronomico nei ristoranti della Valle e una caccia al tesoro automobilistica con un percorso a tappe studiato per valorizzare le risorse turistiche della Valle di Susa. Giovedì [illegible] settembre alle ore 15 è prevista [illegible] tavola rotonda in cui architetti e ambientalisti affronteranno problemi quali la riqualificazione del centro storico ed il risanamento dei laghi di Avigliana, il potenziamento delle strutture ricettive ed il riuso delle centrali [illegible] locali. [illegible] stand espositivi [illegible] no il seguente [illegible] dalle 16 alle 24 anticipato alle 15 il sabato e la domenica.

Holiday on Ice. «*Il più grande spettacolo del mondo sul ghiaccio*» replica sino al 21 settembre con rappresentazioni il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle 21,30, il sabato con due programmi alle ore 18 e 22 e alla domenica con un'unica rappresentazione alle ore 20. A tutti gli show i bambini pagano metà [illegible] Walter Nones, organizzatore della tournée italiana per conto del Madison Square Garden di New York produttore dello show, ha voluto avvicinare il tendone e così artisti e pubblico sono all'aperto, sotto le stelle. Fra le star di questa edizione la statunitense Ann Carter, la tedesca Angela Struck ex indossatrice professionista, l'ungherese Laszlo Vajda che ha conquistato 10 volte il titolo di campione dell'Ungheria, il campione [illegible] di pattinaggio acrobatico Aloy Wilson, la coppia formata da Natascha Ovvisch e Rudy Matyak e il simpaticissimo clown [illegible] Whaley ben assecondato dal canadese Albert Keye. Per informazioni, tel. 505.930.

Castello di Rivoli. Sino al 28 settembre è aperta al pubblico presso il Castello di Rivoli la mostra di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio». Ingresso lire 4000, ridotti 2000.

La Pazza. E' il titolo del programma radiofonico notturno condotto da Tommy e trasmesso da Radiocentro 95 tutte le notti dalle 2 alle 6,30.

Experimenta. A Villa Gualino prosegue la seconda edizione di *Experimenta*: Acustica, elettromagnetica, fluidodinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, [illegible] e scienze naturali i settori che si percorreranno. Ogni giovedì, venerdì e sabato sera dalle terrazze di Villa [illegible], veglia alle [illegible]. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore 10 alle ore 20, il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire, ridotti, 2 mila. Possibilità di tessera per cinque visite a prezzo dimezzato. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio partirà una navetta speciale per Villa Gualino (festivi ogni 15 minuti).

Cina. Agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi [illegible], prosegue la mostra prevalentemente fotografica dal titolo «*La Cina dieci anni dopo la morte di Mao*». Ingresso libero.

Torino Giovani. E' la [illegible] guida a cura dell'assessorato alla Gioventù e dell'assessorato del Turismo. Si tratta di un opuscolo di 40 pagine che si può ritirare al Centro Informagiovani in via Assarotti 2.

In poltrona davanti alla TV

COCHI E RENATO

Vecchia maniera, con Villaggio

Raiuno

Ore 20,30: Quark Speciale, documenti. Va in onda un documentario intitolato «*Gli insoliti orfani di Tsavo*». Si racconta la storia di Daphne Sheldrick, vedova di un direttore del parco nazionale di Tsavo, in Kenya. La donna [illegible] morte [illegible] marito da [illegible] un'insolita attività, «adottando» i cuccioli di animali uccisi dai bracconieri e aiutandoli a inserirsi nel loro habitat naturale.

Ore 21,25: Storie d'amore e d'amicizia, sceneggiato. Sesto ed ultimo episodio del lungo film televisivo di Franco Rossi a cui si deve il lancio dell'attrice Barbara De Rossi. I tedeschi iniziano il [illegible] dell ghetto di Roma cercando gli ebrei per deportarli.

Davide riesce per miracolo a sfuggire alla retata insieme a Sara e ai figli incominciando con loro una fuga disperata. Sulle rive del Tevere però un pescatore riconosce in lui l'ex-campione di pugilato e lo fa catturare dai nazisti.

Italia 1

Ore 20,30: La Pantera Rosa colpisce ancora, Gran Bretagna comico 1974. Il film in sedici settimane incassò l'invidiabile cifra di 11 milioni e mezzo di dollari (di allora), collocandosi al quarto posto nella classifica delle prime cinquanta pellicole uscite nel 1974.

I critici da noi stroncarono decisamente il film, l'interprete principale Peter Sellers e il regista, Blake Edwards. Di quest'ultimo «Panorama» scrisse: «Lo si direbbe da questa prova un bianco affarista del cinema, con una concezione sminuita dei tempi comici e del ritmo narrativo».

Effettivamente il ciclo, giunto al terzo film, incominciava a mostrare un po' la corda. Se da un lato Peter [illegible] ripropone lo [illegible] personaggio di Clouseau, con l'accento sgangherato, l'attitudine a equivocare su tutto e inciampare in qualsiasi ostacolo e il cameriere giapponese che gli dà l'assalto per allenamento nei posti più impensati, dall'altro il film ci impone di seguire le vicende, non sempre interessantissime, di Christopher Plummer, ladro abilissimo le cui imprese, in un racconto comico, sembrano quasi fuori posto.

Raitre

Ore 17,30: Dadaumpa, antologia del varietà televisivo. Da oggi al 19 settembre e [illegible] 23 al 26 «Dadaumpa», l'antologia del varietà televisivo a cura di Sergio Valzania in onda quotidianamente su Raitre alle 17 circa, presenta «E' domenica, ma senza impegno», programma pomeridiano del 1969, condotto da Paolo Villaggio. Oltre ai personaggi successivamente resi celebri dal cinema, Fantozzi e Fracchia, Villaggio interpreta la quasi dimenticata macchietta del prestigiatore Kranz di lingua semitedesca, che scendeva le scale trafelato coi suoi «piccoli camerini di peluche».

[illegible] al comico genovese compaiono Ombretta Colli, il Quartetto Cetra, Cochi e Renato, Gianni Agus e Orazio Lionello. I testi del programma erano firmati da Maurizio [illegible]

[illegible] 20,30: Juventus, documenti. Documentario in due puntate dedicato al «fenomeno Juventus» e ai legami fra la squadra di calcio e la storia del Paese. Si partirà dal ricordo della tragedia di Bruxelles per proseguire a ritroso parlando del pionierismo dell'inizio del secolo e della funzione dello sport sotto il fascismo e nell'immediato dopoguerra. La sperimentazione dei sottotitoli televideo per non udenti proseguirà con le due puntate del documentario.

Canale 5

[illegible] 20,30: Io so che tu sai che io so, Italia commedia 1982. Il marito, Alberto Sordi, scopre, grazie alla sbadataggine di un detective, che la moglie Monica Vitti lo tradisce e parlarne non è molto probabile. La [illegible] crolla. Si può [illegible] salvare il matrimonio? Sordi regista, sceneggiatore, interprete principale e carico altre cose, «sparò» quattro anni fa un film che avrebbe fatto fortuna vent'anni prima. Il colpo [illegible] andò del tutto a segno, né secondo i critici, né secondo il pubblico.

L'attore-regista mostrò poi di non aver imparato le lezioni precedenti e anche questo film è di una lunghezza infinita: sei minuti meno di due ore.

Rete 4

Ore 20,30: Novecento atto II, Italia drammatico 1976. I critici non furono teneri con la seconda parte del film di Bertolucci, proiettata in tutt'Italia contemporaneamente alla prima, per sottolineare che si trattava della medesima pellicola, e che la soluzione era stata adottata unicamente a causa della sterminata lunghezza dell'opera.

Qualcuno fece quasi della poesia su Novecento, parlando di una prima parte come di un «film della luce» e di una seconda come di un «film dell'ombra».

L'«ombra» era la narrazione delle gesta poco eroiche dei fascisti, qui rappresentate da Donald Sutherland-Attila, squadrista della prima ora che si produce in un fuoco di fila di crudeltà eccessive, che disturbò molti spettatori e fece rabbrividire anche qualche critico.

Altri [illegible] del personaggio esagerando che il «mostro» descritto da [illegible] era effettivamente eccessivo e in buona parte lontano dalla realtà dell'epoca, ma che questo era stato fatto apposta nel tentativo di proporre un «mostro fuori dalle righe, [illegible] presentato con umore espressionista». Novecento atto II (che comunque stasera Rete 4 [illegible] in onda in versione piuttosto [illegible]) incassò decisamente meno di Novecento atto I, segno che la sentenza della platea rispetto alla prima parte della pellicola non era stata del tutto positiva.

Raiuno

Barbara De Rossi alle 21,25

- 12,15 **Telecronaca diretta da Firenze della manifestazione «Firenze capitale della cultura»** in occasione [illegible] mostra Firenze-Atene, attualità
- 12,55 **Taxi**, telefilm
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- FILM 14 — **Il cobra**, di Robert Siodmak, con Maria Montez, Lon Chaney. Usa fantastico 1944 — *La bella Tollea, fidanzata di Ramon, alla vigilia delle nozze sparisce misteriosamente. Seguendo le indicazioni di un vecchio esploratore, Ramon segue le tracce dell'amata su un'isola proibita agli stranieri dove regna una bella sacerdotessa, sorellastra di Tollea*
- 15,30 **I robot italiani**, documenti
- 16 — **I ragazzi della via Degrassi**, telefilm
- 16,30 **Moncicci**, cartoni animati
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **L'isola del tesoro**, cartoni animati
- 17,55 **Grandi speranze**, sceneggiato. Con Jerry Sandquist, Sara-Jane Varley — Seconda parte
- 18,45 **Informazione e potere**, documenti. **I grandi** [illegible] **e il potere economico**
- 19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Quark speciale**, documenti: **Gli insoliti orfani di Tsavo**. A cura di Piero Angela
- 21,25 [illegible] **d'amore e d'amicizia**, sceneggiato in sei puntate di Franco Rossi, con [illegible] Rossi, Claudio Amendola, Massimo Bonetti. Sesto e ultimo episodio: **La famiglia**
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Disco «in» Europa**, musicale
- 23,35 **Tg1** [illegible]
- 23,50 **Ruote di fuoco: L'India verso lo sviluppo**, documenti

Raitre

- 13,20 **Orgoglio e pregiudizio**, sceneggiato. Con Virna Lisi
- 14,30 **Grotte**, documenti
- 15 — **Au jour d'hui en France**, documenti
- 15,30 **Delta**, documenti
- 16,30 **La scienza delle** [illegible] documenti
- 17 — [illegible] **gioco all'informatica**, documenti
- 17,30 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo
- 18,30 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Tv3 regioni**, attualità
- 20,05 **Panorama internazionale: Il West di Charles Marion Russell**, documenti. Seconda parte
- 20,30 **La Juventus**, documenti
- 21,30 **I concerti** [illegible] **Radiouno**, musicale
- 22,30 **Tg3**
- FILM 23,05 **Conta fino a tre e prega**, di George Sherman, con Van Heflin, Joanne Woodward, Phil Carey. Usa western 1955 — *Un giocatore dongiovanni dopo la guerra civile torna alla città natale deciso a cambiare vita. Diventa addirittura il pastore del luogo, raddrizza torti, converte i suoi antichi compagni di bagordi e sposa la bionda che amava da sempre*

Raidue

[illegible] Lancaster alle 20,30

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 [illegible] **Come noi**, attualità
- 13,30 **Quando** [illegible], sceneggiato
- 14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **La signora e il** [illegible], telefilm
- FILM 15,10 **Alto, biondo e... con sei matti intorno**, di Pierre Richard, con Pierre Richard, Annie Duperey. Francia commedia 1971 — *Alfredo, deluso in amore, vuole uccidersi e si butta nella Senna. In acqua incontra la bella Agata, anche lei aspirante suicida. I due si salvano, si aiutano reciprocamente e trovano lavoro in tv. Alfredo diventa una star del video*
- 16,55 [illegible] **di Donatello**, documenti
- 17,25 [illegible] **Parlamento**, attualità
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Lui, lei e gli altri: delusione d'amore**, telefilm
- 18 — **Sherlock Schmidt e compagni: Dov'è il signor Coniglietti?**, telefilm
- [illegible] **Tg2 Sportsera**
- 18,30 **Il commissario** [illegible] **Il riposo forzato**, telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Il figlio di** [illegible], di Richard Brooks, con Burt Lancaster, Shirley Jones. Usa commedia 1960 — *Elmer, piazzista vagabondo e cialtrone,* [illegible] *parte di una severissima comunità religiosa per amore di una ragazza. Lentamente però la sua influenza trasforma il gruppo in una compagnia di pangaudenti*
- 22,50 **Tg2 stasera**
- 23 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,05 **Il linguaggio** [illegible] **luoghi**, documenti
- 0,10 **Tg2 stanotte**
- FILM 0,20 **La trappola**, di Pierre Granier-Deferre, con Lino Ventura, Ingrid Thulin, Dominique Zardi. Francia drammatico 1975 — *Il taciturno Julien raggiunge in una villa isolata alla periferia di Parigi Hélène, la moglie da cui vive separato. La donna con un trucco lo fa cadere in un sotterraneo allo scopo di costringerlo a dialogare scoprendo cosa ha portato al fallimento del loro matrimonio*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
- 14 — **Pagine della vita**, telenovela
- 15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- 18,30 **Tivulandia**, cartoni animati
- 19,30 [illegible] **Mindy**, telefilm
- FILM 20,30 **Dillinger**, di John Milius, con Warren Oates, Ben Johnson. [illegible] poliziesco 1973 — *Storia, fra realtà e fantasia, del bandito Dillinger che terrorizzò l'America degli Anni Trenta. Le vicende del gangster vengono rivissute attraverso i ricordi di un ufficiale di polizia. Si susseguono le rapine e i morti. Dillinger viene catturato una volta ma riesce a evadere...*
- 22,20 **I Miserabili**, sceneggiato
- 23,30 **Il Leonardo**, attualità
- FILM 24 — **E Beatrice sta a guardare...**, di M. Lang, con Umberto Orsini. Italia drammatico — *Beatrice investiga sulle strane* [illegible] *in cui avvenne l'incidente che causò la* [illegible] *e scopre cose molto sospette*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
- 14,15 **Dee Jay Television**, musicale
- 15 — **Truck Driver**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Lovely Sara**, cartoni animati
- — **Il tulipano nero**, [illegible] animati
- — [illegible] **il gatto**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Magica**, [illegible]**ica Emi**, cartoni [illegible]
- FILM 20,30 **La pantera rosa colpisce ancora**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Christopher Plummer, Catherine Schell. Gran Bretagna commedia 1974 — *Rubano di nuovo la Pantera Rosa, preziosissimo diamante custodito in un museo orientale. L'ispettore Clouseau* [illegible] *a occuparsi del caso sospettando il ladro Phantom*
- 22,40 **Mike H**[illegible], telefilm
- 23,40 **Campionati di** [illegible]
- 1,15 **Banacek**, [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 14,20 **La valle** [illegible] **pini**, sceneggiato
- 15,10 [illegible] **gira il** [illegible], sceneggiato
- 16 — **Il mondo intorno a noi**, documenti
- 16,30 **Tarzan**, telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
- 18 — **Superwicky**, telefilm
- 18,30 **Kojak**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- FILM 20,30 **Io so che tu sai che io so**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti. Italia [illegible] 1982 — *L'«italiano medio»* [illegible] *lavora in banca, ha una moglie e una figlia, dice sì in ufficio e alla sera guarda la tv. Un brutto giorno però si accorge che un giovane segue sua moglie Livia. Deciso a mettere fine alla cosa lo affronta e scopre con molta sorpresa che si tratta non di un ammiratore ma di un investigatore privato. Per uno scambio di persona il detective ha seguito Livia invece della bella moglie del finanziere del piano di sopra e gli offre di comperare in blocco e sottocosto tutto quanto ha accertato in un mese di indagini. Fabio rifiuta, ma cambia idea quando il finanziere si uccide leggendo il rapporto su «sua» moglie*
- 22,50 **Mississippi**, [illegible]
- 23,50 [illegible], sport
- [illegible] **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Le** [illegible] **di** [illegible] **Kathy**, cartoni animati
- — **She-Ra la principessa del potere**, cartoni animati
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 16,30 **La duchessa dell'Idaho**, di Robert Z. Leonard, con [illegible] Williams, Van Johnson. Usa commedia 1950 — [illegible] *star di show acquatici è innamorata del suo agente che sembra non apprezzarla. Per risvegliare i suoi istinti accetta la corte di un dongiovanni. Lui le chiede di sposarla*
- 17,20 **Febbre d'amore**, telenovela
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 20,30 **Novecento atto II**, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Stefania Sandrelli, Burt Lancaster, Donald Sutherland. Italia drammatico 1976 — *Attraverso cinquant'anni di storia italiana le vite parallele di Alfredo Berlinghieri, nipote di un possidente della bassa emiliana, e Olmo Dalcò, il suo fittavolo. Sullo sfondo le prodezze del fascista Attila repressore delle rivolte dei contadini*
- 23,30 **La legge di** [illegible] **Clain**, telefilm
- 0,20 **Vegas**, telefilm
- 1,10 [illegible], telefilm

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Anteprima Stereobig Parade**
14 — **Master city**. Con Luigi Arlemma, Stella Romagnoli, Eleonora Mensi
15 — Radiouno per tutti - estate: **Eureka**
16 — **Il paginone - estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Noi due come tanti altri**, di Lilly Tirinnanzi e Claudio De Davide
19,25 **Audiobox** di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario. **Alessandro Magno** di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
21,03 **Ci sarà una volta**. Operina buffa di Arturo Annechino e Attilio Corsini
21,30 **Tutti a bordo**. Varietà di Mario Testa
22 — **Din Don Down**. Un quasi quotidiano di moda, sport, spettacolo e cultura

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovesiete?** Interurbane urgenti con risposta ben pagata. Gioco a quiz di Corbetta e Moretti
15 — **E... statemi bene!** Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto radiofonico
15,45 **Giuseppina Strepponi**. Ovvero un'autobiografia della «Signora Verdi». Originale radiofonico di Fabio Venturin
17,40 **Andrea**. Originale radiofonico di Ivano Balduini
18,35 **Accordo perfetto**. Canzoni, rime, pensieri e melodie ancora dolci nella memoria
19 — **Radiodue sera jazz** coordinamento di Paolo Padula
19,50 **Spiagge musicali a mezza sera**
21 — **Le malelingue** de «L'aria che tira» replica
22,50 **Scende la notte nei giardini d'Occidente**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alto gradimento
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in corsa dalla Hit Parade
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,15 **Un certo discorso estate**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Franco Marcoaldi
21,40 **Antonin Dvorak**
22,15 **Fatti, documenti, persone**. **Le parole della mente**
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,45 **Silenzio, si ride**, comiche del cinema muto
FILM 14,45 **Atomicofollia**, di Leslie H. Martison, con Mickey Rooney, Elaine Davis. Usa comico 1954 — *Due sfaccendati vanno nel deserto del Nevada in cerca di uranio. Avventure strampalatissime*
16,30 **Snack**, cartoni animati
17,40 **Mamma Vittoria**, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,20 **Forno e fornelli**, telemenù
18,30 **Happy End**, telenovela. Con José Wilker, Natalia Do Valle
19,15 **Silenzio, si ride**, comiche del cinema muto
19,30 **TMC News**
FILM 19,45 **Gli anni impossibili**, di Michael Gordon, con David Niven, Lola Albright, Chad Everett, Ozzie Nelson. Usa commedia 1969
21,30 **Un uomo in trappola**, sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Carellina Viviani
22,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23 — **Sport News**
23,10 **Boxe**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Svizzera R1 tv

12,30 **Varietà**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16,30 **Rivediamoli insieme**
17,45 **Tv dei ragazzi**
18,20 **I puffi**, cartoni animati
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La neve nel bicchiere**, sceneggiato
22,15 **Sette variazioni sul tema**
23,45 **Martedì sport**
— **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,05 **Programma per ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Oggi la città**
19,30 **Tg punto d'incontro**
20 — **Lucy e gli altri**, telefilm
20,25 **Tg — Notizie**
FILM 20,30 **Per un dollaro di gloria**, di Fernando Cerchio, con Broderick Crawford
22,10 **Tg tutt'oggi**
22,20 **Sceneggiato**
23,25 **Basket**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Calcio serie A: Udinese-Juventus**
15 — **California fever**, telefilm
16 — **Telefilm per ragazzi**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Documenatrio**
18 — **Charlie**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Casafari**
19,30 **Gazzettino di Telecupole**
20 — **Senorita Andrea**, novela
21 — **Piemonte sport**, in diretta
FILM 22 — **Fuga dal campo 13**
23,30 **Tg 4**
FILM 0,30 — **Film**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 **The bold ones**, telefilm
14,30 **I detectives**, telefilm
FILM 15 — **La rossa pelle**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
19,10 **Monitor**
20 — **Osservatorio finanziario**
FILM 20,25 **Anno 2000**
22,10 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
FILM 0,30 **Sojox il terrore**
FILM 2 — **Indagine su una ninfomane**
FILM 3,30 **La bravata**, di Roberto Bianchi Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli, Ajita Wilson, Venantino Venantini. Italia drammatico 1977 — *Cinque ragazzi-bene romani rubano tre auto di un'organizzazione clandestina che esporta in Svizzera valuta: su una di esse ci sono quattro miliardi. La bravata costerà cara ai cinque giovinastri*
FILM 5 — **Il letto a tetto**, di G. Zurli, con Giuliana Cecchini. Italia erotico 1979
FILM 6,30 **Amore di zingara**, di Luis Lucia Mingardo, con Carmen Sevilla, Jorge Mistral, Manuel Luna.

Primantenna Canali 21, 37

15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, a cura di Carima
18 — **In viaggio con**, telefilm
19 — **Videosera**
20,30 **Suspense**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **Programma promozionale**
FILM 24 — **King Kong, l'impero dei draghi**, di Alan Kramer, con George William. Giappone fantascienza 1969
2 — **Buonanotte con...**

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Le comiche**
FILM 16,30 **Sette contro tutti**, di Michele Lupo
18,30 **Telefilm**
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale**
20,05 **Le comiche**
FILM 20,30 **Bang bang Kidd**, di Luciano Gelli, con Sandra Milo, Guy Madison. Italia western 1968
22,15 **Speciale Telesù**
23 — **Il regionale**
23,30 **Telefilm**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Redazionale**
15 — **Il piccione d'argilla**, di Tom Stern
17 — **Music**
19 — **Viaggio con l'avventura**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **A tutt'amore**, telefilm
FILM 20,30 **Il giglio nero**, di Mervyn Le Roy, con Nancy Kelly, Patty McCormack, Henry Jones, Eileen Heckart. Usa
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Manon Lescaut**, telefilm
23,45 **Redazionale**

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Tg notizie**
14,05 **Programma per ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Oggi la città**
19,15 **Videouno notizie**
19,50 **Almanacco in piemontese**
20 — **Le auto della settimana**
FILM 20,30 **Per un dollaro di gloria**, di Fernando Cerchio, con Broderick Crawford
22,10 **Tg tutt'oggi**
22,20 **Sceneggiato**
23,25 **Basket**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Luisana mia**, telenovela
14 — **Scotland Yard**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Salut Champion**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Scotland Yard**, telefilm
18,30 **Mary Hartman**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **Luisana mia**, telenovela
FILM 20,25 **Ursus gladiatore ribelle**, con Dan Vadis. Italia avventuroso 1963 — *Ursus viene catturato e costretto a fare il gladiatore. Si ribella e scappa con la sua bella dopo aver ammazzato un buon numero di soldati asserviti al partito imperatore*
22 — **La brigata del Tigre**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
FILM 24 — **I filibustieri delle Antille**, di Charles I. Barton. Usa avventura 1951 — *Davey, un commesso di negozio ingiustamente condannato a morte, si rifugia con l'amico Tom a bordo di una nave pirata*

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Gli orrori del castello di Norimberga**, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Italia horror 1972 — *Il giovane discendente di un tiranno secentesco grazie ad un sortilegio richiama in vita il fantasma dell'avo. Un misterioso paralitico è la reincarnazione del personaggio e alla fine con fatica viene eliminato*
16,10 **Boys and Girls**, telefilm
17 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Le spie**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
20 — **Cara a cara**, sceneggiato
FILM 21 — **Il coltello di ghiaccio**, con Carroll Baker, Alan Scott. Giallo — *Una diva della canzone e una ragazza muta trovano due cadaveri al loro ritorno a casa*
22,30 **Telefilm non stop**
FILM 0,30 **Perché si uccidono (La merde)**, di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Baba Loncar. Italia drammatico 1975

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 **L'oggetto misterioso**
13,30 **Speciale 68**
14,30 **Documentario**
15,10 **Telemarket**
FILM 16 — **Film**
18 — **Le auto della settimana**
18,40 **Documenatrio**
19 — **Speciale 68**
20,10 **Alla campagnola**, varietà
22 — **Le auto della settimana**
22,45 **Le carte con Mary**
FILM 24 — **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Nemico alla porta**, telefilm
15 — **Skippi il canguro**, telefilm
15,30 **Nel regno del cartone**
17,30 **Wanted**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Il prigioniero**, telefilm
21,30 **Notiziario**
21,50 **Passano gli anni, passano i giorni**, sceneggiato
23,15 **Operazione ladro**, telefilm
0,15 **Il mistero di Jillina**, telefilm
1,15 **Nemico alla porta**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Cartoni animati**
14 — **Marcia nuziale**, telenovela
14,30 **Laura telenovela**
15,45 **Chopper squad**, telefilm
17 — **Viva**, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati.
18,30 **Andrea Celeste**, telenovela
19,30 **Figli miei, vita mia**, telenovela
FILM 20,30 **La tomba insanguinata**, di F. J. Gottlieb, con Klaus Kinski, Harald Leipnitz. Germania giallo 1964
22,30 **Boxing**, il meglio del pugilato mondiale
FILM 23,30 **Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e tabù**, con Karina Orginski. Germania comico 1973

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto della settimana**
16 — **Il mio amico Falco Rosso**, telefilm
16,30 **George**, telefilm
17,30 **Sam il ragazzo del West** cartoni animati
18 — **Povera Clara**, telenovela
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Calcio serie A: Torino-Verona**
21,30 **Offside**, rubrica sportiva
FILM 22,30 **Rituals**, con Hal Holbrook, Lawrence Dane. Canada giallo 1978, film per la tv
23,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
FILM 1 — **Film**
3 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
FILM 4,15 **Film**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Ai confini della notte**, sceneggiato
14 — **Il prigioniero**, sceneggiato
15 — **Milleldee**
16,30 **Una modella per l'onorevole**, telefilm
17 — **Arrivano i nostri**, cartoni animati
17,30 **I fantastici 4**, cartoni animati
18 — **Billy sport**, cartoni animati
18,30 **Annie**, cartoni animati
19 — **Westgate**, telefilm
20 — **Ghostbusters**, telefilm
FILM 20,30 **Il piccione d'argilla**, di Tom Stern, con Telly Savalas, Robert Vaughn, John Marley. Usa poliziesco 1973 — *Un reduce dalla guerra del Vietnam disadattato come molti altri viene plagiato da un poliziotto che dà la caccia ad uno spacciatore di droga. Nonostante il suo rifiuto a collaborare, lo spacciatore se la prende col reduce*
22,30 **Ghostbusters**, telefilm
FILM 23,30 **Le sensitive**, di R. V. O'Neil, con Nancy Kwan, Roberta Collins. Usa fantascienza 1973
2 — **Invaders**, telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Hartland

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La situazione generale è positiva ma occorre limitarsi ad agire nel migliore dei modi e rinunciare ad imperversare indiscriminatamente. La tendenza a strafare complica anche le circostanze più positive e danneggia il sistema nervoso.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La stessa volontà, la stessa immaginazione che usate sul lavoro e nella sfera sociale con ottimi risultati, provate ad impiegarle nella sfera sentimentale, se volete chiarire uno spiacevole malinteso. Rischi di rotture definitive.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Evitate di montarvi la testa per una notizia positiva: analizzatela razionalmente e senza superficialità, se non volete commettere grossolani errori che si ritorcerebbero contro di voi. Domani l'equilibrio psichico sarà molto carente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Qualche improvviso ostacolo nella routine domani non inciderà sullo stato d'animo euforico. Prenderete il contrattempo con filosofia e riuscirete a catturare una importante fortuna. Dal punto vista dell'amore, appagamento totale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Se il partner continua a non dimostrarsi all'altezza della situazione, finirete per il rompere definitivamente il rapporto e non ne soffrirete troppo, perché sarà più forte il desiderio di cambiare e perché vi sembrerà appagati da un successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Buona volontà e immaginazione positiva non saranno sufficienti a salvaguardare l'armonia cui aspirate. I rapporti con il prossimo saranno difficili e gli errori di giudizio e di comportamento all'ordine del giorno. Momenti di pessimo umore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Se l'immaginazione influisce negativamente sullo stato d'animo, non preoccupatevi però di risolvere con acutezza di giudizio i problemi della vita pratica né di dedicarvi ad una impresa positiva con cognizione di causa. Alti e bassi d'umore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) E' ben vero che la situazione professionale è soggetta a miglioramento e che la sfera sociale vi offre gratificazioni importanti, ma è altrettanto vero che darete poco peso a questi successi, perché il vostro pensiero è dominato da un amore con la il «maiuscola».

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Manca l'armonia con il prossimo a causa della vostra tendenza a salire in cattedra. Seguite i consigli di un amico fidato nato in Bilancia, se volete evitare errori di giudizio e — soprattutto — di comportamento. Momenti di cattivo umore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sicurezza, senso pratico e agire risoluto si traducono in altrettanti successi personali. Ma dovete diffidare delle persone che valgono poco e delle imprese che non offrono garanzie. Appoggi importanti per raggiungere una meta.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Dopo il lavoro, benissimo la vita sociale che offre possibilità di continue esperienze eccitanti e diverse. L'amore passa in secondo piano, forse anche perché si tratta di un rapporto ormai logoro e deludente che comporta rischi di rottura.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Intimo equilibrio che rende attraenti. Il merito va ad un amore corrisposto, felice e appagante che compensa di qualsiasi eventuale difficoltà nella routine quotidiana. Niente e nessuno, domani, può ferire i Pesci.

Temperatura a Torino	
ore 7 + 18	TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità: discreta. Venti: deboli. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+15
Alessandria	+10
Asti	+16
Cuneo	+17
Novara	+17
Vercelli	+19
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+25
Milano	+24
Bologna	+30
Ancona	+27
Roma	+29
Napoli	+29
Bari	+28
Reggio C.	+28
Palermo	+28
Cagliari	+27

All'estero ieri		
Atene	+20	+33
Berlino	+11	+17
Bruxelles	+ 6	+16
Buenos Aires	+10	+15
Ginevra	+17	+24
Lisbona	+20	+21
Londra	+ 9	+13
Mosca	+20	+14
New York	+13	+21
Parigi	+16	+21
Tokyo	+21	+23

Roberto Benigni, un presentatore che fa attrazione al festival «Tenco» di Sanremo

Da ottobre a dicembre: Benigni sarà il gran maestro di cerimonia

IL «TENCO» SPOSTATO

SANREMO — Roberto Benigni e il Premio Tenco. Cosa centra il «toscanaccio» con la rassegna sanremese dei cantautori? «Centra eccome. *Roberto Benigni, almeno come personaggio popolare, è nato qui a Sanremo dove nel 1976 giunse praticamente sconosciuto. Da allora, la sua, è stata una scalata al successo*», dice Amilcare Rambaldi, il patron della rassegna.

E Benigni, dopo dieci anni, pare voglia sdebitarsi con il suo primo trampolino di lancio: ha promesso a Rambaldi di portare al Tenco '86 nientemeno che Tom Waits, musicista e folk-singer americano, attualmente sulla cresta dell'onda, autore di colonne sonore di fama internazionale tra cui «*Stranger than Paradise*» per il film «*Down by law*» di Jim Jarmush, uno dei titoli di maggior successo al Festival cinematografico di Cannes.

Benigni conosce Waits. Pare gli abbia già strappato, telefonicamente, una mezza promessa al viaggio a Sanremo. Una decisione definitiva dovrebbe venire presa dopo un viaggio oltre Oceano dello stesso Benigni.

In attesa del probabile sì di Tom Waits, Rambaldi (75 anni) si è messo al lavoro per la tredicesima edizione della sua creatura.

La prima decisione è stata quella di spostare la data dal tradizionale inizio di ottobre al mese di dicembre. Non è un semplice fatto tecnico. Anche questa una conseguenza delle vicissitudini che hanno accompagnato la nascita dell'edizione '86 della manifestazione. Ad un certo punto c'era stato, persino, il pericolo che l'iniziativa saltasse.

Un certo interessamento di RaiUno alla manifestazione (trasmessa sempre, ad ore notturne, da RaiDue e RaiTre) aveva scatenato qualche polemica: si era temuto una marcata commercializzazione della manifestazione che del rigore culturale ha sempre fatto la sua bandiera magari a spese dello spettacolo.

Si era parlato anche di Renzo Arbore come presentatore. Il Club Tenco, organizzatore della manifestazione (ha soci in tutta Italia) si era diviso in polemiche: chi era favorevole al progetto, chi non lo era.

Qualcuno, nel caso di una rassegna «commerciale» aveva proposto addirittura il suo trasferimento a Udine o a Livorno.

Rambaldi, un po' al di fuori della mischia, aveva ribadito solo le sue idee che va ripetendo da anni: «*Una manifestazione commerciale non ci interessa. Noi abbiamo iniziato nel 1974 un discorso culturale e vogliamo continuare a farlo. Siamo aperti a idee nuove, ma devono essere trasparenti*».

Poi un chiarimento tra il Club Tenco e l'Assessorato al Turismo ha rimesso le cose in carreggiata: il Premio Tenco '86 si farà, ma a dicembre.

Nei limiti del possibile e nel rispetto dell'identità culturale della manifestazione ci saranno novità: l'arrivo di Tom Waits potrebbe essere una di queste.

I cantautori italiani, sulla passerella del Teatro Ariston, sono passati tutti.

Nelle prime edizioni i vari Venditti, De Gregori, Branduardi e molti altri erano di casa. Poi, presi dal successo, molti hanno dimenticato la manifestazione.

Bruno Monticone

Lo psicodramma in scena al teatro Carignano

IRONIA E FESTEVOLEZZA
CON PIRANDELLO, FREUD & SOCI

Pirandello e Moreno. Il teatro e la realtà, il dramma e lo psicodramma ... Chi per divertirsi fa professione di prudenza si sarà di sicuro tirato indietro ieri sera di fronte alla proposta del Centro Studi dello Stabile, per una serata al Carignano all'insegna della psicoterapia dal titolo *La Moreno (che tutti sanno chi è) per Pirandello e «Ciascuno a suo modo»*.

A dire il vero, con medici e scienziati in maggioranza, gli spettatori non mancavano. Gli esclusi avrebbero forse potuto riempire la sala per una replica. Per di più l'ambientazione della prima parte all'aperto e nel foyer, in linea con le indicazioni di Pirandello per *Ciascuno a suo modo*, ha sveltito le quiete abitudini dei torinesi che amano la prosa.

Forse non tutti sapevano che la sala con i velluti rossi e gli stucchi dorati indicata dall'autore era proprio il Carignano e che lo sfondo della vicenda si trovava nella Torino degli Anni Venti. Poi nello stesso Carignano, il 13 ottobre del '61 in occasione del venticinquennio della morte del commediografo, ne era stata data dal Teatro di Genova con la regia di Luigi Squarzina una scrupolosa rievocazione filologica.

Precedenti che intimidirebbero qualsiasi teatrante. Precedenti che non hanno invece scoraggiato il gruppo di associazioni piemontesi dello psicodramma (Arpa, Aspi, CRCPL e Rebis) a darne una versione con intenti salutari più che artistici. Si trattava cioè di approfittare della presenza a Torino di Zerka Toeman Moreno, vedova e collaboratrice dello psichiatra Jacob Levi Moreno, il quale fondò lo psicodramma e fu spiritualmente in contatto con Pirandello.

La controprova viene dalla citazione dell'attrice protagonista di *Ciascuno a suo modo* che non si chiama per caso Moreno. E viene soprattutto dall'esame del nome del suo doppio teatrale, Morello, trasparente unificazione di Moreno e Pirandello con preponderanza del primo. Infine la rivista di Moreno — Daimon — circolava a Roma nell'ambiente teatrale.

Che poi gli spettatori dovessero trarre dal loro intimo e dalla loro coscienza gli «altri» che si trovano all'interno di sé stessi, pareva un'impresa terrificante da eseguire in pubblico. Forse, sia pure senza intendimenti psicoterapeutici, vi era indirettamente riuscita un'edizione come quella del '61 attraverso l'intervento di attori giovani e vecchi, di sicura professionalità e prestigio, da Turi Ferro a Lydia Alfonsi, da Paola Mannoni a Nico Pepe, da Alberto Lionello a Eros Pagni.

Viceversa la regia disinvolta e la presenza instancabile del regista e animatore Ottavio Rosati hanno tenuto la serata sui binari dell'ironia e della festevolezza. Un pazzariello in piazza e in scena ha dato l'avvio ai ritmi della rappresentazione interpretata da aspiranti attori, psicanalisti di vaglia e impresari teatrali. Dal palcoscenico ai palchi è stato tutto un intrecciarsi di battute tolte da *Ciascuno a suo modo* ma riciclate con piccoli riferimenti al presente.

Un curioso andamento da ballata meridionale ha talora conferito stanchezza e saviezza ai momenti delicati delle citazioni. Così si è arrivati con un sorriso alla seconda parte dominata dalla personalità della signora Moreno, la quale ha ricreato alcune delle condizioni essenziali per lo psicodramma.

Alla ribalta si sono presentate solo tre ragazze, capaci di narrare piuttosto che d'interpretare le loro angosce e straordinariamente accomunate dall'impressione di essere uscite insieme dalle pagine e dai complessi del romanzo *Paura di volare* di Erika Jong. Tanti auguri.

Con una battuta contro Sigmund Freud (il quale avrebbe mandato sul lettino come pazienti il Buddha e il Cristo piuttosto che farne degli analisti) si è conclusa una serata favorita dallo spirito bizzarro dei partecipanti. Anche dei torinesi autentici che non sono affatto musoni.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,25 ★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.190
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,10; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
L'esecuzione, di John Mackenzie, con Charles Bronson, Ellen Burstyn, Wilford Brimley (Usa-Colori) — Da un fatto realmente accaduto la storia di un sindacalista dei minatori della Virginia, ucciso dai sicari del potere. Non viet. Drammatico
15,15; 17,10; 19,05; 20,40; 22,30 ★★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Battute di caccia, di Alan Bridges, con J. Mason, E. Fox, J. Gielgud (G.B. - Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una riunione dell'alta società edoardiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 Aiace 3500. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.348
Nostalgia di un amore, di Jack Fisk, con S. Spacek, K. Kline (Usa-Col.) — Direttore di un giornale e nota fotoreporter, protagonisti di un amore, si rincontrano e scoprono di amarsi ancora. N.V. Solo per oggi: ultimo spett. ore 0,30. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.348
Brivido, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Solo per oggi: ultimo spett. ore 0,30. Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CRISTALLO — via Colle 8, Tel. 650.71.80
Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 Prima visione

DORIA — via Gramsci 1, Tel. 542.422
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri; la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18. Commedia erotica
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Absolute beginners, di Julien Temple, con David Bowie, Sade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le ristrettezze economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. Non viet. Musical
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Color) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Follia d'amore di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Il gioco al massacro con risvolti incestuosi di una coppia in un motel nel deserto ai confini tra Messico e California. Viet. 14. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.987
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non viet. Commedia
16,15; 18,20; 20,30; 22,40 Prima visione

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.790
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18. Commedia erotica
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.10
Codice Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Color) — Agente dell'FBI espulso dal servizio accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato nella polizia federale. Non viet. Avventuroso
16,25; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.78.63
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Guai a non finire ed impensabili avventure. Non viet. Commedia
19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Color) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
Sp. 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Bella in rosa, di Howard Deutch, con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Bella ma povera Andie è amata da un compagno di scuola ricchissimo e da un poveraccio come lei. Chi sceglierà? Viet. 14. Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Miracles, di Jim Kouf, con Tom Conti, Teri Garr, Paul Rodriguez (Usa-Colori) — Incredibili avventure di due poveretti coinvolti in rapimenti, dirottamenti, naufragi. Solo dei potenti miracoli potranno salvarli. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Color) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 18. Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 518.148
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 839.521
Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Blas Roca-Rey, Livio Panieri (Italia-Color) — Menage a tre ha una ventenne, un sedicenne meridionale e candido e un uomo. La relazione la screditerà in tutto il quartiere. Viet. 14. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.796
Psycho III, di Anthony Perkins, con Anthony Perkins, Diana Scarwid, Jeff Fahey (Usa-Col.) — Norman Bates, lo psicopatico creato da Hitchcock, non è per niente guarito. Un'altra allucinante serie di delitti al Bates Motel. Giallo
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2987
Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
20,25; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 17, Tel. 267.187
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussolier, Philippine Leroy-Beaulieu (Francia-Color) — Tre scapoli minacciati da un trafficante di droga si ritrovano in casa una bimba da allevare. Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●

FARO — via Po 30, Tel. 833.814
Chiuso per riposo

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.980
Chiuso per riposo. Domani Rocky III

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 793.893
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti. N. V. Drammatico
19,10; 22 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 749.2362
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 93, Tel. 874.171
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiusura estiva.

COSSE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
Oggi chiuso

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.60)
Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12)
Chiuso

S. RITA (via Vernazza 28, tel. 303.091)
Chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 284.134)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 14, tel. 511.290)
Intimi racconti di una moglie, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.921)
Voluttà intime di mogli insaziabili, con Nadine Duener, Ciny Royer; **Josephine paradiso erotico**. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Anal Rosella. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.6440)
Big Banana e le modelle superaex, con John Holmes; **Un caldo corpo di femmina**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 466.334)
Gride di voglia, con Gina Valendino. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 897.074)
Barbara e le mogli viziose. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Marina perversa, con Marina Lotar, Dom Tim. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY DI SEXE (via Milano 8, tel. 530.256)
Il sesso sulle labbra. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.8051)
Teenager sex school e Maitese transex (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.893)
Sex Motion, con Linda Harris; **Bocca golosa**, con Laura Levy. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Johnny superpiglale e Perigi, con John Holmes (American picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Femmine seducenti in calore e Notti inquiete e proibite. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.365)
Sexy femme, con Rhonda Gallard, Betty Voght. Col. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847)
Marina porno visione e Lama bocca in calore. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: La donna e la bestia. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CHIERI
SPLENDOR: La maschera della morte.

CHIVASSO
CINECITTA': Hannah e le sue sorelle.
MODERNO: Karaté Kid 2.
POLITEAMA: Super Sexe ... Viet. 18.

NUDE IN SCENA ALL'AQUILA: SPETTACOLO SOSPESO

L'AQUILA — Sembra di essere tornati nel clima degli Anni Sessanta, quando gli spettacoli un po' «osé» provocavano l'intervento di forze dell'ordine e di magistrati. Ne è esempio un episodio accaduto ieri sera durante il quinto «Festival del teatro di fantasia», organizzato a L'Aquila dall'Associazione teatrale abruzzese e molisana. La polizia, su richiesta di alcuni moralisti sdegnati, ha dovuto intervenire per far interrompere lo spettacolo della compagnia spagnola «Els Comediants» di Barcellona. Sulla scena, a rappresentare l'origine dell'uomo sulla terra erano impegnati sei attori, tra maschi e femmine (gli uomini con unico indumento una foglia di fico) e le loro partners «castamente nude», come le ha definite gran parte del pubblico.

La polizia ha interrotto la replica. Per la verità, prima c'è stato l'avvertimento: «O indossate le mutande, o interveniamo». Ma attori e attrici hanno preferito abbandonare e le mutande le hanno indossate, con tutti gli altri vestiti. Ma lo hanno fatto al momento in cui sono usciti dalla Reggia per tornarsene un po' sconsolati in albergo. La compagnia, per il settore del teatro di fantasia nel quale agisce, è una delle più note del mondo.

Lo spettacolo è quindi finito a metà, tra i fischi del numeroso pubblico che gremiva la piazza a due passi dalla prefettura. «Els Comediants» recitavano «Alè», una «historia hombre», allegoria della vita. Lo spettacolo è stato replicato in mezzo mondo. All'Aquila, è invece incappato nel moralismo, che ignora, tuttavia, i cinema a luci rosse e le edicole gremite di periodici per adulti, e per soli uomini.

STAMPA SERA

L. 700 — ANNO 118 - Numero 248

BORSA A PAGINA 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 16 Settembre 1986

QUANDO LA LIRA NUOVA?

Goria sollecita l'iter parlamentare: il ddl che la istituisce è stato approvato dal Consiglio dei ministri tre mesi e mezzo fa. Entro i primi di ottobre se ne discuterà a Palazzo Madama. Ci sarà a primavera?

ROMA — A quasi tre mesi e mezzo dalla sua approvazione da parte del Consiglio dei ministri, il disegno di legge che istituisce la «lira nuova» stenta a compiere i suoi primi passi nell'iter parlamentare. E di ciò il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, si è detto preoccupato, auspicando che il Parlamento si pronunci presto. *«Nonostante che la cosiddetta riforma monetaria sia stata pensata e proposta in modo tale da lasciare inalterati tutti i prezzi relativi»*, dice infatti Goria, *«non è da escludere che l'incertezza dovuta al prolungarsi dell'iter parlamentare possa influire, seppure in maniera non razionale, sulle attese degli operatori e di conseguenza indurli a comportamenti diversi da quelli che invece avrebbero tenuto in assenza dell'iniziativa del governo sulla nuova moneta»*.

Proprio per questo il ministro ha sollecitato il Parlamento ad avviare le procedure d'esame ed anzi ha pure inviato una lettera al senatore Venanzetti (pri), presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, cui il disegno di legge è stato affidato in prima lettura in sede referente. Goria del resto ha confermato che da parte delle autorità monetarie è in avanzato stadio l'approfondimento delle varie fasi connesse con l'attuazione del progetto «lira nuova».

«Questo ci consentirà di dare rapida applicazione alla nuova legge proprio allo scopo di ridurre quei margini di incertezza cui prima alludevo» precisa ancora Goria. I tempi insomma stringono e bisogna decidere entro la primavera. In realtà, seppure il dibattito sull'utilità di ridurre il modulo monetario sia ormai pluridecennale, lo stesso ministro ha riconosciuto la sovranità del Parlamento in materia e mentre da un lato ha auspicato che esso *«possa rapidamente formarsi la sua opinione»* e quindi decidere, dall'altro non ha escluso che ci possa essere un pronunciamento diverso, vale a dire nel senso di lasciare immutato l'attuale stato delle cose. Alla commissione Finanze e Tesoro del Senato ci si rende conto delle attese governative, ma la realtà dei lavori deve considerare anche altri elementi. L'ufficio di presidenza solo giovedì, dopo la pausa estiva, metterà a punto il calendario dell'attività indicando a quali iniziative di legge, tra cui quella sulla «lira nuova» dare priorità, tenendo conto però che la commissione ha davanti due nodi di rilievo da sciogliere presto. Si tratta del provvedimento per la finanza locale, «per il quale vorremmo evitare il ricorso ad un nuovo *decreto legge*», ha detto il presidente della Commissione Venanzetti, e quello per le pensioni di guerra, il cui esame comincia domani e sul quale c'è stato pure un messaggio del Presidente della Repubblica.

Se non ci saranno intoppi, il presidente della commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama spera di poter cominciare a discutere di «lira nuova» entro settembre o al più tardi all'inizio di ottobre.

«Tagliato» di un punto e mezzo l'interesse semestrale su cedole di Cct

ROMA — Sostanzioso «taglio» alle cedole di sette emissioni di certificati di credito del tesoro (Cct): lo ha disposto il ministro del Tesoro, Goria, in relazione all'andamento dei rendimenti dei buoni ordinari del tesoro (Bot). Per sei emissioni con cedola semestrale la riduzione è di quasi un punto e mezzo sull'interesse semestrale, mentre la cedola annuale di un'emissione decennale è stata ridotta di 3,40 punti.

Ecco una tabella che mostra le emissioni interessate al «taglio» (identificate secondo la scadenza), l'ammontare della cedola in via di maturazione e quello della cedola successiva:

Emissione	Durata	Cedole Ott. 86	Cedole Apr. 87
1/4/87	Quadriennali	7,65	6,15
1/10/88	Quinquennali	7,65	6,16
1/4/88	Quadriennali	6,95	5,55
1/4/91	Settennali	7,30	5,90
1/10/91	Settennali	7,15	5,75
18/10/90	Quinquennali	6,70	5,40
		Ott. 86	ott. 87
1/10/95	Decennali	14,60	11,20

BORSA RIALZO DOLLARO 1414,70

MILANO — Dollaro in leggero rialzo. La moneta statunitense, informa l'agenzia Radiocor, è stata fissata a 1414,70 lire contro le 1411,60 lire del fixing precedente.

BORSA — Andamento molto positivo in Borsa fin dalle prime battute con affari in aumento, ordini da fuori piazza e domanda dei titoli primari. In netta ripresa i titoli patrimoniali, alcuni finanziari e soprattutto gli industriali, in particolare le Fiat e le Ifi.

L'indice generale di Borsa alle ore 11,30 era salito a +3 per cento sul 31 per cento del listino. Tono leggermente più moderato sul finale con qualche correzione dei massimi. Alle ore 12, infatti, l'indice segnava +2,1 per cento sul 57% del listino; alle ore 13, +1,9%.

Dopo Borsa ben intonato con variazioni limitate.

Buona stabilità per Bot e Cct; molto irregolari le obbligazioni convertibili.

ROMA CHIEDE A PARIGI SCONVOLTA DAL TERRORE L'ESTRADIZIONE DEL CAPO DEI KILLER ARABI

E' Ibrahim Abdallah: per la sua liberazione il gruppo di terroristi ha firmato gli attentati sanguinosi nella capitale

Georges Ibrahim Abdallah, in carcere a Lione

PARIGI — Georges Ibrahim Abdallah, presunto capo per l'Europa occidentale delle Fari (Frazioni armate rivoluzionarie libanesi) — 35 anni, laurea in ingegneria dell'Università di Beirut — è originario di Koubbayat, nel Libano sotto controllo della Siria. Secondo gli esperti francesi, le «Fari» contano non più di qualche decina di aderenti, tutti di Koubbayat, e per la maggior parte membri della famiglia Abdallah.

Quando fu arrestato a Lione il 25 ottobre 1984, Georges Ibrahim Abdallah era in possesso di cinque differenti passaporti. Dal 1980, quando cominciò a circolare in Europa usando 5 diversi nomi, ha effettuato almeno una cinquantina di spostamenti, dalla Francia al Libano, passando per Cipro, Malta, Jugoslavia, Italia, Spagna e Svizzera. Nella sua abitazione a Parigi, dove risiedeva «per ragioni di studio», fu trovato un vero e proprio arsenale.

A Lione sta scontando una condanna a 4 anni ed ha in corso un'istruttoria per complicità in due attentati nei quali furono uccisi a Parigi, nel 1982, il diplomatico americano Charles Ray e il diplomatico israeliano Yacov Barsimantov.

Dalla magistratura italiana egli fu sospettato nell'ambito dell'attentato avvenuto a Roma il 15 febbraio 1984 e rivendicato dalle «Fari», nel quale fu ucciso il diplomatico americano Leamon R. Hunt, direttore della forza multinazionale degli osservatori nel Sinai.

Nella foto, controlli nella Mosella

ROMA — In ambienti del ministero della Giustizia si è avuta conferma che l'Italia ha rinnovato l'otto settembre scorso la richiesta di «arresto provvisorio a fini estradizionali» per Georges Ibrahim Abdallah, implicato in inchieste delle magistrature di Roma e di Trieste su attentati attribuiti alle «Fari».

Georges Ibrahim Abdallah è coinvolto a Roma in un risvolto delle indagini svolte dal giudice istruttore Rosario Priore sull'attività terroristica svolta nel nostro Paese dalle «Fari».

Il magistrato nel maggio dello scorso anno aveva rinviato a giudizio, per rispondere di banda armata, quattro persone, tra le quali la libanese Josephine Abdo el Sarkis arrestata a Roma.

Gli imputati furono però tutti assolti nell'ottobre successivo per insufficienza di prove.

Priore aveva tuttavia lasciato aperta una parte dell'istruttoria riguardante l'attività di Georges Ibrahim Abdallah, detenuto in Francia; ma fino ad oggi non è mai riuscito a concludere il caso nonostante le informazioni ricevute dalle autorità francesi attraverso rogatorie internazionali.

Anche la magistratura triestina si era occupata di Georges Ibrahim Abdallah nell'ambito delle indagini sul sedicente marocchino Mohamed Abdallah el Mansouri, 22 anni, arrestato il sei agosto 1984 su un treno alla stazione di Opicina perché trovato in possesso di oltre sette chilogrammi e mezzo di esplosivo al plastico ad alto potenziale.

Le indagini avevano portato poi ai complici di El Mansouri: tre donne libanesi, Josephine Abdo, Ferial Fayez e Jacqueline Esber. Tutti e quattro — secondo gli inquirenti — avrebbero fatto parte dell'organizzazione terroristica «Fari».

In questo ambito il giudice istruttore Guido Patriarchi si era interessato di George Ibrahim Abdallah e aveva avviato una richiesta di estradizione alle autorità francesi.

PARIGI — Non si attenua, anzi s'ingigantisce, la morsa del terrore su Parigi e sulla Francia intera. L'arroganza, l'audacia, l'imprevedibilità dei terroristi che si autodefiniscono arabi o palestinesi, stanno tenendo un'intera nazione nella paura e nello sconcerto.

L'attentato di ieri alla prefettura parigina, dove ha sede il comando centrale della polizia, ha stupito e sgomentato sia le autorità che l'opinione pubblica.

Il bilancio dell'attentato alla prefettura è stato confermato in un morto e oltre 50 feriti, due dei quali si troverebbero in condizioni disperate.

Ciò che maggiormente spaventa e allarma l'apparato di sicurezza è la nuova minaccia che i terroristi hanno lanciato: il prossimo obiettivo sarà il palazzo dell'Eliseo, residenza del presidente François Mitterrand.

Il gruppo che ha rivendicato gli attentati di questi giorni ha una denominazione sino a poco tempo fa ignota: *«Comitato di solidarietà per i prigionieri arabi e del Medio Oriente»*.

I terroristi chiedono la liberazione dei loro compagni che stanno scontando pene detentive in varie carceri francesi.

In particolare viene richiesta la scarcerazione di Georges Ibrahim Abdullah, che sta scontando una pena per possesso illegale di armi e falsificazione di documenti ed è in attesa di giudizio per l'accusa di complicità nell'assassinio di un diplomatico israeliano e di un incaricato militare presso l'ambasciata americana a Parigi.

Nonostante i provvedimenti, anche severissimi, adottati dalle autorità francesi per tentare di arginare questa ondata di terrore, negli ultimi otto giorni si è assistito ad una drastica escalation della violenza terroristica. Ed è proprio questo espandersi del terrore nonostante le misure repressive e preventive adottate dal governo che spaventa l'uomo comune, spavento di cui la stampa si rende portavoce.

In questo ultimo attentato contro la prefettura è possibile notare anche un elemento di tracotanza, e di sfida da parte dei terroristi, i quali hanno fatto esplodere l'ordigno nella sala d'aspetto dell'ufficio della prefettura dove vengono rilasciate le patenti di guida, non molto dopo un discorso di Mitterrand in cui egli aveva sottolineato che *«la lotta contro il terrorismo è un affare che interessa l'intera nazione»*.

Nelle stazioni di polizia, intanto, continuano gli interrogatori dei cittadini libanesi rastrellati ieri nei vari distretti della capitale. Almeno venti di questi libanesi sarebbero stati arrestati, ma sulle indagini in corso le autorità mantengono un riserbo strettissimo.

LONDRA — Accogliendo la proposta avanzata dagli Stati Uniti, l'Organizzazione marittima internazionale (Imo) che rappresenta complessivamente 129 Paesi, ha deciso di adottare nuove misure per proteggere le navi e i porti dal terrorismo internazionale.

Saranno in particolare intensificati i controlli per armi e bombe; accuratamente vagliato il «curriculum» del personale prima di assumerlo; rafforzata la vigilanza e migliorato l'addestramento. Con i nuovi provvedimenti antiterroristici si vuole in particolare evitare il ripetersi di episodi come il dirottamento della «Achille Lauro».

BOMBE ANCHE AD AMSTERDAM

AMSTERDAM — Gli artificieri hanno disattivato stamane una bomba scoperta dietro il palazzo reale Dam, ad Amsterdam. L'edificio è di proprietà della famiglia reale che non lo usa però come sua residenza. Sempre ad Amsterdam due bombe di modesta potenza sono esplose poco prima della cerimonia d'apertura dell'anno parlamentare, causando modesti danni a edifici pubblici.

Manifestazioni e orari prolungati

L'AUTUNNO DEI NEGOZI FA MOLTE PROMESSE

Negozi aperti facoltativamente sino alle 22,30 per tre venerdì di ottobre, in abbinamento a manifestazioni che presto si allargheranno a macchia d'olio tra centro e periferia. Si preannuncia un autunno denso di richiami, anche se la sua panoramica risulta forse un po' sfocata: come se questa diffusa voglia di fare attendesse ora di essere canalizzata.

Ci vorrà tempo, naturalmente, e l'importante è evitare false partenze. Così, dando per scontati i rischi legati ad ogni tentativo di rivestire Torino «su strada», come risolvere dispersioni e approssimazioni controproducenti? Dice il segretario regionale della Confesercenti Mario Cassardo, che da anni segue l'evoluzione delle associazioni commerciali di zona: *«La città sta vivendo un grosso fenomeno di integrazione orizzontale di per sé assai positivo, con i commercianti in prima linea in attività promozionali nei rispettivi quartieri. Si tratta però di un primo passo che deve essere appoggiato e razionalizzato. In caso contrario, c'è pericolo di scivolare in episodi casarecci e superficiali fine a sé stessi»*.

Come dire che squilli di banda e marce di majorettes valgono a patto di rientrare in un quadro urbano che non consente né provincialismi né sbandamenti. Precisa l'esperto: *«La promozione di una determinata area non può risolversi in pochi momenti sporadici ma richiede un programma continuativo, dove indispensabili iniziative di punta risultino ancorate ad uno stabile zoccolo di sostegno»*. Una prospettiva forse impraticabile e troppo ambiziosa per un commercio messo alle strette dalla crisi? *«Portare avanti una politica di via costa più immaginazione e buona volontà che denaro. Penso ad esempio ai saldi: basterebbe che tutti i negozi di calzature di una strada decidessero di far coincidere le proprie liquidazioni, seguite più tardi e all'unisono dalle boutiques, per garantirsi una prolungata unitarietà di richiamo»*.

Ma prima bisogna capire una cosa fondamentale: ogni area potenzialmente adatta, se vuole uscire dal suo disorganico coacervo di negozi e servizi, deve fornirsi di una politica commerciale dotata di qualche punto comune. Integrato, come succede all'estero, da un apporto diretto di tutte le forze produttive locali che supera di gran lunga la solita generica sponsorizzazione garantita dalla banca all'angolo.

Commercianti affiancati da tecnici, artigiani e professionisti di quartiere, dunque. E, per arrivarci, è indispensabile un progetto in cui tutte le forze presenti riescano a riconoscersi sotto la spinta dell'Amministrazione civica, chiamata a concorrervi anch'essa in maniera concreta. Sostiene Cassardo: *«Non si tratta di chiedere soldi al Comune per qualche fuoco d'artificio o una sfilata in passerella ma di aggiornare le carie zone suscettibili di miglioramento grazie a determinate e relativamente modeste modifiche di struttura garantite da opportuni interventi su traffico, illuminazione e arredo urbano. Senza l'alibi speso insostenibile di una pedonalizzazione ad oltranza e di un assurdo ostracismo per le auto ma basandosi sulle realizzazioni di altri Paesi: Germania e Svizzera son piene di vie in cui i marciapiedi allargati permettono ottime occasioni di incontro e passeggiata, in abbinamento ad un traffico lento ma scorrevole ottenuto con adeguati rallentamenti, strozzature e sensi di marcia»*.

Non ci vuol tanto, in conclusione, ma quel poco risulta assolutamente indispensabile. *«Torino, città di borghi fornita per di più di arterie larghissime, sembra fatta su misura per questo tipo di interventi, indispensabili per equilibrare l'esodo verso le maxistrutture commerciali di cintura e magari limitati in un primo tempo a qualche iniziativa-pilota su mezza dozzina di isolati. Basta pensare alle potenzialità di piazza Crispi e del primo tratto di corso Vercelli oppure alla sezione di via Chiesa della Salute integrata con il mercato adiacente»*.

Luisella Re

Orari prolungati «in offerta speciale»

L'ASCOM: «NOI SIAMO D'ACCORDO»

Cosa ne pensano Ascom e Confesercenti dei richiami e degli inviti «*in offerta speciale*» presso i loro negozi? Dice Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: *«Siamo decisamente favorevoli a collaborare per una nuova, più intensa vita cittadina anche se la questione degli orari prolungati ci crea ansie e preoccupazioni. Non è certo tenendo aperti continuativamente i suoi negozi nella notte con un prezzo umano ed economico ingiustificato e insostenibile, infatti, che Torino risolverà i suoi problemi»*.

Ciò che sta a cuore all'Associazione di via Massena è dunque chiarire una volta per tutte la questione: indispensabile muoversi nell'ambito di un progetto preciso che eviti casualità e discrezionalità, messo in atto tramite approfonditi contatti tra le categorie interessate.

Precisa Giuseppe De Maria: *«Da parte nostra abbiamo accettato e sosterremo le aperture serali di ottobre come un episodio sperimentale e temporaneo che ci auguriamo stimolato da una indispensabile serie di manifestazioni concretate con l'apporto di tutti»*.

Il segretario della Confesercenti

«E' UN ESPERIMENTO MA NE VALE LA PENA»

Giovanni Giustetto, segretario provinciale Confesercenti, condivide il giudizio positivo e insieme la cautela anticipati dall'Ascom. Afferma: *«E' dimostrato che aperture prolungate valgono solo in zone già caratterizzate da particolari attività promozionali e non possono allargarsi sulla globalità del tessuto urbano. Premesso questo, resta da verificare quali risultati darà l'iniziativa di ottobre, giustamente ancorata ad uno stadio sperimentale»*.

Intanto, una cosa è certa. *«Consideriamo innegabile la potenzialità culturale ed aggregativa dell'esperimento, dando per scontato che il settore distributivo non potrà certo cambiare le abitudini dei torinesi se il suo apporto non verrà appoggiato dalle altre attività di servizio e produzione presenti nelle varie zone. Al di là di una problematica commerciale su cui orari più o meno prolungati incidono in maniera ancor ampiamente da chiarire, la strada giusta muove verso sempre più intensi collegamenti tra le varie attività e specifiche caratteristiche di ogni quartiere»*.

Incontra le amministrazioni locali: ieri era ad Asti

REGIONE IN TRASFERTA NELLE SEI PROVINCE

Lunedì la giunta va a Cuneo; il 6 ottobre sarà a Novara, il 13 a Torino, il 20 a Vercelli. Il viaggio voluto prima delle grandi scelte del piano di sviluppo. Il primo confronto riservato ad Alessandria

Vittorio Beltrami e la vicepresidente Bianca Vetrino

La Regione va in trasferta. Per due mesi la giunta del Piemonte si riunisce, al lunedì pomeriggio, nei capoluoghi di provincia. Non è una novità. Già le maggioranze «rosse» pci-psi, prima, pci-psi-psdi dopo, avevano inaugurato questo «pellegrinaggio» niente affatto formale nelle realtà delle sei province soprattutto per poter sentire meglio il polso del Piemonte prima di assumere le decisioni importanti. Così hanno voluto anche gli assessori del pentapartito e il presidente Vittorio Beltrami che dall'agosto '85 sono al timone della Regione.

Il «viaggio» è cominciato una settimana fa ad Alessandria ed è proseguito ieri ad Asti. Sedute «informali», strette di mano, ma soprattutto soste obbligate su problemi che, a volte, visti da Torino sembrano troppo lontani. E Alessandria, ovviamente, ha voluto ottenere certezze sulle future scelte per le discariche. Ma ha ricordato anche ai responsabili del governo piemontese i drammi della disoccupazione, le sacche di cassa integrazione, le difficoltà della sanità e dell'assistenza, i ritardi nella costruzione di un moderno sistema di trasporti e di collegamenti. Anche ieri ad Asti è stato così. Si è parlato di crisi della commercializzazione del vino (ed è stato chiesto alla Regione che cosa intende fare per rilanciare il prodotto), di grandinate e di crisi economica. Ma anche di iniziative per favorire la ripresa, di interventi che sappiano rispondere meglio alle mutate esigenze. «*E' una presa di contatto salutare* — spiega il presidente Vittorio Beltrami — *soprattutto alla vigilia della formulazione del piano di sviluppo regionale*». Al documento stanno lavorando in molti con il coordinamento della vicepresidente Bianca Vetrino. In quel «librone» dovranno essere indicate le scelte del Piemonte per i prossimi cinque anni. Ma prima di quell'appuntamento bisognerà decidere quali progetti segnalare al Fio (il Fondo investimenti occupazione del governo). E anche in questo caso si tratta di assumere decisioni che possono favorire alcune zone e penalizzarne altre.

Lunedì prossimo, 22 settembre, la «carovana della Regione» sarà a Cuneo dove si incontrerà con l'amministrazione provinciale e una rappresentanza degli altri enti locali. Il 6 ottobre sarà la volta di Novara, il 13 ottobre di Torino, il 20 di Vercelli.

Tutti ritengono questa «esperienza» positiva. Soprattutto per le possibilità di confronto «fuori dal protocollo» che offre.

E' cominciato stamattina il processo al clan dei calabresi

CINQUANTASETTE IMPUTATI, 10 PENTITI

Anche Michele Jeraci, la «mente» del clan, ha confessato

Solo i famigliari di Lorenzo Crosetto, ucciso dai rapitori, si sono costituiti parte civile. Alla prima udienza erano presenti quasi duecento testimoni

E' iniziato stamane alle Vallette poco dopo le nove il processo ai 57 del «clan dei calabresi» accusati di due omicidi (quello di un rapito, Lorenzo Crosetto, e di un capo della banda, Carmelo Marrabello), quattro sequestri (Marcellino Tailadira, 22 anni, Lorenzo Crosetto, 62 anni, Giuseppe Scaglione, 47 anni, Luigi Giordano, 56 anni), un tentato sequestro (Tommaso Ariotto, 80 anni) ed infiniti reati minori quali la detenzione d'armi.

La seduta della prima Corte d'Assise (presidente Vladimiro Zagrebelski) è iniziata, a differenza del passato, in discreto orario (malgrado gli inevitabili problemi organizzativi che accompagnano tutti i «maxiprocessi») perché i detenuti erano già stati trasferiti nel nuovo carcere delle Vallette: non dovendo più far arrivare gli imputati dalle prigioni di mezzo Piemonte sono stati evitati disguidi e ritardi.

Centinaia le persone presenti: oltre ad una cinquantina di avvocati c'erano quasi duecento testimoni che hanno atteso tutta la mattinata di sapere quando dovranno tornare per essere interrogati sui singoli episodi. Erano invece assenti i rapiti o i loro famigliari. Nessuno dei sequestrati ha voluto costituirsi parte civile pur avendo a suo tempo sborsato centinaia di milioni per riacquistare la libertà. Solamente i famigliari di Lorenzo Crosetto, barbaramente ucciso, hanno incaricato il professor Locci con una procura speciale (in questo modo eviteranno di presentarsi al dibattimento) di rappresentarli come parte civile.

I detenuti sono stati suddivisi a piccoli gruppi nei gabbioni della grande aula. Da un lato i principali «pentiti» (Jeraci, Mazza, Cataldo e Neirotti) che hanno confessato e raccontato tutto ciò di cui erano a conoscenza sull'attività dell'associazione a delinquere.

Da un altro lato coloro che hanno solo ammesso gli episodi di cui sono accusati e da un'altra parte ancora gli «irriducibili»: in genere piccoli «manovali» (i carcerieri incaricati di custodire i rapiti sulla Sila) che negano tutto.

Michele Jeraci

Giovanni Giampaolo

Molto anche il pubblico presente che ha approfittato delle pause dell'udienza per comunicare a cenni con i parenti. Buona parte del pubblico, parenti dei personaggi minori finiti in manette, proveniva dalla Calabria.

Particolari precauzioni, per tenerlo lontano dagli ex complici, sono state riservate a Michele Jeraci, 51 anni, di Anoia (Reggio Calabria), una delle menti del «clan». Michele Jeraci ha confessato ogni cosa: i sequestrati venivano prima «smistati» in una sua cascina di Villamiroglio, tra Cavagnolo e Casale Monferrato, e poi trasferiti in Calabria.

Jeraci ha anche indicato dove era stato sepolto Lorenzo Crosetto (morto di stenti perché, in piena estate, era tenuto sotto un capanno di lamiere tra i campi) su un terreno di sua proprietà a Bassani, alla periferia di Asti. Anche sul sequestro di Giuseppe Scalzone, grossista di calzature, prelevato da quattro uomini il 16 marzo '83, Jeraci ha rivelato ogni risvolto.

Gli altri capi, secondo l'accusa, sarebbero Vincenzo Marando, 30 anni, di Bovalino, Giovanni Giampaolo, 32 anni, di Locri, Giovanni Nirta, 23 anni, e Francesco Grasso. Nirta, Grasso e Bovalino appartengono a tre potenti famiglie della 'ndrangheta calabrese.

La mattina è trascorsa nell'appello degli imputati, nella lettura, durata più di due ore, dei capi d'accusa e nella stesura del programma delle udienze: il processo durerà parecchi mesi.

m. v.

Una curiosa causa di lavoro

FACEVA LE PULIZIE O L'INFERMIERA?

La donna delle pulizie faceva l'infermiera? Oltre che tenere in ordine il laboratorio preparava gli esami del sangue e delle urine? Lo dichiara Angelina Scavo, 40 anni, dipendente fino a qualche tempo fa della ditta «Splendor» che prometteva pavimenti lustri e sale d'aspetto disinfettate, licenziata e comparsa davanti al pretore per chiedere di essere riassunta.

Aveva lavorato nella sede dell'Unità Sanitaria locale numero 14 di via Pacchiotti 4 ma — sostiene — più che pulire era «a disposizione» dei dirigenti e dei medici. Così, in passato, si sarebbe interessata di operazioni sempre più specialistiche: ha cominciato con il lavare flaconi e siringhe ma — assicura l'interessata — da qualche tempo si interessava di interventi sempre più delicati come, per esempio, la centrifuga del sangue.

Con frequenza avrebbe aggiunto i reagenti chimici per le analisi mediche e, qualche volta, si sarebbe anche preoccupata di predisporre i vetrini per le analisi al microscopio.

Alcune di queste prestazioni potrebbero essere considerate compatibili con il suo mestiere ma altre devono essere eseguite da tecnici di laboratorio e da infermieri specializzati.

Quando il titolare della ditta «Splendor» [illegible] Cantarella (che aveva vinto l'appalto per assicurare la pulizia dei locali) ha mandato la lettera ad Angelina Scavo per darle gli otto giorni e troncare il rapporto di lavoro come dipendente, lei si è rivolta al magistrato della Pretura per chiedere giustizia e denunciare gli abusi.

«Niente affatto» è il commento della dottoressa Paola Civallero che è il medico funzionario referente dell'Unità Sanitaria locale di via Pacchiotti 4. *«I medici non hanno mai chiesto prestazioni che andassero oltre le competenze»*. Era piuttosto la donna che si vantava di essere infermiera: la dottoressa avrebbe personalmente ricevuto alcune telefonate nel corso delle quali l'interlocutore cercava «l'infermiera Scavo». Secondo la dottoressa, insomma, non ci sarebbero abusi da parte dell'Usl.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 869 DEL 13-12-1985

Fino a pochi giorni fa la Provincia prevedeva 100 classi in più: invece non ci saranno

«CRESCITA ZERO» ANCHE PER LA SCUOLA SUPERIORE

Negli anni scorsi «crescevano» soprattutto le ragazze, ora il fenomeno si è stabilizzato

E' finita l'espansione delle iscrizioni alla scuola media superiore. La previsione di un centinaio di classi in più (il 40 per cento in città) per i soli licei scientifici e per gli istituti tecnici, come segno di un ulteriore sviluppo della formazione post-obbligatoria, si scontrano con una realtà significativamente diversa. Il provveditore Scialpi e i suoi collaboratori stanno predisponendo il primo bilancio, per definire il numero delle classi e l'organico degli insegnanti per ciascuno degli indirizzi di studio: dai primi dati raccolti emerge che ci saranno meno iscritti alle magistrali e nei licei scientifici, mentre fra i tecnici un leggero aumento delle classi di aspiranti periti industriali dovrebbe compensare il calo previsto per quelle degli istituti per ragionieri, geometri e periti aziendali.

Il condizionale è ancora d'obbligo perché la verifica ha interessato sinora l'80 per cento delle scuole secondarie superiori, ma il quadro sembra già sufficientemente chiaro per parlare, comunque, di tendenze: negli istituti magistrali le classi autorizzate scendono da 190 a 157 (un calo particolare l'ha subito il «Gramsci» che ha la sede centrale in corso di ristrutturazione); i licei classici perdono anch'essi 3 classi (ne contavano in tutto 190), mentre gli artistici registrano un flusso stabile di iscrizioni con 102 classi «autorizzate».

Nei licei scientifici la riduzione di classi (da 556 a 550-555 circa, secondo i calcoli ancora provvisori del Provveditorato) dovrebbe essere più vistosa. In Provincia, i funzionari dell'assessorato all'istruzione che programmano il fabbisogno di edilizia scolastica in relazione alle iscrizioni, stentano a credere a queste prime cifre: in base alle loro previsioni (non sono recentissime) i licei scientifici avrebbero dovuto registrare un incremento sensibile di iscrizioni che si sarebbe dovuto tradurre nella formazione di 26 classi in più.

Nella formazione tecnica, per il settore commerciale-geometri-periti aziendali si scende da 1.043 a poco più di 950 classi. E' l'orientamento più netto di un'inversione di tendenza nei flussi di iscrizione alle «superiori» che si delinea nei vari indirizzi. Lo compenserebbe un leggero aumento delle classi negli istituti tecnici industriali: l'anno scorso 609, quest'anno probabilmente una quindicina in più. Stabile, invece, si profila la popolazione scolastica della formazione professionale, regolata dalla valvola del numero chiuso.

Il provveditore è orientato a confermare lo stesso numero di classi autorizzato l'anno scorso: 3.472. Ma, a differenza del passato, quelle con più di 30 allievi saranno eccezioni. In più di un istituto tecnico industriale, a parità di classi, ci saranno meno allievi. Al riguardo è sintomatico quanto è accaduto in un recente incontro fra presidi: il capo istituto dell'itis Guarrella aveva annunciato ad inizio luglio di aver un esubero di iscritti e si era concordato il loro «dirottamento» all'Avogadro, ma a settembre il Guarrella si «è tenuto» i ragazzi in più, perché, nel frattempo erano «scomparse» altre iscrizioni.

In molte prime classi della formazione tecnica ci saranno 6-7 ripetenti, ma altri non si sono reiscritti. Ci sono stati numerosi casi di rimandati in due materie che non si sono presentati agli esami. *«Abbiamo deciso di non mandarli più a scuola»*, hanno risposto i genitori alla segreteria del Grassi, un istituto tecnico in cui ci si è subito preoccupati di verificare i motivi delle inspiegabili assenze. Un ricercatore, Giuseppe Ponselli, avanza un'altra ipotesi, basandosi sui dati di un suo recente studio: l'aumento della popolazione scolastica delle «superiori» negli ultimi anni era stato assicurato da un maggior numero di iscrizioni della componente femminile, che ora potrebbe aver raggiunto il tetto fisiologico. Si scenderà sotto quota 100 mila iscritti?

Alberto Gaino